

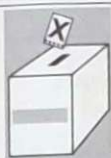
ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO XI - 24 marzo 1995 (Numero 193 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TASSE, ULTIMI GIORNI PER PAGARE



Orientale al voto il 29 marzo

Da eleggere i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione, CUS, Consiglio di Facoltà e Corso di Laurea

Il Ateneo e Navale, i risultati delle elezioni

I risultati facoltà per facoltà, le foto degli eletti, i consiglieri di amministrazione

- **ARCHITETTURA** / Scompare la tesi di gruppo
- **Il nuovo Statuto del Federico II. Ecco cosa cambia**
- **Movimento studentesco, continua il dibattito**
- **NAVALE** / Gli studenti chiedono più appelli.
- **SCIENZE POLITICHE** / Sulle tesi studenti sul piede di guerra
- **ECONOMIA** / Professori, promossi e bocciati
200 studenti giudicano esami e cattedre

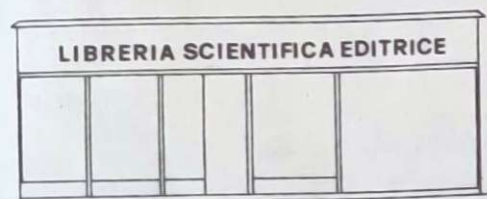


Nella foto il preside di Economia, Prof. Vincenzo Giura. Il nuovo ordinamento ha creato una protesta generale degli studenti

All'interno

- **INGEGNERIA** / Tesi, ad Elettronica si cambia
Ad Aeronautica bocciati i semestrali?
Chimica, esame anticipato di 15 giorni
- **BIOLOGIA** / Tutorato, le ragioni di un fallimento
- **GIURISPRUDENZA** / L'addio degli studenti al prof. Cicala
- **MEDICINA** / Contro lo sbarramento protestano gli studenti

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



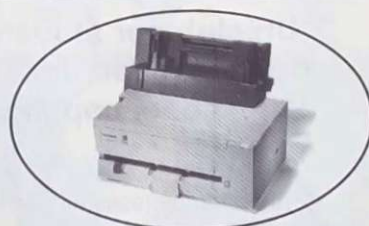
Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Vuoi partecipare
ad incontri con autori?
o ad iniziative culturali?
Vuoi essere informato
sulle novità editoriali?
Compila la scheda in libreria
e da aprile sarai invitato
nella nostra «Sala del Nettuno»
e farai parte del
«Club Pisanti»
Centro attività culturali

A pagina 2 il tagliando per l'ingresso omaggio
I SABATO UNIVERSITARI AL CHAIA
Ad esibirsi studenti e docenti. Gran successo di pubblico



LEXMARK
EXECJET IIc

La nuova stampante a colori

L. 640.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
Sede: via Roma, 156 - Tel. (081) 5524365

CUS
Gli sport
universitari

pag. 3

CEPU

**U
N
I
V
E
R
S
I
T
À**

CEPU

pag. 3

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Chaia

Sabato 25 marzo oltre la musica proclamazione e festeggiamenti per gli eletti del II Ateneo

Un grosso apparato scenografico, con amplificatori e percussioni arabeggianti pogiate su una impalcatura artigianale realizzata da Bizio, il percussionista e bassista del gruppo, ed una musica tra il crossover e l'etnotribalfunk i momenti salienti del concerto grosso dei **Bala Perdita** (proiettile vagante) che si sono esibiti il 18 marzo davanti ad una folla e partecipe platea. Giovani laureati (doppiopetto al mattino e musicisti di sera) e studenti universitari, di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria e Navale capitanati dal neo avvocato **Carmine Trocino** e con **Gianluca Paladino**, **Bizio** (percussioni e voce), **Daniele Parascandolo** (batteria) e **Manuel Del Ponte** (basso) hanno trascinato il pubblico festante per circa un'ora. Musicisti da 5 anni, ma alla prima uscita pubblica con questa formazione hanno presentato brani loro e cover. "Parli come badi" (parafrasando Totò), "Cirò", "Il verbo di Emilio", "Señor Matanza" alcuni dei brani. Bravi, bravi anche nell'animazione, di loro si sentirà di certo ancora parlare. Nella stessa serata si sono esibiti i **Misterika**, studenti di Architettura, Economia e Giurisprudenza, i loro nomi: **Guido Agrillo**, **Sergio Colicchio**, **Stefano De Fazio**, **Maurizio Barone**, **Fabio Mandato**, **Vito Boccarello**. Le loro canzoni si rifanno a quelle degli U2, Pink Floyd, Litfiba, Rem.

Sabato 11 marzo un'altra serata molto piacevole con una riedizione del rap impegnato dei **DC 9 Ustica**, ed il blues dei **Chicago Bound**. Ecco i nomi dei primi: **Pasquale Maffia**, **Bruno Tolve**, **Enrico Nuccorini**, **Gregorio Simonelli**, **Francesco Rubinacci**. Mentre tra le fila dei **Chicago Bound**: **Danilo D'Angelo**, **Gino Longobardi**, **Francesco Trolse**, **Giovanni Grieco**. Bravi come sempre. Hanno suonato senza interruzione passando da brani dei Blues Brothers, ai Blue Staff, a Pino Daniele a James Brown. Ma non solo musica. Sabato 18 marzo abbiamo presentato la nuova associazione culturale "In... chiostrò Napoletano". Ma soprattutto è stata l'occasione per fare collettivamente gli auguri a due dei neo eletti al C. di A. del II Ateneo: **Stefano Graziano** e **Antonio Ambrosio**. Sabato 25 li festeggeranno tutti al gran completo gli eletti del II Ateneo in una serata che si preannuncia anch'essa di forte presa musicale con il concerto dei **Res Publica**.

In pagina i prossimi appuntamenti ed il tagliando per l'ingresso gratuito (da esibire all'ingresso del locale).

I prossimi appuntamenti

SABATO 25 MARZO, Rock anni '90 con i **Res Publica**, studenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche. I nomi: **Carmine Aymone** (voce e batteria), **Massimiliano De Gregorio** (voce e tastiere), **Gianluca Giusti** (chitarra solista), **Flavio Perna** (voce e chitarra), **Giampaolo Iacobelli** (basso). Proporranno cover (apprezzatissime quelle eseguite al Concerto per l'Università 94 - *Loosing my religion* dei REM e *Little wing* di Jimi Hendrix) e pezzi rock blues e folk rock di loro composizione.

SABATO 1 APRILE, È la volta de **I fiori del male**, la band studentesca dalle sonorità forti che più volte ha partecipato alle nostre iniziative. **Enzo Esposito** al basso, **Armando Vertullo** alle tastiere, **Danilo Napoli** e **Claudio Ciccone** alle chitarre con il cantante **Nunzio Ciccone**, sicuramente ci faranno ascoltare il cavallo di battaglia del loro demotape *Non aver paura mai*. Non si escludono cover dei Litfiba e Doors, di Ligabue, Vasco Rossi. Sarà presente l'E.S.N. (Erasmus Student's Network) con un gruppo di studenti Erasmus di Modena.



I Chicago Bound

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti
docenti e non docenti
degli atenei napoletani

Ogni sabato professori universitari,
studenti e personale tecnico-amministrativo
suonano, recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

INGRESSO GRATUITO

(Esibire questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Part-time: più di 1600 le domande degli studenti

Sono 1683 le domande presentate per il Part-Time di quest'anno, 357 i posti a disposizione (57 in più rispetto all'anno scorso), 150 le ore di lavoro per una remunerazione di 14 mila lire all'ora. Rispetto all'anno scorso si è registrata una flessione delle domande presentate, dovuta, probabilmente, ai nuovi requisiti richiesti: merito (iscritti al massimo al primo anno fuori corso, 2/5 degli esami superati), reddito (da 24 milioni a 750 mila lire, per le famiglie con un solo componente, a 99 milioni per quelle di 7 membri). Altra novità è stato l'obbligo di presentare la domanda per la facoltà di appartenenza, cosicché ogni studente lavorerà presso la propria sede universitaria.

Il sig. **Decato**, dell'Ufficio Affari Speciali, ci ha assicurato che le domande di ammissione al Part-Time saranno analizzate tra breve, in modo da permettere ai 357 meritevoli di iniziare la collaborazione con l'Ateneo al più presto.

Pelosi sospeso per due mesi

Sulla questione dei tecnici laureati, sospeso per due mesi - dal 24 febbraio -, il Direttore Amministrativo dell'Ateneo **Federico Il Tommaso Pelosi**. Lo sostituisce il dottor **Giancarlo De Luca** I dirigente vicario. Il Senato Accademico ribadisce che «le delibere adottate dai Consigli di Amministrazione succedutisi dal 1977 al 1992 risultano conformi ad una prassi costantemente seguita nelle Università sedi di Policlinici, al fine di garantire le oggettive esigenze di raggiungimento di adeguati standard funzionali dei Policlinici stessi». La liceità di comportamento dell'Amministrazione «è testimoniata anche dalla recente delibera di adesione al parere pro-veritate espresso, su sollecitazione dell'Università, dai professori **Giannini e Rossi**». Il Senato auspica «che la Magistratura - cui va tutto il suo rispetto - chiarisca sollecitamente la questione restituendo tranquillità all'Ateneo e con esso al prof. **Ciliberto**, al dott. **Pelosi** e a quanti vi operano con buona coscienza».

Il Ateneo. Il voto dei ricercatori

Tempo di elezioni anche per i ricercatori. Al II Ateneo hanno votato per eleggere i propri rappresentanti in due Consigli di Facoltà. Il responso della consultazione del 17 marzo: **Antonio Ruggiero**, **Ulderico Pomarici** e **Fabrizio Amatucci** gli eletti a Giurisprudenza; **Adriana Brancaccio**, **Guido Capaldo** e **Antonio Viviani** ad Ingegneria.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 7 aprile

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 6 - ANNO XI
(N° 193 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pizzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 21 marzo)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

USPI

Tasse, la scadenza del 31 marzo

Tasse: il termine ultimo per regolarizzare l'iscrizione all'anno accademico 94-95 al Federico II, è il 31 marzo. Ripetiamo, ad uso dei tanti studenti che ci telefonano in redazione per avere chiarimenti, quanto bisogna versare. **Studenti in corso:** chi appartiene alla prima fascia ed ha versato solo la prima rata, ora deve pagare 150 mila lire, gli altri (ex seconda e terza fascia) non devono nulla. **Studenti fuoricorso:** se appartenenti alla prima ed ex seconda fascia devono pagare prima e seconda rata insieme (ossia 515 mila lire per le facoltà umanistiche e 615 mila lire per le scientifiche più 150 mila lire), quelli della ex terza fascia, per il momento, devono solo pagare la prima rata.

Successivamente l'università controllerà i versamenti effettuati e determinerà situazioni a debito o a credito, comprendendovi, se dovuto, anche il contributo regionale (90 o 180 mila lire) per coloro che rientrano nella ex seconda ed ex III fascia.

Rimborsi. Con la confluenza della seconda nella prima fascia di contribuzione, il diritto al rimborso di un terzo della sola tassa di iscrizione (presenza nel nucleo familiare di una persona non auto-

CORSI DI LAUREA. LE TASSE				
I Fascia (reddito familiare "medio-basso" con riferimento alla tabella dei redditi riportata nella Guida dello Studente-parte generale)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.		Contr. Reg. (30% tassa iscr.)
	315.000	350.000	450.000	-----
I Fascia (ex II Fascia) (reddito familiare "medio-alto" con riferimento alla medesima tabella sopraindicata)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.		Contr. Reg. (c.s.)
	315.000	350.000	450.000	90.000
Ex III Fascia (reddito familiare "alto" secondo la citata tabella)	Tassa di Iscrizione e bollo	Contributi Fac.-Um.-Fac.Sc.		Contr. Reg. (c.s.)
	615.000	550.000	700.000	180.000

sufficiente, di più studenti universitari o di un solo genitore), ora riguarderà solo coloro che si collocano nella

ex III Fascia. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 dicembre del 1995.

Studenti fuori corso

I FASCIA ED EX II FASCIA

Gli studenti fuoricorso che non hanno ancora provveduto all'iscrizione, dovranno entro il 31 marzo pagare prima e seconda rata insieme (ossia 515 mila o 615 mila più 150 mila lire) se appartenenti alla prima fascia o alla ex II fascia.

EX III FASCIA

Gli studenti della ex III fascia devono versare solo la prima rata entro il 31 marzo. (1 milione e 165 mila lire facoltà umanistiche, 1 milione e 315 mila lire facoltà scientifiche). Successivamente, l'università provvederà a determinare eventuali situazioni debitorie o creditorie e il versamento del contributo suppletivo regionale.

Studenti in corso

I FASCIA

Gli studenti che hanno già versato la prima rata (515 mila lire per le facoltà umanistiche e 615 mila lire per le facoltà scientifiche) ora devono pagare entro il 31 marzo, la seconda rata dell'importo di 150 mila lire per gli iscritti ai Corsi di Laurea. Gli studenti potranno utilizzare i bollettini di versamento già in loro possesso oppure ritirarli presso le Segreterie. Chi ha già versato prima e seconda rata non deve effettuare altri versamenti.

EX SECONDA E EX III FASCIA

Gli studenti che hanno già provveduto a pagare la prima rata della ex II fascia (L. 815 o 915 mila lire) e della ex III fascia (1 milione e 165 mila lire umanistiche e 1 milione e 315 mila lire scientifiche) non dovranno effettuare alcun versamento. Successivamente l'università controllerà le autocertificazioni e i versamenti effettuati e determinerà situazioni a debito o a credito, comprendendovi, se dovuto, anche il contributo regionale (90 mila lire o 180 mila lire).

A TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

DIFFICOLTÀ

con 2, 3, 4...

ESAMI?

CEPU ti può AIUTARE



57 sedi
in tutta
ITALIA

LEZIONI INDIVIDUALI
CORSI PERSONALIZZATI
ASSISTENZA TUTORIALE
ORARI A SCELTA
TUTTI I
GIORNI



CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167-015215

Una "lezione" sull'autonomia

Interessante incontro con il Preside prof. Trombetti al II Ateneo

Autonomia? Sì. Ma che non significhi abbandono da parte dello Stato. Se il dubbio che «dietro l'innocenza all'autonomia si possa nascondere il pericolo (o il disegno?) di fare delle università statali di larga parte d'Italia (in particolare di quelle meridionali) delle università di serie B» è forte, d'altra parte «è ovvio che le singole università hanno molto da guadagnare operando in un quadro di autonomia gestionale ed organizzativa». Più legate al territorio potrebbero essere molte iniziative in campo didattico e scientifico. Esperienze precedenti, come la dipartimentalizzazione, pure dimostrano la bontà dei processi di decentramento.

De "L'Università che cambia. La legge sull'autonomia", ha parlato il prof. **Guido Trombetti**, Preside della Facoltà di Scienze, il 16 febbraio in un incontro organizzato dall'Istituto di Matematica della Seconda Università degli Studi di Napoli. Trombetti ha indirizzato il suo intervento soprattutto agli studenti. Statuto e risorse finanziarie: due aspetti dai quali non si può prescindere quando si parla di autonomia. Il Preside ha spiegato come ogni singola università abbia provveduto a costituire un organismo, il **Senato Accademico Integrato**, con il compito di redigere lo statuto dell'università, ossia il complesso delle norme che regolano la vita dell'Ateneo (i principi generali, le finalità istituzionali, gli organi di governo con le funzioni e le modalità di elezione, le strutture per l'organizzazione delle attività di ricerca e per le attività didattiche).

Lo **Statuto** è «lo strumento attraverso il quale sarà possibile tradurre (o non tradurre!) in vantaggio reale per tutti coloro che partecipano alla vita dell'Ateneo la acquisita autonomia». Auspica Trombetti che si arrivi ad uno snellimento di alcuni organi collegiali elefantiaci (come i Consigli di Facoltà composti da 300-400 membri) demandando a giunte o commissioni deliberanti elettive la gestione dell'ordinaria amministrazione. Connessa alla redazione dello Statuto vi è quella del **Regolamento Didattico** di Ateneo nel quale vanno aggiornate le norme su modalità e forme di svolgimento dei corsi e degli esami, tutorato, etc., norme che risalgono agli inizi del secolo.

Risorse finanziarie. La finanziaria del

'94 ha assegnato ad ogni ateneo le stesse risorse erogate complessivamente nell'anno precedente. Questo «il capitale sul quale l'ateneo deve organizzare la sua esistenza "autonomamente"». Un'autonomia che rischia di diventare astratta dal momento che il solo aumento dell'inflazione «paralizzerebbe in breve tempo il bilancio degli atenei, impedendo ogni forma di programmazione e di accettabile sviluppo», afferma preoccupato Trombetti. Come si farà a far partire nuovi corsi di laurea, diplomi o specializzazioni senza fondi per retribuire i docenti, acquisire spazi per la didattica, aggiornare le biblioteche, etc.? O a continuare l'attività di ricerca?

In mancanza di un intervento da parte dello Stato, quali sono le vie attraverso le quali acquisire risorse aggiuntive? Ci sono solo due strade praticabili. Aumentare il gettito delle tasse e dei contributi provenienti dagli studenti o ricorrere a finanziamenti esterni. Sulla prima via, asserisce Trombetti «non mi sembra accettabile la visione dell'Università come quella di un servizio il cui carico debba gravare in larga parte sui fruitori del servizio stesso. La diffusione ed il progresso della cultura - finalità precipue dell'Università - sono patrimonio di tutta la società, e vanno a beneficio di tutta la collettività. È pertanto giusto che tutta la società si faccia carico della gran parte dei costi conseguenti». Ribadisce Trombetti «l'autonomia, per essere positiva, non deve essere abbandonata da parte dello Stato». Seconda via. «Il fatto che un Ateneo poggi su solide risorse statali non impedisce che esso offra servizi, competenze e disponibilità alla informazione ed alla formazione, sia nel rapporto con la piccola, la media e la grande impresa, sia con gli Enti locali, ricavandone a sua volta finanziamenti e servizi». Appare scettico Trombetti sui finanziamenti provenienti dalle imprese «tenuto conto della mancanza di tradizione in questa direzione e delle scelte imprenditoriali». Ben vengano comunque «convenzioni, consorzi e progetti di ricerca finalizzati, incentivati e facilitati dal regime di autonomia», purché - avverte il Preside - «non si cada nell'errore di ritenere inutile ed improduttiva l'attività scientifica se non immediatamente connessa al mercato».

Una guida per i laureati

90 mila laureati l'anno in Italia. Tanti con la voglia o la necessità di proseguire gli studi. Cosa offrono loro le università? Qualche dato: 4 mila sono i posti di dottorato, mille e cinquecento le scuole di specializzazione e cinquecentocinquanta i corsi di perfezionamento. Come fare a saperne di più? Basta sfogliare il volume «La formazione post-laurea nelle università italiane», pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in collaborazione con il Cimea della Fondazione RUI.

La preziosissima Guida - che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'informazione sul sistema dell'alta formazione in vista dei continui progressi della tecnologia e dei progetti di cooperazione scientifica e di mobilità professionale tra i diversi paesi dell'Unione Europea - si rivolge sia ai laureati che vogliono continuare la loro formazione universitaria sia a coloro che vogliono

inserirsi nel mondo del lavoro.

La guida presenta capitoli sui dottorati di ricerca, sulle scuole di specializzazione, sugli istituti e le scuole post-universitarie a ordinamento speciale, sui corsi di perfezionamento, sui master e le iniziative dei consorzi università-industria; offre poi la possibilità di orientarsi nel campo degli sbocchi professionali delle varie aree di studio attraverso tabelle che riportano i dati dell'occupazione dei laureati, fornisce utili indicazioni sulle opportunità di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di abilitazione professionale. Notizie anche sulle associazioni dei laureati, sui servizi di orientamento e sul riconoscimento dei titoli accademici e professionali italiani all'estero. Copia della guida può essere ottenuta gratuitamente scrivendo al MURST, Segreteria Tecnica, Piazza Kennedy 20, 00144 Roma, indicando il motivo della richiesta.

Economia del Sistema Agroalimentare La Scuola di Portici

Marcello De Rosa, Maria Bonaventura Forleo, Luigi Mastronardi, Luigi Polizzi, Giovanni Silenzio, Paolo Tocchetti sono i diplomati della Scuola di Specializzazione in Economia del Sistema Agroalimentare nel 1994. La Scuola, diretta dal professore **Paolo Stampacchia** - ordinario di Tecnica Industriale e Commerciale - è stata istituita nel 1991 presso la Facoltà di Agraria. Il suo obiettivo generale è preparare giovani laureati in diverse discipline (scientifiche, economiche, del diritto) ad affrontare e risolvere, con un'ottica integrata ed internazionale, i problemi delle imprese (private o cooperative) e degli enti operanti nel sistema agroalimentare.

I temi oggetto di studio vengono affrontati considerando sia i problemi specifici del settore agricolo e le interazioni esistenti tra agricoltura, industria, distribuzione e consumo, sia l'evoluzione che globalmente sta interessando le diverse componenti del sistema. Ai corsi ufficiali, tenuti da docenti dell'Ateneo napoletano (i professori **Agostino Cembalo, Antonio Cioffi, Carlo Cupo, Francesco De Stefano, Pasquale Lombardi, Vincenzo Maggioni, Gaetano Marengo, Gilberto Antonio Marselli, Franca Meloni, Mirella Migliai, Domenico Piccolo, Maria Vallettrisco**), si affiancano corsi integrativi e seminari specialistici tenuti da dirigenti d'impresa ed esperti del settore. Un esempio dello stretto legame università-mondo operativo è la scelta dei docenti a contratto: **Antonella Giardiello**, coordinatrice a contratto dell'U.O. Socio-Economica del Progetto Strategico CNR - Prodotti Agroalimentari Tipici. **Attilio Iocco**, direttore delle risorse umane e organizzazione Italgrani S.p.A., **Mario D'Onofrio**, partner Arthur Andersen & Co.

La Scuola è a numero chiuso (una decina di laureati l'anno), gli esami di selezione prevedono prove scritte ed orali nonché l'accertamento della conoscenza di una seconda lingua e comprendono la valutazione dei titoli maturati.

Per informazioni rivolgersi: **Scuola di Specializzazione in Economia del Sistema Agroalimentare Segreteria Amministrativa**, Signora **A.M. Bottigliero**, Via Università 96 80055 Portici (NA). Tel. 274456, 5972111.

Borse post-dottorato

L'Università Federico II ha bandito un concorso per l'assegnazione di **68 borse di studio** per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso Dipartimenti o Istituti afferenti allo stesso ateneo.

Le borse, di durata biennale e dell'importo di 15 milioni ciascuna, sono dirette a laureati di età non superiore ai 40 anni in possesso del titolo di Dottore di Ricerca conseguito in Italia o all'estero. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al **18 aprile**. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Laureati e Dottorato di Ricerca in Via Mezzocannone 16 (II piano).

Iniziative studentesche Fondi per 283 milioni

Hanno tempo fino al **21 aprile** coloro che intendono concorrere al bando indetto dall'Ateneo Federico II per il finanziamento di iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il fondo messo a disposizione è di **283 milioni e 648 mila lire**. Possono partecipare: associazioni studentesche che hanno rappresentanza nei Consigli di Facoltà, altre associazioni o gruppi studenteschi composti da almeno cinquanta studenti in corso e fuori corso da non più di un anno. Le richieste - cui dovrà essere allegata una relazione che descriva l'iniziativa - dovranno essere compilate sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali (via Marchese Campodisola, 13), le Presidenze, le Segreterie, i Dipartimenti e gli Istituti.

Chiuso il Caffé del Falcone

Punto di incontro per studenti e docenti



«Prima l'Università era solo un silos, poi è diventata più umanizzante. A volte basta poco: un bar - punto di incontro per studenti e professori. Un servizio in tempo reale. Di livello, non una cosa rabberciata». Situato sotto lo scalone della Minerva all'Università centrale, c'era il Caffé del Falcone. Un punto di riferimento quotidiano per studenti, i tanti dipendenti degli uffici centrali dell'Università, i docenti. Di tanto in tanto si incontravano anche i vertici dell'ateneo: Prorettore, dirigenti amministrativi, consiglieri di amministrazione.

Ora è chiuso, dal 14 febbraio. E tutti si chiedono perché. Si erano affezionato ad un servizio che avevano stesso in sede, dove tra una lezione e l'altra, un esame ed una seduta di laurea, era possibile anche leggere un giornale e festeggiare qualche compleanno. «Un luogo di relax, di umanizzazione, di socializzazione. Ci venivano professori, studenti e non docenti. Si poteva, - per chi voleva - consumare a tavolino, senza nessun obbligo però: né costi aggiuntivi, maggiorazioni, coperto o altro», affermano i gestori.

Perché è chiuso? Abbiamo interpellato l'amministratore **Pino Letizia**, il quale ci ha esibito una lettera, datata 14 febbraio, indirizzata al Rettore ed al Presidente del Cral, nella quale si evidenzia che: «l'Università ha fatto decadere la convenzione Università-Cral. E si fa ora carico, eventualmente ci fosse un residuo di gestione con ditte esterne o appaltatrici, di trattare direttamente questo rapporto. Noi che avevamo il contratto in scadenza proprio il 14 febbraio ci siamo adeguati a quanto deliberato - e dunque hanno chiuso - con la certezza di avere un proseguimento in prorogatio che però, purtroppo, finora non è arrivato». Ora a rischio, tra l'altro «sono le 4 unità lavorative e il danno alle attrezzature che lasciate per lungo tempo ferme vanno in avaria» afferma Letizia. «Abbiamo avuto solidarietà da studenti e dipendenti, i fruitori primari del servizio».

«Abbiamo lasciato, per rispetto all'Istituzione universitaria ed alle persone che la gestiscono. Preferendo evitare tensioni, anche in previsione di rapporti futuri. Intanto attendiamo una risposta». Come si dice nella lettera «nelle more che venga indetta la gara di appalto».

Una decisione, insomma, di stile. Il rischio per l'utenza è nei tempi lunghi dell'affidamento al futuro gestore. Tra licenze, autorizzazioni e varie: anche oltre un anno.

Anche perché, dopo le contestazioni legate alla gestione dei punti bar e ristoro di Monte Sant'Angelo e vista la carenza di fondi in cui versa l'ateneo, adesso, chi vuole svolgere attività economiche all'interno dell'Università, dovrà pagare un fitto per uso locali, etc. L'importo da pagare però dovrà essere stabilito dall'U.T.E., l'Ufficio Tecnico Erariale del Ministero delle Finanze. Parere che richiede, in genere, tempi molto lunghi.

Nel frattempo studenti, dipendenti e docenti debbono rivolgersi all'esterno dell'università. Insomma un servizio in meno ed un costo in più per studenti e personale universitario.

«Basta sparare sull'università»

Un documento di CGIL, CISL e UIL: pensate agli sforzi dell'Ateneo, stretto tra autonomia finanziaria e tagli di fondi

La vicenda, che inizia con la denuncia dei "gettonati", per le mansioni sanitarie riconosciute ai funzionari tecnici, e che ha fatto nascere l'ipotesi di reato per abuso d'ufficio a carico dell'ex Rettore Ciliberto e del Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'interdizione di quest'ultimo per due mesi dalle funzioni ricoperte, costituisce un grave elemento di turbativa nella già intricata e convulsa vita del nostro Ateneo e rappresenta in maniera emblematica le difficoltà di governo e di gestione dello stesso.

Se a ciò si aggiungono le denunce, non sappiamo se formalizzate o se soltanto minacciate, da parte di alcuni gruppi di studenti sull'intera gestione dell'Ateneo, comprese le "illegittime promozioni" del personale tecnico-amministrativo in applicazione della l. 21/90, si compone un'immagine della nostra istituzione universitaria fortemente equivoca e degradata.

Rispetto a tali vicende le Segreterie CGIL, CISL e UIL dell'Ateneo, non possono sottrarsi all'obbligo di esprimere alcune considerazioni che vanno al di là della pur doverosa solidarietà a chi - alla fine - sembrerebbe essere destinato a pagare per tutti.

Spiace, anche se non meraviglia più, che parte della stampa cittadina dia così ampio risalto - con tagli sempre più scandalistici - a questi aspetti del problema di gestione del nostro mega-ateneo, anziché soffermarsi ad analizzare, pur in maniera critica, gli sforzi che l'Ateneo sta compiendo per superare la contraddizione tra autonomia finanziaria e tagli delle risorse destinate alle Università e per garantire allo stesso tempo accettabili livelli di prestazione all'utenza. È significativo, pertanto, che l'approvazione definitiva del nuovo Statuto dell'Ateneo Federico II e la costituzione dell'Azienda Policlinico, fondamentali strumenti per la modernizzazione dell'Ateneo, abbiano avuto minimo risalto nella Stampa cittadina, mentre quasi giornalmente un polverone scandalistico si addensa sulla nostra Università e sui suoi operatori.

Concludiamo queste brevi considerazioni invitando:

- il Magnifico Rettore ad assumere tutte le iniziative per tutelare il prestigio della Istituzione che rappresenta e l'onorabilità del personale che vi opera;

- la Magistratura a intervenire con la massima puntualità e rapidità a far luce su qualsiasi ipotesi di irregolarità di gestione dell'Ateneo, ponendo in tal modo fine, tra la pubblica opinione, all'atmosfera di diffusi sospetti e di discredito nei confronti di una tra le più prestigiose istituzioni cittadine e ridando certezza dei diritti, oltre che dei doveri, ai suoi operatori;

- la Stampa cittadina a recuperare un'attenzione sui veri problemi dell'Università e a dare ad essi il necessario risalto.

Riccardo Rispoli, Luigi Di Martino,
Claudio Borrelli, segretari generali
CGIL, CISL, UIL dell'Ateneo Federico II

Erasmus Student Network Un soccorso per gli studenti Erasmus

Partire per studiare all'estero è possibile già da parecchio, grazie al progetto Erasmus, tra breve sostituito dal "Socrates". Ma per superare le inevitabili, prime difficoltà, cui si imbatte lo studente Erasmus, per divulgare i progetti di scambi tra studenti, e per diffondere la tanto sospirata "dimensione europea", funziona, già da un paio di anni, la "filiale" napoletana dell'Erasmus Student Network, un'organizzazione a-politica, a-confessionale, e senza fini di lucro, la cui sede legale si trova a Copenaghen.

Gli obiettivi dell'ESN ci sono stati indicati da **Francesco Rubinacci**, nominato da poco Presidente Nazionale dell'organizzazione: «Uno dei nostri scopi, - ci spiega Francesco - è quello di facilitare l'integrazione sociale degli studenti stranieri che, una volta arrivati a Napoli, si trovano assolutamente disorientati, privi di informazioni e punti di riferimento; cerchiamo, poi, di offrire, agli studenti italiani, informazioni complete sui vari PIC e sulle Università estere presso cui si richiede la borsa di studio».

Chiediamo a Francesco da dove nasce la sua iniziativa, «la voglia di creare anche al Sud la rete dell'ESN è nata dopo la mia esperienza in Belgio come studente Erasmus. L'accoglienza che i ragazzi dell'ESN locale riservano agli stranieri in arrivo è straordinaria, raggiunto il mio alloggio ho trovato un plico contenente materiale informativo sull'Università che mi apprestavo a frequentare, nominativi di studenti e professori che potevo contattare in caso di problemi, degli opuscoli sulla città, e perfino del detergente! Immacinabile la festa di benvenuto, e svariati incontri tra studenti, gite, passeggiate, visite a musei, sconti su vari servizi; tutto ciò quando qui a Napoli c'è ancora chi crede che passare qualche mese all'estero sia solo una perdita di tempo!».

Che cosa si propone l'associazione nell'immediato futuro?

«Spronare gli studenti napoletani a fare domanda per l'Erasmus. Più domande ci sono e più possiamo godere di nuovi PIC. Se lo studente si fa sentire (anche tramite noi) avremo qualche chance in più di essere più preparati e competitivi a livello internazionale. All'Università manca una mentalità nuova e più aperta e ciò complica notevolmente il nostro lavoro».

Un impegno solo per pochi?

«Assolutamente no, - risponde Francesco - abbiamo bisogno di gente in gamba e volenterosa, che abbia spirito d'iniziativa e sia abile nelle pubbliche relazioni, curiosa e interessata a creare contatti con gli stranieri. E poi, un consiglio che diamo a tutti: partite, partite, partite!».

Per informazioni: Erasmus Student Network, aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 16, presso il SIS di Monte Sant'Angelo.

Ivana Lodovici

Analisi Matematica: ora è tutto più semplice

Notti insonni, ore ed ore di frequenza ai corsi, e, in qualche caso, molti soldi in fumo. Tutto per affrontare l'esame, quello con la E maiuscola, di Analisi Matematica, lo spauracchio degli studenti di varie facoltà. Ebbene ora, almeno è quanto assicurano gli autori, dovrebbe essere molto più semplice affrontarlo. Due volumi (una parte teorica con le nozioni introduttive allo studio di funzione - potenze, disequazioni, limiti, campi di esistenza - e una parte esemplificativa con 40 esercitazioni interamente commentate e svolte), 1540 pagine tutte rigorosamente manoscritte: il frutto di un lavoro maturato nel corso di cinque anni. La "Guida teorico-pratica allo studio di funzione", è stata realizzata da **Giordano Del Vecchio**, giovane laureato in Economia, e **Gaetano Esposito**, laureando in Ingegneria Elettronica ed è pubblicata dalla

CUSL (Cooperativa Universitaria Studio e Lavoro) di Salerno. La caratteristica del testo sta negli esercizi che, ordinati secondo un criterio di difficoltà crescente, sono stati concepiti in modo tale da coprire da un punto di vista sia matematico che algebrico, la totalità dei casi. Il risultato viene raggiunto attraverso una sorta di conversazione interattiva con lo studente che consente di superare l'incertezza e il distacco che normalmente si avverte nella lettura di un testo di analisi matematica.

Alla pubblicazione si accompagna un utilissimo servizio di consulenza telefonica: è possibile richiedere qualsiasi informazione sullo studio di funzione allo **089-751435** (il mercoledì ed il venerdì dalle 15 alle 18). Il testo a Napoli è per il momento disponibile alle librerie Guida e Ferraro, al prezzo di 65 mila lire.

Movimento Studentesco, continua il dibattito

Ho appena finito di leggere il superfluo articolo di Peppe De Feo, dal titolo "Elezioni subito". Praticamente il manifesto elettorale della Sinistra universitaria: prolisso nella forma, banale, demagogico e populistico nei contenuti, se di contenuti può parlarsi.

Ciò che più irrita nello scritto di De Feo, è il profondo senso di vacuità e di grigiore umano che da esso emana.

In sintesi, le opinioni di De Feo possono ridursi a questo: viva la Sinistra universitaria, gli okkupanti, i poveri (non importa se meritevoli o meno), il pubblico e il Movimento studentesco; abbasso la destra (ovviamente censurata e fascista), i demagoghi (leggi: Andrea Buonajuto), i ricchi, il privato, Francesco Borrelli.

Di queste stimolanti e innovative proposte, mai concepite prima dall'uomo, Peppe De Feo non può che fregiarsi. Esaminiamole dunque, queste avveniristiche idee della Sinistra universitaria.

Innanzitutto, De Feo sostiene che il Movimento studentesco non è stato una maledizione. Sono d'accordo con lui; anzi, mi spingo oltre. Penso infatti che il Movimento sia stata una vera benedizione, soprattutto per i più ricchi: i compagni del Movimento si sono adoperati come dei Robin Hood al contrario, col risultato, per essi positivo e notevole, che i più abbienti potranno farsi un bel viaggio alla faccia di chi ha perso la borsa di studio e, con essa, ogni remota possibilità di accedere all'università. Non si può che ammettere la grande innovazione introdotta dal Movimento e sostenuta dalla Sinistra universitaria. E per que-

Elezioni subito? No, grazie

«Il movimento? Robin Hood al contrario»

PARERI

sto, siamo loro infinitamente grati.

Il genio di De Feo apostrofa poi di demagogia Andrea Buonajuto, consigliere di Facoltà di Lettere e Filosofia. Non posso che concordare anche su questo: la concretezza è quanto di più inopportuno possa esservi in politica. Immaginate che occorra sostituire una lampadina bruciata. Il Buonajuto sembra il tipo che si adopererebbe per la sua sostituzione. De Feo, invece, convocherebbe un'assemblea per l'organizzazione, il coordinamento e l'indirizzo delle forze autenticamente democratiche di tutti i soggetti politici rivoluzionari, al fine di stabilire un percorso di lotta comune e unitario che porti, dopo il rivolgimento del regime capitalistico - borghese dei padroni, alla sostituzione, a opera e a spese altrui, della lampadina bruciata.

Mi inchino dinanzi a tanto intuito politico: non credo che arriverò mai a tanta pretestuosità e farraginosità.

Anche di questo siamo grati a Peppe De Feo: abbiamo bisogno di uomini che parlino di "capacità di coinvolgimento, di mobilitazione, di presa di coscienza dell'università" (anche se, tutt'ora, mi sto chiedendo cosa ciò significhi).

De Feo accusa inoltre il mio amico, Francesco Borrelli, presidente di "Alta Tensione", di essere sloganistico. E io aggiungo che ha ragione: Borrelli fa proprio schifo al tuo confronto, caro

De Feo... Grandi proposte come: "case, lavoro, pensioni per tutti", "lavorare tutti, lavorare meno", "meno tasse, più salari", "autogestiamo l'università", "10, 100, 1000 occupazioni", "fascio ti sfascio"; non potrebbe mai averle, Francesco Borrelli. Pertanto a De Feo va la nostra gratitudine per aver condiviso e riaffermato il valore stagionato di simili imperiture verità.

Dopo aver spruzzato un po' di veleno sulla destra (che per il De Feo coincide evidentemente con chi non la pensa come lui o come i suoi compari), cosa che è sempre utile ma mai demagogica, egli ci rivela la via per la terra promessa.

In primis, ci ricorda che "da anni continua un processo di espulsione, statisticamente provato, delle classi sociali più deboli" dalle università. E a questo proposito non posso che dolermi del fatto che "ste statistiche non ce le abbia allegate. E comunque, detto per inciso, dubito faccia piacere alle "classi sociali più deboli" di essere difese da un tizio che parla di "espulsione", quasi esse (classi sociali) fossero degli escrementi.

Il Verbo riafferma sconsigliando di fatto l'art. 34, comma 3° della nostra costituzione, che garantisce tale beneficio solo ai "capaci e meritevoli", cioè a chi sa fare una certa cosa e merita, in un qualche senso di questa parola, che lo si aiuti a raggiungere i più alti gradi del sapere.

De Feo ci rassicura poi circa

il procacciamento dei mezzi finanziari, necessari ad attuare tale sua visione mistica: diminuire i costi del mantenimento agli studi, aumentando gli stanziamenti (e, immagino, diminuendo al contempo le entrate), riducendo il numero degli EDISU (a tal proposito, De Feo potrebbe cominciare a dimettersi dall'EDISU cui appartiene, riducendone così, almeno medio tempore, la consistenza numerica); ma soprattutto "ampliando l'azione del pubblico".

Tutto vero, in particolare l'ultimo punto. Infatti è risaputo che, sino a oggi, le università che abbiamo frequentato sono state organizzate e gestite da privati. E poi, come si può dire di no al settore pubblico italiano: l'unico operatore economico al mondo, capace di costruire autostrade che costano 30-40 miliardi a chilometro... Manco fossero state forgate con oro!

Tutto questo ci racconta Peppe De Feo. E altro ancora potrebbe egli aggiungere, all'insegna del motto: paghiamo gli altri!

Come si può negare qualcosa a Peppe & co? Perciò, subito alle urne, ragazzi: facciamo continuare lo "shogunato" della Sinistra universitaria... E con esso, le okkupazioni, la guerriglia urbana, la demagogia, gli abusi, i soprusi, la repressione a danno dei non conformisti (come quello studente che, dalle pagine di questo stesso giornale, si lamentava di essere stato cacciato da un'aula autogestita perché porta-

va sottobraccio una copia del "Secolo d'Italia"), i danneggiamenti alle strutture universitarie, le telefonate a scrocco alle erotiche lines, i furti di parti di computer, il qualunquismo e tante altre piccole cose che non piacerono non possono.

Se per caso dovesse venirvi in mente che la Sinistra universitaria vuole le "Elezioni subito" perché i loro compari okkupanti tengono ancora in "stato di assedio" le nostre Facoltà, usufruendo peraltro di linee telefoniche, fax, fotocopiatrici, nonché di un piccolo budget per le loro spese, siete dei malfidati e degli "ostruzionisti della destra". Come potete essere così infidi da credere che la Sinistra universitaria voglia sfruttare questa "in PAR CONDICIO" per il suo tornaconto?

Perciò elezioni subito: altri anni di "piattaforme programmatiche, percorsi unitari di lotta, rivendicazioni, occupazioni, autogestioni, mobilitazioni, assemblee plenarie, prese di coscienza, lotta al capitalismo e all'imperialismo per il comunismo universale" ci attendono.

Fiumi di paroloni per la gioia di grandi e piccini, mentre la Sinistra universitaria si diletta a fare Robin Hood al contrario: toglie ai poveri per dare ai ricchi.

Un consiglio per gli studenti: ragazzi, se non avete le tasche piene, è inutile che votiate per la Sinistra universitaria.

Sinistra universitaria: se la conoscete, la evit!

Antonio De Simone
(Responsabile per l'università di "ALTA TENSIONE")

I Cristiano Sociali nell'Università

Si è costituito il gruppo giovanile del Movimento dei Cristiano Sociali. Ne è coordinatore Gianluca Daniele, consigliere di facoltà a Giurisprudenza. Il gruppo si prefigge lo scopo di contribuire alla formazione di uno schieramento di sinistra democratica di cui facciano parte tutte le forze laiche e cattoliche di ispirazione progressista. E' nato anche un Coordinamento per l'Università di cui fa parte Raffaella Amodio, pure rappresentante degli studenti a Giurisprudenza.

Nuovo Statuto e parcheggi

Prime reazioni sul nuovo Statuto dell'Università Federico II. Gli studenti delle Associazioni Confederate, anche se lo ritengono innovativo nei principi generali, non si ritengono soddisfatti poiché lo Statuto "invece di evitare le difficoltà burocratiche con organi snelli ed agili ha mantenuto gli attuali apparati di governo aumentandone il numero delle componenti". Per quanto riguarda la partecipazione studentesca alla vita dell'ateneo "siamo convinti che i nuovi organi saranno punto di riferimento e di dialogo istituzionale molto importanti".

Altra questione: il parcheggio di Giurisprudenza. Per anni inspiegabilmente chiuso, ora sarà affidato alla Cooperativa Portabagagli che pagherà 6 milioni e 100 mila lire al mese per l'utilizzazione della struttura dell'Università. Per le Associazioni Confederate ciò dimostra "che la passata proposta della società Acitecnoservice, bloccata in tempo grazie all'intervento dell'ex Consigliere d'amministrazione Renato Bruno, di gestire lo spazio con un onere di 35 milioni annui per la Federico II era davvero poco vantaggiosa ed accettabile".

Caffetteria

Antonio Tortora

*un luogo di degustazione e di ristoro
nella zona universitaria,
per studenti, professori e dipendenti
dell'Università*

In Piazza S. Domenico Maggiore

Il Venerdì e Sabato serate musicali, aperto fino alle 24,00

Sconti per universitari

- 10% su tutte le consumazioni
- 10% prodotti di pasticceria per asporto

**Esibendo questo tagliando
o una tessera universitaria
si avrà diritto allo sconto del 10%**

Il Federico II ha un nuovo Statuto

Limitazione nella durata delle cariche elettive; decentramento amministrativo; cambiano gli organi di governo dell'Ateneo. La nuova Carta Costituzionale andrà in vigore dal prossimo anno accademico

Gli organi dell'Università

Non sarà più possibile occupare poltrone a vita. Né cumulare cariche accademiche. Maggiore peso ai professori associati che potranno essere eletti direttori di dipartimento o presidenti di corso di laurea. Più forte rilievo acquisito il Senato Accademico che si allarga anche ad altre componenti. Muta anche la partecipazione studentesca negli organi di governo. Si va verso il decentramento amministrativo con l'istituzione dei Poli (non più di quattro), aggregazioni di strutture per la ricerca e di servizio, che dovranno garantire una maggiore flessibilità di gestione e interdipendenza.

Insomma, cambia tutto o quasi nell'Ateneo Federico II.

Dopo una lunga gestazione, quasi tre anni, il Senato Accademico Integrato, il 3 marzo scorso, ha approvato il nuovo Statuto. La nuova carta costituzionale dell'Ateneo, che conta ottanta articoli divisi in otto titoli, andrà in vigore con il prossimo anno accademico. Via via, alla scadenza naturale di mandati elettivi, tutto l'Ateneo si adeguerà al nuovo corso.

Dicevamo che sono molte le novità previste.

Innanzitutto la limitazione della durata delle cariche elettive: un solo mandato di cinque anni per il Rettore; tre anni per presidenti, consiglieri d'amministrazione, membri del senato accademico ma con la possibilità di continuare per un altro mandato. I rappresentanti degli studenti, invece, durano in carica due anni, sono rieleggibili solo una volta e decadono con l'iscrizione al terzo anno fuoricorso.

E poi gli organi. Partiamo dal vertice. Il Rettore: durerà in carica cinque anni, lo eleggeranno professori ordinari ed associati, rappresentanti dei ricercatori e del personale. Fatto totalmente nuovo, anche gli studenti potranno dire la loro attraverso il Consiglio degli studenti d'Ateneo.

Sarà lo stesso Rettore a scegliere non solo il Prorettore ma anche il Direttore Amministrativo che lo affiancherà durante la sua reggenza.

Il Senato Accademico, che assume un ruolo molto

RETTORE

Durata in carica: cinque anni, non è immediatamente rieleggibile.

Funzioni: iniziativa, coordinamento, attuazione e controllo. Convoca e presiede il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione. Nomina il Prorettore tra i professori straordinari o ordinari di ruolo o fuori ruolo a tempo pieno.

Chi lo elegge: professori di ruolo e fuori ruolo rappresentanti dei ricercatori nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo se attivati, membri del Consiglio degli studenti di Ateneo, rappresentanti del personale tecnico amministrativo ed ausiliario nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Polo se attivati.

SENATO ACCADEMICO

Durata in carica: le componenti elettive durano in carica tre anni, sono rieleggibili immediatamente una sola volta.

Funzioni: indirizzo, programmazione e sviluppo.

Composizione: il Rettore, il Prorettore, i Presidi delle Facoltà, due Direttori di Dipartimento, sei professori ordinari, sei professori associati, sei ricercatori, il Presidente del Consiglio degli studenti, un rappresentante del personale amministrativo tecnico ed ausiliario. Le rappresentanze dei professori e dei ricercatori devono garantire complessivamente l'equilibrio tra le diverse aree scientifico-disciplinari.

Alle adunanze del Senato Accademico partecipa, con voto consultivo, il Direttore Amministrativo che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durata in carica: tre anni accademici, rieleggibilità immediata una sola volta.

Funzioni: regolamentari, di attuazione e di controllo generale della gestione amministrativa ed economica.

Composizione: Rettore, Prorettore, Direttore Amministrativo, due Direttori di Dipartimento, quattro professori ordinari, quattro professori associati, quattro ricercatori, tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo, sei studenti eletti dal Consiglio degli studenti nel suo seno, membri designati dal Ministero dell'Università, CNR, Regione Campania, Comune, Direzione Regionale delle entrate, un rappresentante di ciascun ente pubblico o privato che concorre alle spese di funzionamento dell'Ateneo con fondi non finalizzati.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEIO

Durata in carica: due anni accademici, rieleggibili consecutivamente una sola volta.

Funzioni: è un organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sul regolamento didattico di Ateneo e regolamento studenti disciplinabile delle attività e dei servizi didattici, tasse e contributi, attuazione del diritto allo studio e organizzazione delle attività sociali, culturali, ricreative e sportive.

Composizione: da due a quattro membri per ciascuna facoltà eletti in rapporto al numero degli iscritti. Il Consiglio elegge nel proprio seno il Presidente e gli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nella Commissione Didattica di Ateneo.

più incisivo rispetto al passato, vede l'ingresso, accanto ai Presidi, di due direttori di Dipartimento, diciotto rappresentanti dei docenti (sei rappresentanti dei professori ordinari, altrettanti per gli associati ed i ricercatori), il Presidente del Consiglio degli studenti d'Ateneo ed un rappresentante del personale.

Appare ridimensionato il Consiglio d'Amministrazione che si trasforma in un organo strettamente tecnico-esecutivo. Cambia anche la composizione: entrano due direttori di dipartimento, aumenta la presenza del personale non docente da due a tre, e, soprattutto, ordinari associati e ricercatori avranno un'eguale rappresentanza (quattro per ogni categoria).

La presenza studentesca negli organi di governo dell'Ateneo. Nascono il Consiglio degli studenti di Ateneo (da due a quattro membri per facoltà) e i Consigli degli studenti delle facoltà. Sono organi consultivi, propositivi e di controllo, il primo a livello dell'intero ateneo, il secondo delle facoltà. Il "senato" degli studenti elegge nel suo seno un presidente (che siederà nel Senato Accademico) e i membri che dovranno far parte del Consiglio di Amministrazione.

Altre novità. Si va verso una totale dipartimentalizzazione: entro tre anni tutti gli Istituti dovranno con-

fluire nei Dipartimenti. Una Commissione etica di Ateneo (composta da tre personalità eminenti nel campo sociale, culturale e professionale) vigilerà sulla correttezza e l'imparzialità dell'attività dell'Università.

Un Osservatorio sulle

carriere degli studenti e sugli sbocchi professionali dei laureati e dei diplomati studierà il trend delle immatricolazioni, analizzerà i tempi ed i modi dell'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro e le possibilità occupazionali nei vari settori;

segnalerà titoli ed estratti di tesi di laurea ad enti ed imprese interessati. L'Osservatorio lavorerà a stretto contatto con il Servizio di tutorato per quanto riguarda dati ed analisi su ritardi ed abbandoni degli studenti affinché se ne rimuovano le cause.



Instituto
Cervantes

D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera

Esami di livello iniziale e basico

Termine ultimo per le iscrizioni agli esami

12 aprile 1995

Termine ultime per le iscrizioni
ai corsi di preparazione 20 aprile 1995

CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO
iscrizioni fino al 10 maggio 1995

CORSI RAPIDI PER PRINCIPIANTI
iscrizioni fino al 24 maggio 1995

Orario di segreteria

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18

Via San Giacomo, 40 - 80133 Napoli

Tel. 081 5520468



Embajada de España

Español, lengua para el diálogo

ELEZIONI

7.828 studenti alle urne il 29 marzo Orientale: tre liste in competizione



Il 29 marzo 7.828 studenti dell'Istituto Universitario Orientale sono convocati a votare i loro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, nei quattro Consigli di Facoltà, nei Corsi di laurea e nel Comitato per le attività sportive.

Appuntamento che si preannuncia animato. Pare che il Movimento studentesco napoletano, in un'assemblea interfaccoltà, abbia deciso di ostacolare lo svolgimento delle elezioni. Gli studenti candidati hanno informato Rettorato e Ufficio Elettorale chiedendo garanzie affinché le operazioni di voto si svolgano in un clima tranquillo.

Il quorum previsto affinché si vada a copertura di tutti i seggi disponibili per gli studenti, è il 20%. Due anni fa votò il 6% degli aventi diritto e in C. di A. entrarono solo due studenti **Luca Rizzelli** e **Paola Mazzara di Obiettivo Studenti**.

Tre le liste in corsa in questa competizione: **Sinistra in Movimento** che si candida in tutti gli organi; **Progressisti per un'Università democratica - Partecipazione Universitaria** che concorre per C. di A. e per i C. di F. di Lettere e Scienze Politiche e per il Corso di Laurea in Lettere; **Obiettivo Studenti**, presente per il C. di A. e per il C. di F. di Scienze Politiche.

«Crediamo che i rappresentanti degli studenti siano tali solo se sono espressione di una presenza reale e non estemporanea nella vita dell'ateneo, se non articolati con le istanze decisionali che gli studenti spontaneamente e democraticamente si danno nell'università», è il manifesto di **Sinistra in Movimento**, studenti che hanno vissuto attivamente l'occupazione degli scorsi mesi contro l'aumento delle tasse. A partire da quella esperienza, con tutti i suoi limiti, in continuità con essa hanno sentito l'esigenza di assumersi la responsabilità di una presenza continua e consapevole anche negli organi accademici. Ora chiedono a tutti gli studenti e le studentesse che credono in questi valori di sostenerli per cambiare la politica nell'università.

Loro punto di partenza sono i valori della sinistra, come afferma **Emiliano Di Marco** capolista nel Consiglio di Amministrazione: «Noi abbiamo il coraggio di dire ciò che siamo, non ci nascondiamo dietro il criterio dell'apartiticità». Desiderio è far emergere le «nostre discriminanti»: il nostro bisogno di eguaglianza nell'accesso ai saperi e nella fruizione dei servizi. Gli studenti sono sottorappresentati, i rapporti tra le varie componenti negli organi accademici non danno la possibilità di capovolgere i rapporti dina-

mici». Spiega **Massimo Aloi**, capolista nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. «La popolazione studentesca costituisce il 98% della componente accademica, ma i rappresentanti degli studenti sono in minoranza e hanno poca voce in capitolo. Noi abbiamo diritto di voto solo nel Consiglio di Amministrazione». Una soluzione possibile? «Partecipare attivamente». Tanti i problemi da risolvere. **Gli appelli** «Sono d'accordo a che gli esami non si sovrappongano ai corsi, altrimenti l'Università diventa un esame, ma nel mese di giugno e luglio non ci sono corsi. Perché non fissare un appello agli inizi di giugno, un altro alla fine del mese ed un altro a metà luglio? Che senso ha la sessione di settembre se gli esami vengono stabiliti nella prima settimana? Anche a settembre non ci sono ancora i corsi, perché non stabilire le date a metà mese? Lo stesso è per febbraio, c'è un'unica sessione, anche qui si potrebbero proporre due date alla fine dell'inizio ed un'altra alla fine del mese. Come si fa a sostenere più di un esame a sessione se le date si sovrappongono tra di loro?», dice **Massimo Ivana Iovinelli**, capolista nel Consiglio di Facoltà di Lettere ritiene che «andrebbe migliorata la didattica. Fondamentalmente i problemi sono gli spazi, le ore dei corsi coincidono di mattina, mentre il pomeriggio non si fa lezione. Un'idea sarebbe quella di suddividere i corsi meglio nell'arco della giornata dal mattino fino alle 17,00 sfruttando le varie sedi». E poi le ore di lingua con i lettori «sono veramente poche».

Gennaro Gervasio, è candidato nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. A spingerlo è stata la voglia di partecipare ai cambiamenti che stanno avvenendo all'interno della sua Facoltà. «In vista della revisione che sta avvenendo all'interno della stessa didattica, non è giusto che tutto si decida solo dall'alto. Si parla di semestralizzazione, è una buona idea, ma deve essere fatta seguendo una logica».

Gli studenti della lista Sinistra in Movimento è da tempo che seguono i lavori di ristrutturazione della mensa, a breve la consegna della struttura, non resta che risolvere il problema degli arredi. Proprio mentre siamo in stampa si sta tenendo un incontro con il professor Serra, presidente dell'Opera, e i lavoratori della mensa per venire a conoscenza delle risposte che la Regione Campania ha dato riguardo la questione degli arredi.

E' nata dalla fusione di due liste lo schieramento: «Progressisti per un'Università Democratica - Partecipazione

Universitaria», ci spiega **Luigi Ricciardi** candidato per il Corso di laurea in Lettere. «Io faccio parte dell'associazione Alta Tensione, e sono progressista», dice **Alba Battista** capolista nel Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia. «La lista a cui appartenevo - Partecipazione Universitaria - era nata come lista aperta, accoglieva qualsiasi provenienza ideologica. La fusione è avvenuta proprio perché con i Progressisti ci siamo incontrati sul programma».

E' sempre Alba a spiegarci il programma. «Per il discorso tasse, chiederemo una delibera che garantisca a tutti l'accesso all'Università; gli appelli: è un discorso delicato basti pensare che alla Federico II ne hanno 9 e da noi solo 5; mensa: ha solo 80 posti; volontari e obiettori di coscienza: all'interno dell'Università per migliorare i servizi, come ad esempio le biblioteche. E poi informatizzazione della Segreteria; le aule studio sono impraticabili ed esigue; la creazione di uno sportello per disabili; migliorare manutenzione per le aule e i bagni; eliminare l'inserimento automatico degli immigrati nella seconda fascia; proporre conferenze mensili con temi sviluppati dagli studenti e maggiori incontri culturali».

Sottolinea **Diego Cecere**, candidato al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, «il nome Progressisti è politico, ma non partitico. Il nostro è un movimento ampiamente democratico. Importante è mantenere vivo il contatto con gli studenti anche dopo le elezioni». Aggiunge **Luigi Ricciardi** «Vorremmo creare un bollettino ufficiale che dia informazioni utili per gli studenti e che allo stesso tempo sia un luogo dove potersi confrontare e discutere». Puntualizza **Alfredo Cosco**, capolista nel Consiglio di Amministrazione, «In Germania gli studenti sanno dove andare per attingere le informazioni. Sarebbe necessario organizzare un sistema più razionale, migliorare le bacheche. Ideale sarebbe l'automatizzazione dell'Ateneo».

Problemi anche per il Corso di Laurea in Lettere da risolvere. «C'è caos e accavallamento dei corsi. Bisognerebbe pensare ai piani di studio statuari per poter così ristabilire gli orari dei corsi in modo più razionale. Dovrebbero stabilire il concetto di esame complementare», dice **Claudia Marfelli**.

Tante le idee ma l'affermazione di **Diego Cecere** le sintetizza tutte «Vivibilità dell'Università per lo studente al di fuori di qualsiasi schieramento politico».

Ci riprova «Obiettivo Studenti». Ha già partecipato alle elezioni nel 1993 portando

Luca Rizzelli e **Paola Mazzara** in Amministrazione e poi in Consiglio di Facoltà di Lingua nel 94 con **Antonella Sacco** e **Donato Brandano**. Questo gruppo compositosi si è occupato della tortuosa vicenda scoppiata a Lingue. Circostanza che ha portato i rappresentanti uscenti a presentare ricorso al T.A.R.

Attualmente Obiettivo Studenti ripropone i due candidati eletti alle scorse elezioni nel Consiglio di Facoltà di Lingue al Consiglio di Amministrazione e una nuova recluta al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche.

«Non abbiamo implicazioni politiche» - dice **Donato Brandano** capolista nel Consiglio di Amministrazione - «ci prefiggiamo solo di fare qualcosa di positivo per gli studenti. Abbiamo partecipato alle Commissioni per l'organizzazione dei Piani di Studio e per l'assegnazione degli spazi. Anche quest'anno vogliamo muoverci in questo senso per agevolare le condizioni precarie degli studenti. Chiediamo non tanto un aumento ma una ridistribuzione degli appelli. La nostra candidatura per il Consiglio

di Amministrazione è dovuta dal desiderio di batterci per far corrispondere l'aumento delle tasse con l'aumento dei servizi». Aggiunge **Antonella Sacco**, candidata anche lei, nel Consiglio di Amministrazione: «la lista Obiettivo Studenti è la stessa che si è mossa per il T.A.R. e che ha vinto il ricorso. Si ripresenta per non deludere le aspettative di quegli amici che li hanno sostenuti e per chiedere insieme uno spazio dove studiare e una migliore distribuzione degli appelli».

Crescenzo Mele si candida nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche «la mia candidatura» - dice lo studente - «ha lo scopo di far nascere un'amizizia all'interno dell'Università per risolvere i problemi della didattica. I professori sono competenti ma le energie si disperdono a causa della cattiva organizzazione, che si riflette anche sugli esami: gli appelli dovrebbero essere incrementati per dare maggior possibilità ai ragazzi, rimanendo sempre nei limiti possibili per non dare vita ad un'università esame».

M. Rosa Verrone

La Memoria: è migliorabile?

Grande curiosità e vivo interesse ha suscitato l'articolo, apparso sullo scorso numero di Ateneapoli, a proposito dei corsi di memorizzazione e lettura veloce organizzati con successo da **ProMemoria**. Appurato che si tratta di un vero e proprio metodo di studio intelligente, e non di memoria "a pappagallo", a qualcuno è ancora rimasto il dubbio che le tecniche di memoria e lettura veloce siano un qualcosa di artificioso, rispetto ai metodi più tradizionali. «Niente di più falso» - ci spiega **Rosario Prestieri**, responsabile didattico di **ProMemoria** - «Le nostre tecniche si basano su fondamentali scientifici precisi. Il linguaggio preferito dalla memoria è quello delle immagini: è infatti dimostrato che l'82% dei nostri ricordi sono di natura visiva. L'allievo **ProMemoria** impara rapidamente ad usare questo linguaggio - che, ripeto, è quello più naturale - e quindi impara a trasmettere i dati da ricordare nella maniera più congeniale al buon funzionamento della memoria. La memorizzazione visiva, inoltre, attiva la memoria a lungo termine, e pertanto, facendo uso di queste tecniche, si ricorda non solo più rapidamente, ma anche più a lungo nel tempo».

La memoria è una facoltà di primaria importanza negli studi, dove, se è vero che capire è importante, è altrettanto vero che capire, senza poi ricordare quel che s'è capito, equivale praticamente a non aver studiato. Perché, allora, la memoria viene quasi sistematicamente ignorata nella scuola? «La colpa è di un'errata convinzione: che si nasca con il dono di una buona memoria o, viceversa, con la sfortuna di una cattiva. La realtà è che non esistono buone o cattive memorie, ma solo memorie allenate o non allenate: ciò vuol dire che la memoria è una capacità che si può migliorare, con tecniche mirate allo scopo». Per dimostrarlo, **ProMemoria** organizza degli incontri, gratuiti e non impegnativi, nei quali i presenti vengono messi in grado di svolgere senza sforzo un complicato (ma divertente) esercizio di memoria. Gli incontri si terranno i prossimi martedì nelle confortevoli sale meeting dell'**Hotel Terminus**, in piazza Garibaldi a Napoli, alle 20.30. Per informazioni e/o prenotazioni, si può telefonare alla segreteria **ProMemoria**, allo 081/588.85.47.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ELEZIONI nel Il Ateneo: ha votato il 26% Ha vinto Sviluppo Universitario

Sei studenti in Consiglio d'Amministrazione. Ein plein nei Consigli di Facoltà

Sono andati alle urne in 2.652, quasi il 26% degli aventi diritto. Un bel risultato, se si confronta il dato della scorsa tornata elettorale, quando votò appena il 5% degli studenti.

Obiettivo raggiunto quello della massima rappresentanza consentita dalle disposizioni vigenti, il lancio di consensi sarà così raccolto da sei studenti nel C.d.A. e da cinque a sette studenti nei Consigli di Facoltà (Giurisprudenza, Medicina, Architettura e Ingegneria) e nei due Consigli di Corso di Laurea (Medicina e Odontoiatria) rinnovati. Presto però si dovrà andare di nuovo alle urne. Col nuovo Statuto d'Ateneo infatti cambieranno anche le forme di rappresentanza negli organi collegiali con nuove elezioni bisognerà ratificare il nuovo assetto che ne scaturirà.

Plebiscito nel CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE. Entusiasmo degli eletti di Sviluppo Universitario, che ha raggiunto cinque dei sei seggi disponibili nel C.d.A. Stefano Graziano già si prepara: «aspettiamo la prossima seduta affinché si riveda subito il problema tasse e il 30% da attribuire ad un EDISU che ancora non fornisce servizi. Penso poi ad un progetto dell'università di Firenze, dove inserendo i parametri del reddito e del merito si riescono a computare immediatamente

mente le tasse universitarie personalizzate. E i tempi sono maturi perché il Rettorato venga a Caserta», conclude lo studente di Ingegneria civile cosciente del successo ottenuto. Già, perché di grossa misura si è infatti imposta nel massimo organo collegiale universitario proprio Sviluppo Universitario pilotata appunto da Stefano (che da tempo fa parte anche del C.d.A. dell'ente per il diritto allo studio, l'EDISU). Un vero plebiscito quello ottenuto dalla lista in provincia di Caserta, i 1170 voti, ma numerosi consensi si sono avuti tra gli studenti di Medicina. Il secondo eletto nel C.d.A. è infatti Antonio Ambrosio, al IV anno di questa facoltà, di S. Giuseppe Vesuviano, consigliere di corso di laurea dal '91 al '93, di idee di centro: «Ha pagato l'impegno. A Napoli è stata una battaglia difficile, ma alla fine l'ha spuntata chi era più vicino ai problemi degli studenti, adesso nel ringraziare chi mi ha votato voglio sottolineare come noi di Sviluppo ci proponiamo come punto di riferimento per tutto l'Ateneo». Subito Antonio intende coinvolgere Medicina nelle iniziative per un maggiore protagonismo degli studenti. «Ci siamo organizzando anche per verificare la didattica facendo attribuire dagli studenti voti ai professori». «Nella prossima riunione

del C.d.A. chiederemo di rivedere il 10% delle tasse rispetto all'ICI», conclude.

Il punto di forza della lista è stato soprattutto la sua eterogeneità e la sua distribuzione sul territorio. Salgono assieme a Stefano e ad Antonio, i candidati da altre tre facoltà dell'Ateneo Domenico De Cristofaro (Architettura di Aversa), Elisabetta Natale (di Psicologia provvisoriamente a via Ceccano a Caserta) e Francesco Bologna di Scienze, eletto con 31 voti e che ha strappato sul filo del rasoio un seggio a Giuseppe D'Angelo della lista Nuovo Ateneo. Lo studente di Giurisprudenza, pur avendo raccolto 196 consensi, non ce l'ha fatta per il regolamento elettorale che assegna premi di maggioranza alle liste più votate.

L'altro seggio da assegnare è andato alla lista Nuova Università, vicina ai Cattolici Popolari. L'eletta è Tecla Tricarico, III anno di Medicina. La patata bollente di una rappresentanza nel C.d.A. sarà così gestita da Tecla «cercherò anzitutto di risolvere la questione amministrativa e i rapporti tra polo casertano e napoletano: poi la questione tasse». Tecla dice: «il nostro bacino di voti è stato Medicina, dove siamo molto radicati. Ma dato che si concorreva per il C.d.A. e votavano tutte le facoltà quasi pensava-

mo di non farcela. Ripeto i voti o li prendevamo a Medicina o niente». E' per questo che «abbiamo fatto una campagna soprattutto di sensibilizzazione dei nostri amici e colleghi, e ci ha sorpreso alla fine l'alta percentuale di votanti». Intanto viene sollevato da Tecla un problema che non sarebbe da sottovalutare «potremmo rimanere scoperti di rappresentanza nel C.d.A. per un mese intero, in attesa della nomine. A giorni poi si laurea l'ultimo studente rimasto tra i rappresentanti Pino La Mura, ed automaticamente decadrà dalla carica. Potrebbero prendere decisioni senza la nostra presenza - sottolinea la studentessa - cercheremo di ottenere che vengano sottoposte comunque alla nostra approvazione». Tecla adesso intende contrastare lo strapotere in provincia di Sviluppo Universitario e «tentare di esportare le nostre iniziative come un centro di orientamento matricole e la vendita di libri agli studenti con gli sconti del 20% che otteniamo dalle case editrici». «Abbiamo fatto una campagna elettorale in tre giorni» conclude la Tricarico, «perché la nostra presenza nell'ateneo maggiore è stratificata».

Giurisprudenza con NUOVO ATENEO E SVILUPPO. Eletti Costantino Natale, di Casale di Principe, Livia Nuzzo, di Capua,

Nicola Capoluongo, anche lui di Capua e Vincenzo Falco per Nuovo Ateneo. Tre gli eletti di Sviluppo Universitario. Salvatore Piccolo, Pasquale Tartaglione e Clemente Latour.

Per Nuovo Ateneo parla Livia Nuzzo, III anno, una riconferma nel C.d.F. «E' stato un banco di prova importante, dal prossimo consiglio cercheremo di allestire un servizio di informazione per qualsiasi decisione che ne scaturirà. Dopo aver sottolineato un po' di pigrizia di alcuni studenti nel recarsi al voto, Livia pensa che «questo è il momento buono per premere per l'attivazione di piani di studio personalizzati e per coinvolgere nel progetto di scambi con università straniere - l'ERASMUS - gli studenti più interessati». Che comincino a muoversi da adesso gli studenti, delegato di Giurisprudenza è il prof. Massimo D'Antonio, di Diritto del Lavoro. Collaboratrice dell'Istituto diretto dal professore Liccardo, Livia è anche spesso presente in facoltà.

Salvatore Piccolo di Sviluppo Universitario è di Sparanise, un piccolo comune tra Caserta e il mare di Baia Domizia, si dichiara «democristiano convinto, del partito di De Gasperi e don Sturzo» precisa, «ho impostato una campagna elettorale contro chi prometteva l'impossibile», ed adesso

Continua alla pagina seguente



Stefano Graziano



Antonio Ambrosio



Domenico De Cristofaro



Elisabetta Natale



Francesco Bologna

Consiglio di Amministrazione

Elettori 10.502
Votanti 2.647
Percentuale 25,20
Schede bianche 147
Schede nulle 323

LISTA N. 1
Sviluppo Universitario e Partecipazione Studentesca 210
Marco Cerreto 98
Saverio Maietta 61
Alessandro Farina 3
M. Maddalena Ricciardi 9

LISTA N. 2
Nuova Università Tecla Tricarico 272
Pompeo Masturzo 227
Emanuele Calabrese 7
Stefania Di Fiore 3
Alberto Iezzi 5

LISTA N. 3
N.D.U. 204
Gianluca de Morelli 153
Vincenzo Galizia 87

Giuseppe Ciavolino 16
Vincenzo Tarabuso
Antonio Russo 34
Francesca Formicola -

LISTA N. 4
Nuovo Ateneo 226
Giuseppe D'Angelo 196
Gabriele D'Errico 7
Antonio Massimo Grillo 18
Antonio Russano 16

LISTA N. 5
Sviluppo Universitario 1174
Stefano Graziano 758
Antonio Ambrosio 298
Francesco Bologna 31
Elisabetta Natale 150
Domenico De Cristofaro 227

Consigli di Facoltà

MEDICINA
Lista Sviluppo Universitario
Marina Verrengia 57

I risultati (evidenziati i nomi degli eletti)

Miranda Silvestro 59

Lista Nuova Università

Stefania Di Fiore 137
Danilo Rocco 115
Filomena Russo 93

Lista N.D.U.

Pasquale Bacco 163
Riccardo Derna 59

ARCHITETTURA

Lista Sviluppo Universitario
Maurizio Orefice 69
Paolo Pellegrino 65
Gennaro Speranza 42
Domenico Emulo 36

Lista L'Intesa

Vittorio Bonetti 15

INGEGNERIA

Lista Sviluppo Universitario

Vincenzo Raucci 133
Armando Di Nardo 100
Salvatore Di Palma 51
Marco Pezzullo 23
Vincenzo Ferrante 18

GIURISPRUDENZA

Lista Sviluppo Universitario

Pasquale Tartaglione 119
Salvatore Piccolo 100
Clemente Latour 8

Lista Nuovo Ateneo

Costantino Natale 139
Livia Nuzzo 57
Nicola Capoluongo 30
Vincenzo Falco 18

Consiglio di Corso di Laurea

MEDICINA

Lista Sviluppo Universitario
Vincenzo Perrella 80
Gianfranco Ciaglia 74

Lista Nuova Università

Emanuele Calabrese 105
Nicola Zagaria 90

Lista N.D.U.

Antonio Esposito 129

ODONTOIATRIA

Lista Sviluppo Universitario
Roberto Caiatiello 32
Wladimiro Lanza 22
Saverio D'Ascoli 9

ELEZIONI

Continua da pagina precedente

in facoltà promette di fare «l'esclusivo interesse degli studenti». In più è stato uno degli studenti che ha svolto il part-time istituito in facoltà. «Prima delle elezioni c'era un aria un po' tesa. Delle liste hanno accentuato lo scontro ideologico. Ma la nostra forza, che ci ha portato a prevalere, è stata proprio quella delle idee. Si è dimostrato, vincendo che in facoltà non c'è spazio per estremismi - ha dichiarato Salvatore - il nostro primo impegno sarà per una cosa concreta: l'istituzione del tutorato, con un'assistenza personalizzata fornita da un docente agli studenti». Altro eletto sempre tra le fila di Sviluppo Universitario è risultato **Pasquale Tartaglione** di Marcanise, un po' più a sinistra del collega.

ARCHITETTURA SI ALLO SVILUPPO E NO ALL'INTESA. Architettura sceglie anch'essa Sviluppo Universitario cui attribuisce quattro seggi. **Maurizio Orefice**, **Domenico Emulo**, **Gennaro Speranza**, **Paolo Pellegrino**. Un seggio va a **Vittorio Bonetti** della lista L'Intesa. Nei commenti di **Nella di Spirito** di L'Intesa un po' di delusione: «non tanto per il risultato - ci siamo fermati alla metà dei voti - quanto soprattutto per certi dibattiti un po' accesi. Forse in questo senso ci sono stati troppi protagonismi», conclude.

INGEGNERIA. QUORUM RAGGIUNTO GRAZIE ALLE ELEZIONI. Ad Ingegneria è andata bene all'unica presentata: i ragazzi di **Sviluppo Universitario**. Si trattava soprattutto di raggiungere il quorum necessario. Gli eletti nell'ordine dei consensi ricevuti: **Vincenzo Raucci** (133 voti), **Armando Di Nardo** (100 voti), **Salvatore Di Palma** (51 voti), **Marco Pezzullo** (23 voti) e **Vincenzo Ferrante** (18). Commenta **Salvatore Di Palma**: «Le elezioni si sono svolte in concomitanza di

corsi importanti come quelli di Algebra, Logica che fossero presenti molti studenti a seguirli, così è stato più facile che intraprendessero anche la via delle urne». Insomma il pericolo da scongiurare, con l'unica lista, era soprattutto quello della poca presenza alla fase di consultazione, ma è stato evitato, anche grazie ad un concomitante, più forte intera della facoltà ad una rappresentanza nel C.d.A.

MEDICINA CON NUOVA DEMOCRAZIA. Pasquale Bacco è visibilmente soddisfatto, soddisfattissimo: è risultato il più votato in assoluto, e vuole lo si dica: «Puoi scriverlo, ha vinto il centro destra... E' stata una vittoria importante, ed adesso comincia un impegno forte di ognuno di noi di Nuova Democrazia Univer-

sitaria». In particolare Pasquale condivide molto le posizioni del Centro Cristiano Democratico. Con Pasquale nella stessa lista è stato eletto **Riccardo Derna** (59 voti).

Filomena Russo (93 voti) di Nuova Università eletta con **Stefania Di Fiore** (137) e **Rocco Danilo** (115) sottolinea come «forse da noi più che a caccia di voti si è dovuti andare a caccia dell'interesse, per avere una rappresentanza in più. Ci siamo riusciti, ma è stata una fatica incredibile. Addirittura in molti casi si sono mostrati più interessati gli studenti ai diplomi universitari, che quelli della nostra facoltà».

Altri due seggi a Sviluppo con **Marina Verriglia** (57), **Miranda Silvestro** (59) «Passato ormai il periodo della campagna elettorale,

sono sicura che la lotta con gli avversari si trasformerà in democratica collaborazione per uno sviluppo impostivo della nostra Università; da parte mia mi auguro in tal senso per garantire agli studenti una valida rappresentanza in seno al C.d.F.», afferma Marina.

CONSIGLI DI CORSO. Due seggi a Sviluppo Universitario: sono di **Gianfranco Ciaglia** (74 voti) e **Vincenzo Perrella** (80 voti). Quest'ultimo, napoletano, dice: «La verità universitaria ha vinto sulla politica dei partiti e sul presenzialismo, da non confonderli con presenza. Hanno vinto i programmi resi noti e chiari. Finalmente si potrà vedere chi si dedica veramente a risolvere i problemi - ha dichiarato Vincenzo - infatti pur essendo studente del

VI anno mi batterò affinché la frequenza obbligatoria degli studenti non diventi sopravvivenza, ma sia vissuta come modo di imparare e insegnare giusto e corretto. E' caduta la nomenclatura precedente, si riparte da zero». Vincenzo subito pensa a chiedere appelli straordinari «come ho detto che si faceva a Ferrara e Bologna», e partirà con l'iniziativa «vota il docente» (ne riferiamo a parte. Due seggi anche a Nuova Università con **Nicola Zagaria** (90 voti) ed **Emanuele Calabrese** (105 voti). Un seggio di NDU con **Antonio Esposito** che ha raccolto 129 consensi. Ad Odontoiatria ce l'hanno fatta ovviamente **Vladimiro Lanza**, **Roberto Calaniello** **Saverio D'Ascoli**, unici candidati nel consesso.

Fabio Ciarcia



Marina Verriglia



Pasquale Bacco



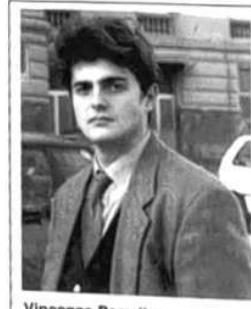
Salvatore Di Palma



Costantino Natale

Dai un voto al prof. di Medicina

Una volta erano i professori a giudicare gli studenti. Si poteva accettare o rifiutare il voto. Tornare a casa tristi o contenti. Oggi da Medicina si decide il dietrofront. Studenti, date un voto al vostro prof. Sarà questo il titolo della iniziativa post-elezioni di Sviluppo Universitario. Ma sarà un'iniziativa soprattutto completa ed utile quella che si propone il neo eletto nel Consiglio di Corso di Laurea **Vincenzo Perrella**. Assieme a **Saverio Macri** ha approntato il questionario che chiede di attribuire al docente un voto su didattica, metodo di esame, esaurienza delle spiegazioni ecc. Sono già pronti 800 questionari che saranno distribuiti nelle aule, compilati (in piena obiettività, si spera) dai ragazzi e i risultati pubblicati e discussi in Consiglio.



Vincenzo Perrella



Emanuele Calabrese



Nicola Zagaria

Elezioni del 6 marzo. La parola agli eletti

Al Navale solo due studenti in C.d.A.

Ora i dati sono definitivi. Gli studenti del Navale che, in pochi (meno del 5%), sono andati alle urne il 6 marzo scorso hanno eletto come loro rappresentanti: **Nunzio Massa**, **Christian Julliard**, **Ignazio Di Palo**, **Vincenzo Giacomini** e **Carlo Pinto** nel Senato Accademico Integrato; **Davide Errico** e **Giuseppe Tatriele** nel Comitato Sportivo; **Pasquale Imbombo** e **Raffaele Carriola** nel Consiglio di Amministrazione; **Nives Monda** nel Consiglio di Facoltà di Economia; **Vincenzo Reale**, **Gennaro Romano** e **Davide Errico** nel C. di F. di Scienze Nautiche; **Roberto Faticato** e **Gennaro Romano** ai Consigli di corso di laurea rispettivamente di Scienze Ambientali e di Discipline Nautiche.

Ha spopolato la lista **Kassel**, bene anche **Pensare l'Università** e **Insieme per l'Università**.

Ed ora la parola a loro, gli eletti. Partecipazione più incisiva degli studenti e un nuovo metodo di votazione in Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo pare sia l'obiettivo più immediato di **Ignazio Di Palo** della lista **Pensare l'Università**: «dovrebbe essere un meccanismo simile a quello del secondo ateneo, ma lo stiamo ancora definendo».

Tre sono gli eletti nel Senato Accademico Integrato che appartengono a questa lista: **Ignazio Di Palo**,

Vincenzo Giacomini e per la facoltà di Scienze Nautiche: **Carlo Pinto**. **Ignazio Di Palo** ha ottenuto 76 voti e subito dopo le elezioni si è dichiarato soddisfatto dei risultati: «sono contento, ha detto, anche se le cose sarebbero potute andare meglio con un'organizzazione più attenta. I seggi per votare erano solo quattro, unico quello per il Senato, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di facoltà e Scienze Nautiche. Le file ai seggi erano lunghe, la gente si stufava di aspettare e andava via. Inoltre credo che un solo giorno per votare sia poco. In sintesi; una cattiva organizzazione ha fatto diminuire la già scarsa affluenza ai seggi». Stesso discorso anche per **Vincenzo Giacomini** della stessa lista: «molti studenti non hanno votato perché c'era da aspettare troppo. Noi della lista "Pensare l'Università" siamo soddisfatti anche se le cose per noi sarebbero andate bene anche in Consiglio di Amministrazione se gli addetti al seggio fossero stati più celeri. Tre consiglieri in Senato Accademico mi soddisfano pienamente».

Lamentele sull'organizzazione delle elezioni anche da parte di **Pasquale Imbombo** eletto nel Consiglio di Amministrazione con la lista **Insieme per l'Università**.

«Molti studenti non erano al corrente delle elezioni perché c'è stata

scarsa pubblicità». Comunque per lui le cose sono andate bene visti gli 89 voti ottenuti «devo la mia elezione alla continua presenza in facoltà. Ho molti amici, dal lunedì al venerdì sono sempre in facoltà, capisco i problemi degli studenti perché li sperimento sulla mia pelle stando a stretto contatto con loro». **Raffaele Carriola** neo eletto nel Consiglio di Amministrazione della lista **Kassel**, afferma invece che il suo non è un successo personale, ma di tutto il collettivo: «un risultato positivo il nostro, testimoniato dai voti che abbiamo avuto un po' dovunque: Senato Accademico Integrato, Consigli di facoltà e a Scienze Nautiche». Proprio qui a Scienze Nautiche ci sono stati i festeggiamenti più sentiti da parte di **Gennaro Romano** e **Vincenzo Reale** della lista **Kassel**. **Gennaro** che ha accolto la vittoria con grida e canzoni ha detto di voler rispettare i punti enunciati nel programma della lista. **Vincenzo**, si dimostra più pacato, ma ugualmente felice. «Mi sono candidato perché volevo che finalmente arrivasse una voce di Scienze Ambientali in consiglio» questo il suo commento a caldo. Gli obiettivi della lista **Kassel** sono racchiusi in un fascicolo di 10 pagine in cui si delineano: «spunti e idee per un'università più funzionale e democratica».

Veronica Ranieri

SENATO ACCADEMICO INTEGRATO

Per la Facoltà di Economia	
Christian Julliard (Kassel)	107
Ignazio Di Palo (Pensare l'Università)	76
Vincenzo Giacomini (Pensare l'Università)	56
Nunzio Mazza (Nuove Idee)	34

Per la Facoltà di Scienze Nautiche	
Carlo Pinto (Pensare l'Università)	17

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Raffaele Carriola (Kassel)	81
Pasquale Imbombo (Insieme per l'Università)	89

COMITATO SPORTIVO

Davide Errico (Pensare l'Università)	58
Giuseppe Tatriele (Pensare l'Università)	8

CONSIGLI DI FACOLTA'

ECONOMIA	
Nives Monda (Kassel)	35

SCIENZE NAUTICHE	
Vincenzo Reale (Kassel)	35
Davide Errico (Pensare l'Università)	13
Gennaro Romano (Kassel)	30

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

SCIENZE AMBIENTALI	
Roberto Faticato (Pensare l'Università)	23

DISCIPLINE NAUTICHE	
Gennaro Romano (Kassel)	11



Istituto Universitario Orientale

Elezioni delle rappresentanze studentesche

Scorcio biennio accademico 1994/95 - 1995/96

Il giorno 29 marzo 1995, dalle ore 9 alle ore 15, presso la sede di Palazzo Giussio - sita in Piazza S. Giovanni Maggiore, 30 Napoli, avranno luogo le votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche in seno agli organi appresso specificati, per i quali, a norma dell'art. 7 del Regolamento elettorale, entro le ore 12 del 20 marzo 1995, sono state presentate le seguenti liste:

I CANDIDATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LISTA N. 1 "Obiettivo Studenti"

- | | |
|--------------------|----------------|
| 1) BRANDANO Donato | matr. LS/24695 |
| 2) SACCO Antonella | matr. LS/25029 |

LISTA N. 2 "Progressisti per l'Università democratica - Partecipazione Universitaria"

- | | |
|-----------------------|---------------|
| 1) COSCO Alfredo | matr. SP/8421 |
| 2) BATTISTA Alba | matr. L/2347 |
| 3) MARFELLA Claudia | matr. L/2354 |
| 4) RICCIARDI Luigi | matr. L/2622 |
| 5) ALTOMARE Francesco | matr. SP/8662 |
| 6) CECERE Diego | matr. SP/8570 |

LISTA N. 3 "Sinistra in movimento"

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| 1) DI MARCO Emiliano | matr. SP/7543 |
| 2) CORTESE Marco | matr. SP/6657 |
| 3) DEL VACCHIO Massimiliano | matr. LS/25222 |
| 4) IOVINELLI Ivana | matr. LS/25247 |
| 5) LOFFREDO Enrico | matr. SP/6959 |
| 6) TRETOLA Renato | matr. LS/21895 |

COMITATO PER LE ATTIVITA' SPORTIVE

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|------------------|---------------|
| 1) CORTESE Marco | matr. SP/6657 |
|------------------|---------------|

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

LISTA N. 1 "Progressisti per l'Università democratica - Partecipazione Universitaria"

- | | |
|---------------------|--------------|
| 1) BATTISTA Alba | matr. L/2347 |
| 2) MARFELLA Claudia | matr. L/2354 |
| 3) RICCIARDI Luigi | matr. L/2622 |

LISTA N. 2 "Sinistra in movimento"

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| 1) DEL VACCHIO Massimiliano | matr. LS/25222 |
| 2) CALCAGNO Romolo | matr. LS/25107 |

- | | |
|---|----------------|
| 3) D'AIMMO Isadora | matr. A/1774 |
| 4) D'AMORA Rosita | matr. LS/23591 |
| 5) DI FRANCIA Daniele
(detto Danilo) | matr. L/2171 |
| 6) TRETOLA Renato | matr. LS/21895 |
| 7) NAZZARO Sergio | matr. FS/232 |

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Lingue e civiltà orientali

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|----------------------|--------------|
| 1) AMANTONICO Brando | matr. A/2014 |
| 2) D'AIMMO Isadora | matr. A/1774 |

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Lettere

LISTA N. 1 "Progressisti per l'Università democratica - Partecipazione Universitaria"

- | | |
|---------------------|--------------|
| 1) RICCIARDI Luigi | matr. L/2622 |
| 2) BATTISTA Alba | matr. L/2347 |
| 3) MARFELLA Claudia | matr. L/2354 |

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|-------------------|--------------|
| 1) NAZZARO Sergio | matr. FS/232 |
|-------------------|--------------|

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Lettere

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|---|--|
| 1) CALCAGNO Romolo | matr. LS/25107
(in attesa di passaggio) |
| 2) DI FRANCIA Daniele
(detto Danilo) | matr. L/2171 |

CONSIGLIO FACOLTA' LETTERE E FILOSOFIA

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere moderne

(indirizzo Orientale)

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|-------------------|----------------|
| 1) D'AMORA Rosita | matr. LS/23591 |
| 2) TRETOLA Renato | matr. LS/21895 |

CONSIGLIO DI FACOLTA' IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

LISTA N. 1 "Sinistra in movimento"

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1) IOVINELLI Ivana | matr. LS/25247 |
| 2) D'AGOSTINO Paola | matr. LL/1132 |
| 3) IERVOLINO Maria Teresa | matr. LL/57 |
| 4) IMPARATO Raffaella | matr. LL/2671 |
| 5) SEBILLO Marcella | matr. LL/916 |
| 6) SEPE Carla | matr. LS/24440 |
| 7) TOTA Dano | matr. LL/1554 |

CONSIGLIO FACOLTA' SCIENZE POLITICHE

LISTA N. 1 "Obiettivo Studenti"

- | | |
|-------------------|---------------|
| 1) MELE Crescenzo | matr. SP/6084 |
|-------------------|---------------|

LISTA N. 2 "Progressisti per l'Università democratica - Partecipazione Universitaria"

- | | |
|-----------------------|---------------|
| 1) CECERE Diego | matr. SP/8570 |
| 2) ALTOMARE Francesco | matr. SP/8662 |
| 3) COSCO Alfredo | matr. SP/8421 |

LISTA N. 3 "Sinistra in movimento"

- | | |
|---------------------------|---------------|
| 1) ALONE Massimo | matr. SP/6763 |
| 2) CARPINIELLO Immacolata | matr. SP/722 |
| 3) CLEMENTE Alida | matr. SP/7150 |
| 4) GERVASO Gennaro | matr. SP/6626 |
| 5) SABETTI Ivan | matr. SP/8562 |

Per essere ammessi alla votazione, gli elettori devono esibire un documento di identificazione valido munito di fotografia ovvero di tessera universitaria con l'indicazione del bollino relativo all'anno accademico

CIASCUN ELETTORE PUO' ESPRIMERE UN SOLO VOTO DI LISTA E VOTI DI PREFERENZA LIMITATI AD UN TERZO DEL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DA ELEGGERE IN CIASCUN ORGANO

Conseguentemente possono essere espresse le seguenti preferenze:

- | | |
|--|---|
| 6 Consiglio di Amministrazione | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Lettere |
| 2 Comitato per le attività sportive | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia |
| 7 Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali |
| 7 Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale |
| 5 Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Str. Moderne, Ind. Europeo |
| 5 Consiglio di Facoltà della Scuola di Studi Islamici | 3 Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Str. Moderne, Ind. Orientale |

Per l'elezione di tutti i rappresentanti, è necessario che il numero dei votanti raggiunga il 20% degli elettori per ciascun consesso; in caso contrario il numero dei rappresentanti è ridotto proporzionalmente.

A norma dell'art. 13 del Regolamento elettorale, l'attività didattica è sospesa nel giorno delle votazioni.

Napoli, 20 marzo 1995

f.to Il Direttore Amministrativo
Dr. Nicola De Dominicis

f.to Il Rettore
Prof. Adriano Rossi

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche economico-aziendali e giuridiche di interesse di TELECOM ITALIA, anche se non preventivamente concordate, discusse presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1993-94, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati da TELECOM ITALIA.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1995** con l'indicazione delle generalità, del domicilio e del recapito telefonico dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice con indicazione degli esami sostenuti e delle relative valutazioni;
- 3) certificato di nascita in carta semplice.

La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

**IL DIRETTORE REGIONALE
ING. GIOVANNI POMELLA**

Indagine su 200 studenti sui corsi e gli esami di Economia

Professori, promossi e bocciati

Gli esami tosti, i professori più stimati, i testi incomprensibili. Docenti qualificati ma che non sanno spiegare



Schede per la valutazione del gradimento e la raccolta di suggerimenti relativamente ai programmi e al personale docente. Gli studenti attraverso dei test possono dire la loro sulla didattica. Un'iniziativa prevista nella carta dei servizi pubblici predisposta dal Governo Ciampi. In questo spirito, abbiamo raccolto il parere su corsi ed esami tra 200 studenti della Facoltà di Economia. Promossi, bocciati... al di là dei giudizi, riteniamo che questa indagine possa rappresentare una documentazione, una testimonianza sul come gli studenti vivano la facoltà ed il rapporto con i docenti.

Gli esami: prove di differente intensità che creano tanti problemi. Per le difficoltà intrinseche della materia, perché si è in uno stato psicologico particolare, perché si ha un po' di sfortuna o perché i docenti hanno metodi differenti ed allora tutto dipende da "con chi capita".

Antonio, studente del III anno, lamenta la disparità di trattamento tra una prova d'esame sostenuta con il professore ed una con i dottori suoi assistenti, un parere condiviso da molti. Agata, Mario, Giovanni (tutti evitano di indicare il cognome) esprimono, con parole diverse, lo stesso concetto. E' chiaro che affrontare un esame con persone differenti non permette di avere le stesse valutazioni: è umano! Ma il colloquio sostenuto con il titolare di cattedra offre una prospettiva migliore. Almeno questo è quanto scaturisce da un campione di più di duecento studenti, tutti convinti che il professore lasci uno spazio più ampio rispetto agli assistenti, i quali - a volte per mancanza di preparazione, a volte per «emergere» - pongono domande ultra specifiche omettendo di verificare se lo studente ha raggiunto l'apprendimento della logica dell'esame, piuttosto che aver accumulato solo nozioni ai fini del superamento della prova.

Gli esami del I anno

Abbiamo chiesto quali sono le prove che risultano più complesse.

Ecco i risultati. Per il primo anno. Matematica,

Ragioneria ed Economia: gli studenti lamentano difficoltà relativamente ai programmi molto vasti, o alla presenza di professori che rendono la prova pressoché insuperabile.

Leonardo afferma di essere stato bocciato due volte all'esame di Ragioneria perché «il programma è molto vasto e molte cose chieste per il superamento della prova scritta non erano presenti sul libro di esercizi della Mariniello».

Cominciamo dalla cima delle top parade dei dissensi: i professori Pizzo e Tizzano. I due professori sono ritenuti come severi e puntigliosi nelle domande, ottenendo rispettivamente ben 20 e 16 voti su duecento studenti intervistati. Chiaramente, come afferma Leonardo, la materia è quello che è, tuttavia mentre il professor Pizzo, come spiega Michelangelo, pretende molto dai suoi studenti ma da anche una buona preparazione al corso perché ha una grande conoscenza, «il professor Tizzano ti lascia perplesso soprattutto il suo modo di fare: intimorisce («quando ti siedi all'esame ti guarda come se volesse dire che sei già fritto in partenza, e poi scuote la testa alle prime incertezze» spiegano). Pizzo, raccoglie anche consensi come «miglior professore» da parte di Enzo e Giosuè del II anno, i quali lo ritengono molto giusto nelle sue valutazioni. Mario e Marina evidenziano, invece, «che è impossibile creare con lui un qualsiasi rapporto umano». Completamente in armonia sono gli studenti nel giudicare arretrato come testo l'Amodeo e praticamente incomprensibile la parte speciale del D'Oriano mentre molti ritengono valida la Mariniello. In questo coro si leva la voce di Massimiliano il quale lamenta «ho imparato dalle scuole superiori il nuovo metodo di scrittura doppia ed ora devo riabituarmi al vecchio. Perché l'Università non si è ancora adeguata?». Dal sondaggio si evince che in media gli studenti per superare l'esame di Ragioneria lo hanno tentato due volte. E, strano a dirsi, coloro che non provengono dalla ragioneria hanno studiato più tempo ma lo hanno superato con meno tentativi.

Altra cattedra ostica risulta Economia, soprattutto il pri-

mo esame sostenuto con il prof. Cella, adesso la seconda prova con il sostituto Papagni. «I quesiti base della valutazione risultano difficili e incomprensibili», spiega Carla. Inoltre il prof. Lalla non riesce a comunicare bene la materia nonostante la sua indubbia preparazione.

«Economia II ha come principale difficoltà Carlin-Soskice» afferma Antonio, quarto anno, «il testo è troppo complesso per un primo approccio alla materia perché ritiene molte cose scontate». La media dei consensi - ora in cattedra c'è la sostituzione di Scognamiglio - è molto salita rispetto all'anno precedente, i quesiti sono più facili e comprensibili rispetto a quelli del prof. Cella. Numerose le lamentele sulla professoressa Basile la quale «non ha ancora sviluppato un metodo per comunicare con successo la materia» afferma Marco «oltretutto, poi, all'esame pretende tutto spiegato alla perfezione».

Di questa area il docente più gettonato è il professor D'Antonio (anche se ora si è trasferito a la Sapienza di Roma) con ben dieci voti a suo favore. «La ragione è che spiega con il cucchiaino e poi all'esame rende tutto facile», chiarisce Elisabetta.

Altro grosso scoglio risulta la Matematica «perché vengo da una scuola in cui, l'insegnante non era granché» afferma Danila e molte lamentele si indirizzano al testo utilizzato, «succinto, compendioso, con pochi esempi e senza esercizi». «Ottimo per ripetere ma non per imparare» afferma Giulio. Viviana osserva che «il programma è vasto; il professore Aversa non spiega la matematica ma la filosofia della materia mentre all'esame pretende tutto». Molto simpatico dal lato umano Aversa ha tutte le insufficienze per la comunicatività della materia. Sulla Carravetta ci sono state valutazioni medie mentre ottimi giudizi sono stati espressi sulla preparazione e sul corso tenuto dalla professoressa Tartaglia e anche sulla sua presenza in dipartimento. Si rileva una certa severità di giudizio ma questo risulta un punto a suo favore. Molti, infatti, denunciano difficoltà enormi nell'affrontare una materia resa difficile dalla mancanza di comprensione degli argomenti mentre «con la professoressa Tartaglia sono riu-

scelta a superare i miei timori perché ti imbecca con il cucchiaino, è molto disponibile e trovo giuste le sue valutazioni», dice Eliana. Ancora difficile la situazione in Statistica: ostica e con supporti insufficienti. Criticato il professor Mango che secondo Ivana e Tiziana «a volte addirittura si perde nei suoi giri di parole». Anche il professor D'Ambra crea difficoltà soprattutto per la «velocità supersonica» nello spiegare, ma ben 15 studenti lo promuovono come professore «perché si capisce che cerca di aiutarti, in una materia per lui base della vita e quindi amata sopra ogni cosa ma ostica per gli alunni», afferma Claudia. Il anno. Disponibilità e umanità chiaramente riconosciute.

Matematica Finanziaria: il professore e la professoressa Di Lorenzo sono preparatissimi. E' elogiata la capacità di incuriosire ad una materia piena di formule ma in cui la logica salva da un mero sforzo di preparazione finalizzata al superamento della prova. Nota «rosa»: voti alti anche per la femminilità e l'eleganza della Di Lorenzo, provengono sia da parte femminile che maschile.

Nel ramo del Diritto non ci sono docenti particolarmente «cattivi», si evidenzia la preparazione e l'umanità di Ciancio e della sua commissione, giudicata equa. Qualche ombra si proietta su Pubblico e soprattutto sugli assistenti del professor Pinto per i modi a volta «canzonatori» nei confronti degli studenti.

Unica pecca per Diritto Privato è la severità del professor Cesaro che rende «la sua materia un orrendo bestione detestabile», dice Giovanni secondo anno.

Vera tragedia Diritto Commerciale con Martorano, sempre l'ampiezza dell'esame è una ragione ma soprattutto la Montagnani è un ostacolo insormontabile. «Le domande sono spesso assurde e non spiegabili, troppo puntigliosa, l'esame con lei è un'enorme difficoltà» dichiara Giuseppe. Ottima la situazione con la cattedra di Bocchini, ammirato per la sua dialettica e competenza. Mentre il professor Cecere risulta pretenzioso e non chiaro nelle sue spiegazioni. Il migliore è il professor Di Taranto - ma

quest'anno non ha tenuto il corso - con ben 20 consensi. «I suoi libri sono semplici» spiega Carla «e poi ti appassiona alla Storia Economica dandoti una visione a volo d'aquila su tutte le materie ordinandole temporalmente». Buono il giudizio globale sul professor Guarino. L'area più gradita risulta quella di Tecnica Commerciale in cui tutti i professori hanno ricevuto elogi, sia dal punto di vista umano che didattico, le uniche lamentele riguardano le esercitazioni di Tecnica I ma è una difficoltà ritenuta congenita alla materia e per questo accettata.

Lou

Trasporti

Gennaro Salzano, studente della FUCI, evidenzia la mancata disponibilità della Regione Campania a rispondere positivamente alla loro petizione per l'ottenimento di una linea diretta tra Giugliano e Monte Sant'Angelo. La motivazione del diniego sarebbe nella mancanza di fondi.

Scherzi da computer

«Sono Enzo Meglio (Immacolato Vincenzo, all'anagrafe), e già vi ho contattato per il mio problema causato dagli scherzi giocati sulla pelle di noi studenti, dal sistema di prenotazione esami automatizzato: a tutto novembre '94, tre esami, tre prenotazioni non "centrate"...». «Sono passati altri quattro mesi ma la situazione è ancora la stessa». Chi ci scrive è uno studente di Economia un po' stanco di dover ingaggiare una lotta impari con il computer ogni volta che deve prenotare un esame. «Chiedo al CEDA una risposta definitiva al mio problema, anche perché - a suo tempo - contattando la signora Mottola della Segreteria di Via Partenope, ho saputo che il problema non sta nel cattivo funzionamento della mia scheda ma in un errore nella immissione dei miei dati nell'elaboratore e tutto quanto può essere risolto dal CEDA nel periodo aprile-maggio». Enzo spera finalmente nella risoluzione di questo tormentone «a tutto beneficio dei miei nervi, e perché no... dei miei piedi».

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli TELECOM ITALIA, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n. **3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno**, da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento relativo a tematiche economico - aziendali e giuridiche e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione autunnale 1996.

ART. 2 - Potranno partecipare gli studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/71, iscritti nell'anno accademico 1994/95 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 17 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

Sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione, saranno individuati gli studenti cui sarà assegnata una tesi di laurea, su un tema di interesse aziendale individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione, che sarà svolta con l'assistenza di tutor aziendali.

Per risultare vincitori del premio, tali studenti dovranno conseguire la laurea improrogabilmente entro il termine di cui all'art. 1.

ART. 3 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il **30 aprile 1995 a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - NAPOLI**, corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1994/95 con l'indicazione degli esami sostenuti (con relative valutazioni) e da sostenere;

b) certificato di nascita;

c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) generalità, domicilio e recapito telefonico;

b) eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 4 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 5 - La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 6 - TELECOM ITALIA comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 7 - Il premio verrà corrisposto in un'unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

IL DIRETTORE REGIONALE
ING. GIOVANNI POMELLA

Nuovo Ordinamento

Gli studenti e il prof. Guarino

Non sarebbe meglio un anno in più?

Il Nuovo Ordinamento impone più esami da superare a tutti quanti gli studenti e quindi, oggettivamente, richiede più tempo per raggiungere la tesi. Certamente si nota una ventata di novità ma la riforma non indica i parametri precisi del cambiamento creando una grave incertezza che porta a scegliere in massa il vecchio ordinamento. Oltre a questo, il nuovo statuto non amplia il tempo a disposizione per superare le prove: il piano di studio rimane ancora a quattro anni. Se facoltà come Giurisprudenza prevedono piani di studio di 4 anni con 21 esami, tra l'altro per lo più relativi ad una stessa area, 4 anni per 25 esami ad Economia, risultano già stretti; dobbiamo considerare, poi, le ulteriori difficoltà create dall'affrontare materie di vari campi che necessitano di approcci differenti, e non solo quegli ostacoli che si possono riscontrare nell'affrontare principalmente il diritto, per esempio. Se il 5% degli studenti si laurea in corso mentre la grossa parte riusciva a superare il traguardo dell'Università in cinque anni, ora la situazione è peggiorata: in base all'aumentato numero di esami, non basteranno più cinque anni, ma ne occorreranno almeno sei. Senza incontrare particolari intoppi (problemi personali, psicologici o legati al corso di studi) si entra nel mondo del lavoro con due anni di fuoricorso.

Indubbiamente il modo di studiare è importante ma in 4 anni si dovrebbero sostenere 6 esami all'anno oltre la tesi, seguendo i corsi, studiando, mangiando e anche riposandosi ogni tanto. Considerato che un programma medio è di circa 600-700 pagine, uno studente medio dovrebbe leggere e imparare 3.900-4.550 pagine all'anno. Non è un po' troppo?

Ora, se si riesaminasse il progetto del nuovo ordinamento, portando almeno a 5 gli anni previsti dallo statuto, anche gli studenti riprenderebbero in esame il tutto, con un'ottica diversa. Molti non rimarrebbero della loro opinione e questo forse porterebbe a raccogliere più consensi al nuovo ordinamento. Almeno questa risulta essere la versione di molti.

Claudia Perillo

È una scelta del Governo

«Posso solo ribadire quello che ho già detto in tutte le altre occasioni in cui mi sono espresso, e precisare che ci siamo semplicemente limitati ad attuare una riforma che la legge ci imponeva, cercando di rendere il miglior servizio possibile agli studenti».

Così risponde il prof. Giancarlo Guarino al nostro invito di replicare, ancora una volta, alle obiezioni degli studenti sulla validità del Nuovo Ordinamento, così come sono apparse sull'ultimo numero del nostro giornale.

La conversazione prosegue. *«L'atteggiamento di contrapposizione assunto dagli studenti non risolve la questione essenziale di questa riforma. Posso capire i problemi e le difficoltà ma costruire un'università che tenga solo o prevalentemente conto dei disagi, "assistenziale", non servirà a nessuno. Non capire che è necessario studiare meglio, di più e con metodi qualitativamente migliori significa ignorare che l'attuale laurea potrebbe non servire. Per questo non credo sia sufficiente dire che questo Ordinamento non va bene, bisogna anche dire perché, in termini propositivi».*

In altre parole, sembra dire il prof. Guarino, la difesa dell'esistente non è sostenibile, e andrebbe rimossa la convinzione per la quale la laurea equivale ad un sicuro posto di lavoro, convinzione che oggi più che mai si scontra con la realtà *«e non solo per la crisi economica»*, come ha tenuto a precisare.

«Non credo neanche e voglio sperare - aggiunge sorridendo - che la differenza tra il vecchio e il nuovo sia in due o tre esami in più o nella prova di informatica aggiuntiva. D'altronde proprio ora gli studenti possono progettare la propria carriera preparando da soli il proprio piano di studi e quindi dispongono di un più ampio margine di manovra, ma le cose risulteranno comunque più chiare quando saranno finiti i piani approntati dalla facoltà».

Una domanda incessante degli studenti: perché non c'è stato parallelamente all'aumento del numero degli esami un aumento degli anni di Corso di laurea? Riportiamo una risposta già fornita dal professor Guarino. *«Forse si è preferito non creare disparità con altre Facoltà umanistiche. Ma la decisione è del Governo, non della Facoltà».*

(G.A.)

Notizie flash

■ **Sicurezza** del complesso di Monte Sant'Angelo: provvedimenti in arrivo dopo il brutto episodio della studentessa scomparsa ad Economia e poi ritrovata legata ed imbavagliata nei bagni della facoltà. Il Rettore Fulvio Tessitore, nel corso di una seduta del Consiglio di Facoltà di Scienze - il 23 febbraio - ha affermato di aver già individuato un locale da poter destinare a presidio dei carabinieri. Apertura anche sull'attivazione di un servizio di **guardia medica**, ma in questo caso pare ci siano dei problemi, e sulla vertenza **trasporti** (le agitazioni studentesche e poi le vicende giudiziarie che hanno sconvolto l'Atan hanno "purtroppo rinviato la questione"). Tutti aspetti che dovranno essere discussi nella Conferenza dei servizi.

■ Il prof. **Reichlin (Econometria)** non riceverà più gli studenti. Per qualsiasi spiegazione rivolgersi al prof. Papagni, il martedì dalle 11 alle 13.

■ Gli esami del prof. **Gorgoni** sono stati rinviati al giorno 27 marzo alle ore 15.

■ A partire da maggio '95 tutti gli studenti che afferiscono alla cattedra del prof. D'Antonio per gli insegnamenti di **Economia Politica I e II** (ex Pivetti), dovranno sostenere l'esame con il prof. Sbriglia.

■ **AIESEC**: il Salone dello studente previsto per il 6 aprile è stato rinviato al 6 maggio.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo

Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Doppio premio per il Marketing

Presentazione del Premio Philip Morris

Venerdì 17 marzo nell'aula A2 del complesso di Monte Sant'Angelo, presenziata dal prof. **Raffaello Cercola**, si è tenuta la presentazione della settima edizione del **premio Philip Morris**. Si tratta di un'iniziativa dell'omonima multinazionale che, in collaborazione con l'AIESEC e con Affari e Finanza di Repubblica, e con il patrocinio di ASFOR, si propone di offrire agli studenti la possibilità di partecipare alla soluzione di un caso aziendale e di favorirne la formazione universitaria. Si applica in pratica la formula del **project-work**, ma la novità di quest'anno nell'ambito della facoltà è che la partecipazione al premio è parte integrante del corso di Marketing tenuto dal prof. Cercola. Quest'anno il caso riguarda il posizionamento nel mercato della Mayonnaise-Kraft. Il concorso è riservato oltre che agli studenti anche a laureandi e neo-laureati (non ancora inseriti nella realtà lavorativa) con età massima di 29 anni e buona conoscenza dell'inglese. Si può partecipare singolarmente o a gruppi di massimo 3 persone e la soluzione elaborata deve pervenire alla più vicina sede AIESEC o alla segreteria del Premio (via della Vite 13 - 00187 Roma; Foro Bonaparte 70 - 20121 Milano) **entro il 10 maggio 1995**.

La presentazione è caduta all'indomani di un'altra premiazione, quella che ha visto protagonisti il prof. Cercola ed il suo Laboratorio Multimediale per le Ricerche di Marketing, selezionati dal Dipartimento della Funzione pubblica nell'ambito del programma **"Cento progetti al servizio dei cittadini"** fra 2.000 in concorso. Un premio a livello nazionale che riconosce il valore del Laboratorio e delle sue attività, volte a studiare, promuovere e diffondere la cultura del marketing, utilizzando strumenti e metodologie di carattere innovativo. Il Laboratorio finora ha operato attraverso collaborazioni di tutto rilievo con gli enti presenti sul territorio meridionale (l'ultima in ordine di tempo è con il Comune di Napoli per il Progetto di recupero di Bagnoli).

Alla fine della presentazione abbiamo incontrato i due relatori, il dott. **Massimo Gonzi** brand-manager della Kraft Jacobs Suchard ed il dott. **Gerardo Iasevoli** consulente della Philip Morris.

Qual è lo spirito di quest'iniziativa e quali obiettivi si propone? *«È sicuramente uno stimolo da tenere in considerazione. Personalmente sono alla prima esperienza ma parlando anche con i responsabili che mi hanno preceduto ho la sensazione che verranno fuori idee molto intelligenti, anche se non sempre sfruttabili per vincoli di vario genere. Ma sono idee che invitano a pensare e che possono dare luogo, magari attraverso lunghe rielaborazioni, a qualcosa di notevole»*, ci dice il dott. Gonzi.

Perché la scelta dell'università? *«Perché ritengo sia un contatto fondamentale. I vantaggi per gli studenti mi sembrano evidenti: è un'opportunità per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Inoltre nella formazione anche il solo fatto di avervi partecipato segna un punto importante per la carriera. Dall'altro lato abbiamo i vantaggi per l'azienda: entra in contatto con persone ad alto potenziale, in una congiuntura che vede la selezione sul mercato del lavoro sempre più difficile, ed inoltre è un modo di avere un canale di comunicazione con quello che è il "mondo reale", promuovendo l'immagine dell'azienda».*

Per il dott. Iasevoli: *«la scelta dell'università ci rende particolarmente vicini ad una tipologia di consumatori piuttosto importante, cioè verso quelli che saranno i futuri dirigenti, ed al contempo ci consente un'opportunità di selezione in più per reclutare il nostro management».*

Gianni Aniello

Nasce JeLab

Anche Napoli ha la sua JE. Le **Junior Enterprise** sono associazioni formate da gruppi di studenti universitari che hanno lo scopo di colmare il gap esistente tra mondo universitario e mondo del lavoro attraverso un'esperienza sul campo in materia di gestione aziendale e realizzazione di progetti concreti quali: studi di marketing, studi di immagine e notorietà, studi sui canali distributivi, ricerche giuridiche comparate, ricerche di mercato in ambito internazionale, studi di implementazione, studi di fattibilità, creazione di software mirato alle esigenze aziendali. L'idea, nata in Francia alla fine degli anni sessanta, ha rapidamente coinvolto un numero enorme di studenti (in Europa si contano più di 170 associazioni) ed oggi esiste un vero e proprio network europeo il cui coordinamento ha sede a Parigi. Nella nostra città la neo-nata Associazione si chiama **JeLab**, dove Lab sta a ricordare che questa iniziativa nasce sotto la stella del **Laboratorio Multimediale** per le Ricerche di Marketing della Facoltà, struttura guidata dal prof. Raffaello Cercola. JeLab si presenterà ufficialmente al pubblico a maggio. **Francesco Pepe, Lucia Benincasa, Giuseppe Penta, Giuseppe Russo, Michele Simoni, Francesco Tarallo, Riccardo Piccirillo, Renato de Goyzueta**: gli studenti promotori dell'iniziativa. Per contatti telefonare al 675355.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli TELECOM ITALIA, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce n. **3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno**, da assegnare a tre laureandi che svolgeranno una tesi nel campo delle telecomunicazioni e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione autunnale 1996.

ART. 2 - Potranno partecipare gli studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/69, iscritti nell'anno accademico 1994/95 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni che abbiano superato almeno 22 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30.

Sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione, saranno individuati gli studenti cui sarà assegnata una tesi di laurea, su un tema di interesse aziendale individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione, che sarà svolta con l'assistenza di tutor aziendali.

Per risultare vincitori del premio, tali studenti dovranno conseguire la laurea improrogabilmente entro il termine di cui all'art. 1.

ART. 3 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il **30 aprile 1995 a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - NAPOLI**, corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1994/95 con l'indicazione degli esami sostenuti (con relative valutazioni) e da sostenere;

b) certificato di nascita;

c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) generalità, domicilio e recapito telefonico;

b) eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 4 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 5 - La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio, nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 6 - TELECOM ITALIA comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 7 - Il premio verrà corrisposto in un'unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

**IL DIRETTORE REGIONALE
ING. GIOVANNI POMELLA**

Punteggio di laurea: ad Elettronica si cambia

Si terrà conto di tutto il curriculum di studi, 4 punti per la tesi. 28,125 di base per aspirare alla lode. Le reazioni degli studenti

Dal 31 maggio entra in vigore il nuovo regolamento per l'assegnazione del voto di laurea in Ingegneria Elettronica.

4M-5,5 + 0...4. È la nuova formula da cui si ricava il voto finale, ma il risultato resta pressoché invariato rispetto a prima. Ce lo conferma il professore **Guglielmo D'Ambrosio**, Presidente del corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Nel nuovo sistema semplificato a fare media sono tutti gli esami di profitto. «Prima, il regolamento - spiega il professore D'Ambrosio - attribuiva peso maggiore agli esami professionali, ora (con il nuovo ordinamento) le possibilità di scelta sono più rigide e si è ritenuto che questa normativa avesse perso di significato. Quindi si è pensato di fare riferimento all'intera media».

Nel dettaglio, il voto di laurea si compone di due aliquote: la prima è determinata dal curriculum didattico del candidato ed è pari a quattro volte la media in trentesimi (la M della formula), relativa ai ventinove esami di profitto, meno 5,5; la seconda aliquota è attribuita dalla Commissione di laurea sulla base del lavoro di tesi e della sua presentazione ed è compresa tra 0 e 4 punti. Quindi, il voto di laurea risulta dalla somma delle due aliquote, arrotondata all'intero immediatamente inferiore se la sua parte decimale è minore di 0,5; invece, arrotondata all'intero immediatamente superiore se è uguale o maggiore di 0,5.

Novità più recente riguarda il conferimento del 110 e lode per il quale è necessario che siano soddisfatte le seguenti condizioni: che la media in trentesimi dei 29 esami risulti maggiore o uguale a 28,125; che almeno sette, tra gli undici membri della commissione, siano favorevoli al conferimento della lode.

Problemi potrebbero sorgere per coloro che hanno sostenuto esami del biennio in epoca in cui i relativi voti di profitto non concorrevano a determinare il voto di laurea. Però la questione è già all'attenzione del consiglio di corso di laurea che sta studiando un'eventuale soluzione.

Ma gli studenti cosa pensano del nuovo regolamento? Giriamo la parola ai diretti interessati che sono sostanzialmente favorevoli sia pure con qualche riserva. «Penso che sia un criterio abbastanza elementare - afferma **Nando De Cristofaro** iscritto al quarto anno - anche se dare più peso agli esami del triennio rispetto a quelli del biennio pure non era una cattiva idea perché sono i più formativi. Comunque, tutto sommato, è un vantaggio per noi studenti».

Sulla stessa linea **Raffaele Celentano** iscritto al quinto anno. «Vedo con molto favore questo nuovo regolamento

La formula per calcolare il voto

$$4M-5,5 + 0...4$$

perché prima mi sembrava ingiusto che noi ingegneri dovessimo fare uno sforzo sovraumano per arrivare a medie allucinanti per poter poi conseguire il 110 e lode. Prima era un po' un macello! Ora mi sembra più giusto». C'è però anche chi non si trova più con i conti; come **Nicola Ruggiero** del quinto anno. «Ho fatto i conti e, per adesso, perdo quasi due punti rispetto a prima. Penso che sostanzialmente la valutazione di base non è cambiata molto. Però, forse, sarebbe meglio dirlo prima e che questo sistema fosse applicato per chi inizia adesso e non per chi ha già iniziato».

Concorda anche **Daniele D'Avino** del quinto anno: «la regola è cambiata in meglio. Però è impossibile che dopo che ci si iscrive le regole vengano cambiate».

E c'è anche chi, pur favorevole, azzarda qualche consiglio per migliorare ulteriormente il sistema. «Secondo me va bene, - spiega **Massimo Veneruso** del quarto anno, - però si potrebbe aggiungere un ulteriore indicatore che consideri anche gli esami fondamentali di Ingegneria, del triennio e qualcuno del biennio. Quindi asse-

gnare tre punti per la media globale, tre per la tesi e tre per gli esami fondamentali».

Per **Pasquale Mammella**, iscritto al quarto anno, così vengono premiati gli studenti più costanti. «Adesso tutti gli esami vengono equiparati; se prima avere voti alti al biennio era meno importante adesso questi diventano determinanti ai fini della media».

C'è anche chi spezza una lancia in favore dei più bravi: «Io penso che questo tipo di valutazione faciliti molto gli studenti - asserisce **Stefano Mercolino** del quinto anno - non aiuta però i particolarmente meritevoli. Chi ha la media più alta del 29 sicuramente non guadagna di più rispetto ai 28,125».

Delle tesi si parlerà anche nella prossima riunione della Commissione didattica studenti del Settore Informazione che, nel redigere la carta dello studente, valuterà e discuterà l'argomento non solo in relazione ai nuovi criteri di assegnazione del voto. Intanto, nell'ultima riunione è stato fatto un piccolo passo in avanti. In sintonia con quanto già applicato da diversi professori, la commissione ha approvato il

punto relativo all'introduzione di una scheda di valutazione del corso da distribuire agli studenti alla fine dello stesso per fini didattici. Nominati anche i portavoce della commissione che dovranno illustrarne gli intenti nei Consigli di corso di laurea del settore Informazione e di Ingegneria Elettronica. E nel frattempo in cantiere una nuova iniziativa: un questionario da distribuire e fare compilare agli studenti contenente domande generiche relative a didattica, servizi, caro tasse, eventuali e nuove proposte. Ma non solo: «Un'iniziativa proprio per essere più vicini ai problemi di tutti gli studenti ma anche per comprendere i motivi di una scarsa partecipazione di base alle riunioni della Commissione».

La prossima riunione è prevista per martedì 28 marzo.

Intanto un richiamo ad un maggiore rapporto docenti-studenti dal professore **Guglielmo D'Ambrosio**: «In qualità di Presidente del corso di Laurea ho anche il compito di agevolare il rapporto con gli studenti». Per eventuali problemi di qualsiasi genere, rivolgersi ai diretti interessati che sono ampiamente disponibili è il consiglio che dà il professore: «gli studenti che vengono a chiedere informazioni o anche spiegazioni sono pochi e questo è gravissimo. Instaurare un rapporto con il docente è molto utile». E va ricordato che esiste una Commissione didattica formata da docenti il cui compito è anche quello di rendere più diretto il rapporto con gli studenti.

Fabio Russo

Ingegneria in breve

■ Una videoteca è in allestimento presso il Dipartimento di Pianificazione e scienza del territorio. Presto gli studenti oltre ad usufruire dei servizi di una attrezzata biblioteca potranno scegliere tra i video prodotti dallo stesso Dipartimento e vederli muniti di video e cuffia.

■ Il professore **Luigi Adriani** si è attivato per la costituzione dell'Osservatorio studenti per il suo corso. Consiste in un gruppo di cinque-sei allievi eletti fra i circa 200 corsisti che dovrebbero avere un maggiore rapporto con il professore per informarlo sui relativi problemi o eventuali disfunzioni attinenti al corso, didattica, seminari: «Il mio obiettivo, spiega il docente, è quello di avere un livello di qualità più alto possibile o quanto meno mantenere gli standard attuali».

Tecnica delle Costruzioni Cercasi prof. Mele

Cercasi disperatamente il prof. Mele (Tecnica delle Costruzioni). Questo potrebbe essere l'appello degli studenti che lo scorso anno hanno seguito il corso serale di Tecnica delle Costruzioni. Improvvisamente il docente è stato trasferito ad Ingegneria di Aversa e da lì in poi sono cominciati i problemi. «Da fine luglio noi studenti siamo diventati autodidatti, niente correzioni, niente rapporti con il professore» racconta **Paolo** studente fuori corso. «Non riuscivamo a capire se il professore volesse o meno fare gli esami. A gennaio, non c'è stato nessun appello di Tecnica delle Costruzioni, mentre il mese dopo sì». Pare che i rapporti del docente con la facoltà di Piazzale Tecchio si siano incrinati subito dopo il trasferimento. Purtroppo a farne le spese sono stati gli studenti. «Con il professore ci vediamo solo in seduta d'esame» mentre per un esame pratico-teorico come questo

pare siano necessarie verifiche e correzioni continue. «Gli assistenti poi non sempre riescono a seguirci» continua ancora **Paolo**. «Lo stesso corso tenuto due anni fa sempre dal prof. Mele è stato ottimo, peccato quel trasferimento...!». Questo il rammarico di chi come **Paolo** per esigenze particolari aveva deciso di seguire un corso dalle 17.30 in poi, sperando di avere dei benefici e invece si trova ancora alle prese con i progetti. **Ciro** studente lavoratore ha seguito anche lui lo scorso anno con il prof. Mele. «Nonostante il professore abbia avuto la cattedra ad Aversa, deve svolgere gli esami fino a marzo da noi. Invece già a novembre si temeva che non li avrebbe fatti». **Ciro** ha sostenuto l'esame a dicembre ma tra mille difficoltà. «Non si conoscevano le date, tutto era incerto, la mia è stata spostata di tre giorni. L'esame poi è durato due-tre ore, sono stato liquidato con un

voto basso e non hanno neanche visto il mio progetto». Molta delusione per **Ciro** che ha seguito l'intero corso insieme ad altri ventitré studenti, «fuori l'aula si era creato un buon rapporto con il professore, forse se non ci fosse stato il trasferimento sarebbe anda-

to tutto bene». I progetti degli studenti sono firmati dagli assistenti del professore Mele, anche per questo chiedono di sostenere l'esame con lui. «Ci sono ancora tanti ragazzi che devono superare l'esame ma le cose sono ancora ingarbugliate». (V.R.)



LINGUE & LINGUAGGI
propone

**CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE
SEMESTRALI E TRIMESTRALI INTENSIVI**

PREPARAZIONE PROVA LINGUE CONCORSO MAGISTRALE

Lezioni a numero chiuso: 25 persone massimo

PUOI PROVARE IL CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI

Chiama al 5527119 - 7141620

**LA SEDE È ADIACENTE ALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE
VIA BENEDETTO CROCE, 45**

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di Lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel campo delle Telecomunicazioni di interesse di TELECOM ITALIA, anche se non preventivamente concordate, discusse presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli nelle sessioni dell'anno accademico 1993 - 94, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati da TELECOM ITALIA.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **30 aprile 1995** con l'indicazione delle generalità, del domicilio e del recapito telefonico dell'interessato, corredate di:

- 1) copia delle tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice con indicazione degli esami sostenuti e delle relative valutazioni;
- 3) certificato di nascita in carta semplice.

La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

IL DIRETTORE REGIONALE
ING. GIOVANNI POMELLA

Aeronautica: le difficoltà degli studenti

Ad Ingegneria Aeronautica sembra che gli studenti trovino difficoltà con l'organizzazione dei corsi nonché con l'inserimento di Teoria dei Sistemi e con il crescente complicarsi di esami quali Gasdinamica ed Aerodinamica al quinto anno. Gli studenti sostengono che la semestralizzazione al terzo anno crea enormi difficoltà nel seguire corsi e dare esami. In realtà la semestralizzazione si fa pesante se si considera che il biennio è annuale così come lo sono il quarto ed il quinto anno.

Ne abbiamo parlato con il prof. **Alberto Francesco Accardo**, Presidente del corso di laurea. «L'incongruenza nella semestralizzazione al terzo anno - osserva Accardo - è ormai un fatto storico e su questo ci troviamo tutti d'accordo all'interno del Consiglio di Corso di Laurea». «C'è però da sottolineare - aggiunge il docente - che la semestralizzazione fu decisa per ragioni puramente contingenti ed ora che questi motivi non sono più vincolanti non c'è più alcuna necessità di mantenerla in atto».

Ma allora quale è il motivo che vi frena e come intendete affrontare il problema? «Restano da risolvere alcuni problemi non dipendenti dal Corso di Laurea ma dovuti al nostro rapporto con il resto della Facoltà». «Tuttavia - prosegue Accardo - il nostro intento è quello di accelerare il processo di riorganizzazione dei corsi, includendolo nella definizione completa del Nuovo Manifesto degli Studi e di spingere verso una annualizzazione di tutti e cinque gli anni anziché verso la semestralizzazione». «Noi riteniamo opportuno semestralizzare quarto e quinto anno perché - fa notare Accardo - gli insegnanti degli ultimi due anni sono di difficoltà ed importanza tali da richiedere un corso annuale».

Le lamentele degli studenti non finiscono qui. Si tira in ballo anche l'ingresso di **Teoria dei Sistemi** tra le materie richieste ad Aeronautica. «Su questo argomento - puntualizza Accardo - il Consiglio può fare ben poco in quanto è la legge ad averci imposto di scegliere tra cinque materie dell'area elettronica. La nostra scelta è caduta sulla materia meno complicata e più affine agli argomenti di Aeronautica».

Gli studenti ci fanno inoltre notare che al quarto e quinto anno vi sono materie come **Gasdinamica ed Aerodinamica degli Aeromobili** che presentano enormi difficoltà di superamento.

«Se gli esami sono difficili - osserva il presidente degli aeronautici - questo dipende dai singoli docenti e comunque si entra nel campo della libertà di docenza sulla quale non possiamo intervenire. Quello che posso dirvi è che da tempo oramai insieme ad altri colleghi stiamo cercando di esaminare a fondo i programmi degli insegnamenti del corso di laurea e stiamo cercando di sollecitare i docenti a trattare solo quanto è necessario all'ingegnere aeronautico, snellendo in tal modo i programmi. Quest'opera proseguirà anche in futuro e sarà estesa a tutte le discipline».

Chimica con il prof. Buri

Esame 15 giorni prima!

I anno ad Ingegneria: un esame anticipato di 15 giorni. Si tratta della prova scritta di **Chimica** col prof. **Alberto Buri** per gli allievi del corso di Elettrica, Chimica e dei materiali. Un folto gruppo di ragazzi, tra l'altro tutti abbastanza meritevoli, non ha potuto sostenere la prova, altri che ci hanno provato sono stati bocciati (al corso erano in 300 circa).

Per chi si organizza il proprio corso degli studi, 15 giorni sono importanti, salta ogni programmazione.

Ed ora gli studenti si trovano già con un esame indietro. E con i ritmi che impongono i corsi semestrali non è poco. Per gli studenti fuoriseda al danno "didattico" si aggiunge quello economico.

Parla la prova sia stata anticipata per un impegno congressuale. Gli studenti sono molto arrabbiati, anche se non con il docente, riconosciuto molto bravo e disponibile. Le loro critiche sono rivolte piuttosto ad una ricercatrice della cattedra. Gli allievi ora chiedono al Preside, tramite Ateneapoli, che si intervenga subito.

Docente muore durante una lezione

Colto da maleore, il 16 marzo è deceduto mentre teneva una lezione, il prof. **Aldo Piccialli**, docente di Elettronica. La sua attività scientifica è stata dedicata alla Elaborazione dei Segnali, in particolare Musicali, attività della quale è stato promotore a Napoli ed in cui ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali.

Autore di numerose pubblicazioni, è stato anche coordinatore di due volumi di collezione di lavori scientifici presso la casa editrice del Massachusetts Institute of Technology. Recentemente la sua attività scientifica ha ottenuto un ulteriore alto riconoscimento internazionale, essendo stato nominato membro del comitato scientifico editoriale della prestigiosa rivista *Computer Music Journal*.

Giurisprudenza imputata di abuso edilizio! Apre l'Aula Polifunzionale

E finalmente l'aula polifunzionale aprì i battenti.

Anche gli studenti di **Giurisprudenza** avranno un loro spazio all'interno della facoltà; questo grazie anche alla possibilità di sfruttare ambiente prima inutilizzati, della sede nuova di via Porta di Massa. L'inaugurazione dell'aula, dotata di un "lato lettura" e di un "lato ascolto", c'è stata il 20 marzo scorso, alla presenza di molti studenti e professori. Non potevano mancare, logicamente, il Preside della facoltà **Luigi Labruna**, il Rettore dell'ateneo **Fulvio Tessitore** e presidente e direttore dell'Edisu (l'Ente che si è incaricato dell'allestimento dell'aula) **Greco e Pasquino**. A prendere per primo la parola è stato proprio il Rettore: «Quello di oggi è un grande contributo che diamo agli studenti. Questo anche nell'ambito del progetto, in cui ci stiamo impegnando, di offrire agli studenti stessi spazi autogestiti non violentemente occupati. È da segnalare la nascita di una commissione presieduta dal professor **Grasso** che, tra le iniziative, ne sta portando avanti una molto importante: l'istituzione di "clubs" universitari. Proprio in questi giorni è stata inviata al Sindaco una lettera per conoscere la disponibilità finanziaria del Comune che, in concomitanza con degli stanziamenti operati dal bilancio dell'Università, dovrebbe permettere la nascita di questi clubs e, di conseguenza, lo sfruttamento di aree di parecchi metri quadrati nelle zone universitarie».

Lo scopo è senza dubbio quello di creare una Università più funzionale e più "interattiva", se vogliamo. Questo intento è riscontrabile anche nelle parole del Preside **Labruna**: «L'aula polifunzionale sarà dotata, tra gli altri, anche di uno o due giornali stranieri per ogni grande paese europeo. Questo sia per far adeguatamente documentare i nostri giovani, sia per favorire quei 30 studenti stranieri che ogni anno sono ammessi nella nostra Università».

L'aula polifunzionale, dunque, è andata in funzione dal 21 marzo e sarà aperta solo per gli studenti di **Giurisprudenza**, tutti i giorni dalle 12 alle 19. A vigilare sul corretto uso degli ambienti ci sarà un incaricato dell'Edisu.

Se dunque da una parte le cose vanno bene, dall'altra il preside **Labruna** ha qualche grattacapo per quanto riguarda la sede nuova. Proprio nel giorno dell'inaugurazione, infatti, è venuta la Polizia a contestare nientemeno che il reato di "abuso edilizio" in riferimento alla recinzione presente attorno alla sede di Porta di Massa. Sapremo come andrà a finire nella prossima puntata.

Marco Merola

LETTERA

Navale Appelli e occasioni sprecate

È sempre critica la situazione al Navale riguardo agli **appelli**. La risposta del Preside, prof. **Claudio Quintano**, pubblicata sul numero scorso di *Ateneapoli* non fa altro che mettere in evidenza ciò che sapevamo: non si forniscono minimamente delle soluzioni ai nostri problemi. Ecco perché noi studenti ci sentiamo autorizzati a lanciare una proposta: fissare per ogni mese un solo appello, in modo da garantire la possibilità a chi non può sostenere un esame per esempio nel mese di febbraio di provarlo nel mese successivo. Un'opportunità però offerta a tutti, senza distinzione di esami e di anno di iscrizione. Inoltre, per coloro che fossero stati bocciati, la possibilità di presentarsi il mese successivo senza attendere tre mesi.

In questo modo non saremmo costretti a trascinarci l'esame per molto tempo e si eviterebbero le "prenotazioni record" (1200 ad Economia dei Trasporti e 789 ad Istituzioni di Diritto Privato) che non giovano né agli studenti né ai professori, sottoposti entrambi ad una tensione continua.

Per studenti e professori nella situazione attuale ci sono alcune incongruenze che diventano occasioni perdute:

1) **esami fissati a partire dal 10 settembre**. Ma chi si prepara ad agosto? Resta quindi una possibilità sprecata.

2) vengono **soppressi gli appelli di novembre e di aprile**.

Una batosta per gli studenti. Ricordiamo al preside che i fuori sede non possono permettersi di sostenere gli esami dopo tre mesi. Bisogna anche tener conto delle spese che sostengono ogni mese per studiare a Napoli. Un lusso che non tutti possono permettersi, sempre se siamo ancora in presenza di una università di massa.

Al Navale le difficoltà non finiscono qui: per passare dal vecchio al nuovo ordinamento, è stato fissato un orario incredibile per la consegna dei moduli, appesantito da file pazzesche, ed un solo sportello a disposizione dalle ore 13 alle 14.

Ancora, i corsi serali se non quasi notturni (dalle 18 alle 19.30 è il caso di **Marketing**): in inverno con il buio la situazione non è piacevole soprattutto per le studentesse. Comprendiamo che il docente sarà impegnato, ma ci risulta che viene anche retribuito. Quindi, perché non tenere in maggior conto le istanze degli studenti? Per tutti questi motivi, accoglia il nostro accorato appello: ridateci gli appelli come prima, ossia ogni mese.

(una studentessa fuori sede)

Mensa piccola o fast food?

Alla mensa piccola di via Mezzocannone 8 continua l'occupazione da parte degli studenti di Scienze. Ora si vociferava della possibilità di uno sgombero per dare spazio all'apertura, da parte dell'Edisu, di un fast-food.

Perché un fast food? Forse per sostituire il servizio mensa che ancora non funziona. Non si possono avere pasti caldi, ma solo i panini e la frutta. Intanto la mensa piccola continua ad essere un punto di incontro, uno spazio sociale dove ci si ritrova, dove si può pranzare qualcosa di caldo e per sole 1000 lire: proprio come alla vecchia mensa, con la differenza che a cucinare sono gli studenti. Nell'ambito delle attività culturali, interessante l'iniziativa di **Alfredo**, studente di Geologia: il mercoledì pomeriggio alle 18 si può ascoltare un programma di musica classica. Questo il programma dei prossimi incontri musicali:

29 marzo: "Il folklore" con musiche italiane, russe, ungheresi, cecoslovacche, americane, finlandesi e francesi.

5 aprile: "La sinfonia in area tedesca tra '800 e '900" (prima parte) con musiche di L. Van Beethoven, F. Schubert, R. Mendelssohn Bartholdy, F. Schumann, J. Brahms.

7 aprile: "La sinfonia in area tedesca tra '800 e '900" (seconda parte) con musiche di A. Bruckner e G. Mahler.

12 aprile: "La seconda guerra Mondiale e l'antisemitismo" (una denuncia, un monito, un doloroso "ricordo" in musica) con musiche di D. Sostakovic, H. Gorecki, L. Nono, R. Strauss.

Valentina Di Matteo

Job Club per chi cerca lavoro

L'associazione **Tempi Moderni** ha in funzione uno sportello di orientamento ed indirizza al Mercato del Lavoro per i giovani in cerca d'occupazione, il **Job Club tm**. Presso il **Job Club** è possibile consultare: *Gazzette Ufficiali* esami e concorsi, *Bollettino Regionale*, *Guida sul Lavoro all'estero*, leggi sull'avvicinamento al lavoro, riviste e dispense specializzate nell'orientamento al lavoro ed alla formazione, notizie relative ai Contratti di Formazione e Lavoro.

Da lunedì 20 marzo è entrata in funzione una Banca Dati su Borse di studio per Laureati e Laureandi, Master post Laurea, e dottorati di ricerca in Italia e all'estero.

Il **Job Club TM** è aperto il lunedì, mercoledì ed il venerdì dalle 10 alle 13 presso la Cgil 1° piano via Torino, 16 - Telefono 7856323 - Fax 261885.

Addio, prof. Cicala

Giurisprudenza in lutto per la scomparsa dell'emerito cattedratico di Diritto Civile

"La brigata dei civilisti napoletani"

Una folla commossa ha dato l'estremo saluto al professor Raffaele Cicala, scomparso all'età di 70 anni, nella notte tra sabato 11 e domenica 12 marzo, ad un anno dalla morte di un altro grande civilista, Luigi Cariota Ferrara. Nell'atrio dell'Edificio dell'Università Federico II è stata allestita, il lunedì seguente, una vera e propria camera ardente (era la prima volta) per conferire gli onori del caso all'emerito cattedratico di Diritto Civile dell'ateneo federiciano. Ha destato stupore, soprattutto per chi non era al corrente, veder entrare nella cappella il feretro di un professore. Ma come spiegherà in seguito il Preside, si trattava di un atto dovuto nei confronti di quello che si poteva definire un vero e proprio "genius loci" della materia giurisprudenziale.

Di fronte ai figli del professor Cicala (Giuseppe, Giorgio e Stefano), agli studenti e ai professori di vari corsi (tutti rigorosamente in toga) il Preside Labruna, alle ore 13, ha iniziato la commemorazione funebre del grande studioso. Per un quarto d'ora abbondante il Preside ha ripercorso la carriera e citato le opere più importanti di Cicala. Come ha ricordato Labruna, il grande maestro ha fatto parte della cosiddetta "brigata dei civilisti napoletani", distintasi per meriti professionali di rilievo in Italia ed in Europa.

Lo stesso professor Cicala, prima di approdare all'Università di Napoli, ha insegnato agli atenei di Cagliari, Bari e Matera. La sua carriera è stata scandita da diverse opere, frutto di intenso lavoro; la prima, storica, è datata 1953 ed ha come titolo "Divisibilità e indivisibilità delle obbligazioni". Seguirà un saggio sull'"Accollo come stipulazione a favore del terzo" (1958); sulla "Cessione del contratto" (1959); sull'"Esposizione" (1987); sull'"Adempimento indiretto del debito altrui".

Il preside ha poi sottolineato i grandi meriti che hanno portato Cicala a ricevere le lodi dal grande professor Carnelutti e a polemizzare, sempre per questioni dottrinarie, con l'altrettanto noto professor Rescigno.

Alla fine della celebrazione il feretro è stato tradotto in chiesa per il rito religioso, seguito, anche qui, da una discreta folla. È stato anche interessante cogliere le reazioni di studenti e professori per questa grave perdita; il professor Grasso, ad esempio, collega di corso del professor Cicala nonché suo grande amico, ha fatto osservare ai suoi allievi un minuto di raccoglimento prima della sua lezione del 16 marzo. Sembra che i ragazzi, tra cui molti sarebbero stati allievi di Cicala, se questi avesse potuto insegnare, abbiano accettato di buon grado; anche grazie all'immagine simpatica del professore, che gli è stata riportata dai colleghi più anziani.

Sergio, vecchio corsista di Cicala, così lo ricorda: «Era sicuramente un tipo eccezionale. Dal punto di vista professionale era ineccepibile e fin troppo austero; al punto che si era messo in testa di interrogarci anche ai corsi. I bersagli preferiti erano quelli seduti in prima fila. Sul piano umano poteva risultare gradevole come persona: so che in passato ha pilotato Off-Shore (imbarcazioni veloci da alto mare) ed ha sempre amato la bella vita e le belle donne. Lo si vedeva spesso in locali e discoteche, forse anche per questo lo sentivamo molto vicino a noi». Di Cicala si è capito questo: era riuscito, beato lui, a miscelare il genio e la sregolatezza.

Marco Merola

Come lo ricordano gli studenti

«Gli esami con lui - sostiene Antonio Loffredi studente fuori corso - non erano di certo una passeggiata, era molto esigente: ciò era dovuto al fatto che il prof. Cicala riteneva che una seria conoscenza della materia potesse essere una componente importante per la preparazione della futura classe dirigente». «Ho avuto modo di apprezzare lo spirito creativo ed innovativo di questo docente che con le sue personali ed interessanti trame su particolari fattispecie giuridiche, come l'esposizione, l'accollo, oppure la delegazione o la scissione del contratto, ha apportato un notevole contributo allo studio del Diritto», afferma Luca Lo Schiavo, studente che ha brillantemente

superato l'esame con il professore.

«Ciò che caratterizzava le lezioni - dice Luigi Gaio, che ha seguito assiduamente i corsi tenuti dal prof. Cicala - erano le continue domande che poneva agli studenti. Erano momenti di panico ma anche occasioni importanti per stimolare il senso critico attraverso una ragionata discussione».

«Il professore - aggiunge Marino Rosario - donava una copia del suo libro con dedica a chi avesse la preparazione ed il coraggio per rispondere alle sue domande. Cercava così di incentivare lo studio quotidiano della materia e stabilire un rapporto più umano fra studenti e professori».

Per un maestro di diritto e non solo

Il mondo Accademico è in lutto per la morte del prof. Raffaele Cicala, insigne giurista.

Eppure il ricordo che io ho di lui non è soltanto quello del Maestro di diritto e dell'intelligente Avvocato, ma dell'uomo che ha saputo vivere il suo tempo con semplicità, senza arroganza e smania di potere.

Amava ballare, direi soprattutto muoversi; difatti sovente negli happening musicali del sabato sera, lo si trovava nei noti locali della città a danzare con gli studenti evitando accuratamente di parlare di diritto, mentre con preparazione discuteva di musica e di motori. L'altra sua grande passione, infatti, erano i motori, e mi ricordo che era sempre preparato sulle prestazioni tecniche di una nuova autovettura o di una nuova motocicletta che usciva sul mercato. Per il passato era noto a tutti la sua predilezione per gli off-shore.

Caro prof. Cicala, da te ho imparato che nella vita bisogna avere onestà intellettuale e vivere nel pieno rispetto degli altri. Ci mancherà non solo il tuo rigore scientifico nelle aule universitarie, ma anche al tempo stesso la tua semplicità, gaia e spontanea identità in grado di lasciare una impronta indelebile nell'animo di tutti.

Addio professore

Paolo Pannella

(assistente di cattedra di Diritto Civile)

Continua Francesca Montieri «certo, si doveva studiare il doppio, ma seguire i corsi con lui era un'esperienza particolare come particolare era il suo modo di esporre caratterizzato da una simpatica gestualità e da una graffiante ironia con la quale il professore neutralizzava le false adulazioni e le inutili dimostrazioni di saggezza dei soliti seccioni della prima fila».

«Io Cicala non l'ho mai conosciuto - ribatte Tiziana Rocco iscritta al IV anno - ho seguito i corsi del prof. Grasso pur appartenendo alla sua cattedra ed è un peccato: i suoi testi sono inizialmente difficili da comprendere, un linguaggio troppo tecnico, ma mi hanno riferito di come lui riuscisse a rendere con le sue spiegazioni tutto più semplice».

«A me Cicala piaceva - risponde Umberto Marrazzo laureando in Giurisprudenza - perché prima che professore era una persona, a cui piaceva divertirsi: molti studenti lo hanno visto di sera nei locali più in della città ed il giorno dopo dietro la cattedra a svolgere il suo lavoro sempre in maniera molto professionale».

«Sì, era spesso in ritardo - scherza Giulia Levante studentessa fuori sede - si cominciava tardi e si finiva tardi ed io perdevi sempre il treno».

«Quello che mi colpì quando lo vidi per la prima volta - spiega Francesco Grassi fresco laureato - erano i suoi capelli lunghi. Ho sempre immaginato i prof. universitari come persone a volte fin troppo serie anche nell'aspetto, pronte a giudicare lo studente anche per il proprio modo d'apparire».

Fausto Liuzzi

Giurisprudenza news

■ In una facoltà con migliaia di iscritti può succedere di tutto, ma ciò che è accaduto lo scorso 16 marzo a Giurisprudenza è allarmante.

Di buon mattino, un inserviente, mentre era intento a pulire le toilettes del pian terreno del vecchio Edificio (punto est) si è accorto che per una di queste ci sarebbe stato bisogno di un po' di lavoro in più. L'addetto alle pulizie ha detto di aver visto una parete macchiata di sangue in più punti e, per terra, una siringa ancora intrisa. Comprensibile lo spavento del malcapitato.

■ Ultime novità dalle bacheche di Giurisprudenza: **Diritto Penale III** cattedra: seminari dal 27 febbraio (il 3 aprile col professor Fiore alle 15,30; il 6 e il 20 aprile con il professor De Chiara alle 16,30; il 24 e il 27 aprile alle 15,30 e alle 16,30 con il professor Fiore); tutti nell'aula 29 della sede nuova.

Diritto commerciale III cattedra: seminario sulla "Cambiale in bianco" (il 22 marzo alle ore 17,30 alla sede nuova col professor Sannino).

Storia del Diritto Italiano: III cattedra: seminari dal 23 febbraio (il giovedì dalle 13 alle 14 col professor Miletto per gli studenti da "Guida Immacolata" a "Marone Amalia"); dal 24 febbraio (il venerdì dalle 13 alle 14 col professor Luongo per gli studenti da "Ceglotti Teresa a Guerrieri Vincenzo"); dal 6 marzo (il lunedì dalle 13 alle 14 con i professori Mastroberti, Iuliano, D'Ippolito per gli studenti da "Marotta Giuseppina" a "Rizzi Giosuè"); tutti nell'aula Arcofede.

Il 95% sceglie il piano statutario

A Giurisprudenza su 6.105 immatricolati nell'anno accademico 1994-95, soltanto 350 hanno presentato un piano di studi alternativo. Così il 95% degli studenti risulta assegnato al piano statutario per accettazione automatica. Su 16 piani invece, il Consiglio di Facoltà ha espresso parere negativo. Ecco l'elenco degli indirizzi scelti dai restanti 334: 25 il piano internazionalistico; 96 il penalistico; 32 il giuridico economico; 45 il commerciale; 32 il giudiziario; 34 il gius-pubblicistico; 23 il gius-privatistico; e infine 47 per il giuridico-politico. Inoltre sono state avanzate 441 richieste di mutamenti di piani di studi riguardanti iscritti ad anni successivi al primo. 33 quelle respinte per illegittimità. Per tutte le altre 408 richieste di mutamento, che sono, pertanto, ad approvazione automatica, si è registrato il seguente risultato: 5 passano dall'alternativo allo statutario; 4 da un alternativo ad un altro pure esso alternativo; 12 scelgono il nuovo piano statutario (94-95) rispetto a quello precedente. Invece 387 sono le domande pervenute per il passaggio ad un indirizzo alternativo, e precisamente: internazionalistico 44; penalistico 120; giuridico-economico 21; commercialistico 40; giudiziario 28; gius-pubblicistico 36; gius-privati-

stico 17; giuridico-politico 81. Quanto ai fuori corso, le richieste avanzate sono state 215; di cui 34 respinte per difetto, mentre 15 sono risultati i piani di studi liberi. Tutti però respinti tranne uno.

■ **Nuova tabella didattica.** Proseguono intanto le discussioni sull'attuazione della nuova tabella didattica, secondo il Decreto Ministeriale del 27.6.94. Si continua l'esame delle proposte avanzate da studenti e da professori. Inutile nascondere: la questione, di non facile soluzione, interessa davvero tutti. Il Consiglio di Facoltà ha istituito una Commissione che è già al lavoro, presieduta dal professor Biagio Grasso. L'ideale sarebbe di affrontare il problema nell'ambito di ogni area disciplinare. Punto su cui conviene il documento programmatico firmato dai rappresentanti degli studenti. E in un prossimo Consiglio di Facoltà si dovrà arrivare alla formazione di una commissione più specifica, in cui non dovranno mancare gli esponenti del mondo studentesco. È questa l'opinione della studentessa Gravagnola. Una proposta che viene accolta a maggioranza e dallo stesso Preside Luigi Labruna.

Elviro Di Meo

Le precisazioni del prof. Campobasso Ci sono anche i trentisti

Caro Iannotti, leggo la pagina a me "dedicata" nel numero del 10 marzo di Ateneapoli e gradirei che fossero pubblicate due precisazioni, anzi tre (se possibile). Per pignoleria, ma anche per evitare inutili preoccupazioni (e conseguenti over-dosi di valeriana) agli studenti che già hanno non pochi problemi per "domare" una materia difficile ed un professore "pignolo".

Ecco comunque le precisazioni.

1) Leggo che esisterebbe la "fascia da 5 a 7 bocciature sempre con Campobasso, per capirci". Fortunatamente, per me, tale fascia non può esistere! Infatti, come noto, gli studenti cambiano cattedra ogni due anni e l'ultima tornatazione si è avuta lo scorso anno. Inoltre, con me gli studenti "più affezionati" possono sostenere l'esame una sola volta per sessione. Quindi il "più affezionato" degli studenti può avere avuto al massimo 3 "incontri non felici" (sessione in corso compresa) con Campobasso. Le altre bocciature - da 2 a 4 - non sono perciò a me imputabili ed almeno per queste chiedo di essere assolto "per non aver commesso il fatto".

2) Mi si attribuisce la seguente frase: «I frequentanti promossi sono stati il 72,97%; i bocciati il 38,96%...». I conti evidentemente non tornano: il totale sarebbe 111,93%! Le percentuali sono infatti le seguenti: fra i frequentanti la media annuale dei promossi è il 72,97%; fra i non frequentanti la media annuale, sempre dei promossi, è del 38,96%. È quest'ultima certamente una percentuale bassa, che deve far riflettere - ma non solo me - sulla distinzione fra "studenti veri" (quelli che si iscrivono all'Università per studiare), che fortunatamente esistono ancora - anche fra i non frequentanti - e gli "altri" (fuoricorso storici, ecc.).

3) Mi si attribuisce anche la seguente frase: «È

certo, comunque, che prima di fossilizzarmi sulle "note"...». È questa un'affermazione che, se vera, potrebbe gettare nello sconforto molti studenti (quelli veri, ovviamente) indotti a pensare: (il prof.) Campobasso chiede anche le note dei suoi ponderosi volumi. È la fine! Per fortuna non è così. (Il prof.) Campobasso sulle note non si "fossilizza", perché semplicemente non le chiede, quello che c'è nel testo basta ed avanza ed è più che sufficiente - per chi studia - per prendere un bel trenta. Sarà strano, ma con me ci sono anche studenti che prendono trenta e sono più frequenti (anche se non molti) di quanto si possa credere. Solo che, mi consenta una lamentela a loro rivolta, con loro sono un po' "sfortunato". I trentisti - frequentanti e non - da un po' di tempo mi capitano spesso verso la fine della seduta di esame. Perdo così l'effetto pubblicitario. Pazienza!

Mi consenta, infine, di ringraziare lo studente Antonio Di Sarno (leggo che si è liberato del Commerciale con 23/30). Quanto dice è esattamente quanto vorrei che tutti gli studenti pensassero alla fine del mio esame; e cioè, riporto fedelmente: «Sono al colmo della gioia... è stata dura ma alla fine mi sono reso conto che non è un esame così impossibile come lo descrivono. Certo è difficile, ma se lo si capisce a fondo nessuno potrà mai farti cadere». A Fabio, Salvatore, Cinzia e Giuseppe, ma anche a tutti gli altri meno fortunati (e con meno carattere), invece un "in bocca al lupo" per la prossima volta. Ma ovviamente senza che il lupo "crepi". Da tempo è razza in via di estinzione e perciò da proteggere.

A lei grazie per l'ospitalità (se me la vorrà concedere) ed in ogni caso la mia immutata stima per il costante contributo che Ateneapoli offre alla reciproca comprensione fra docenti e studenti.

Con i più cordiali saluti.
Gian Franco Campobasso

Nel ringraziare il professor Campobasso per la cortese e simpatica precisazione, aggiungiamo che Ateneapoli è molto sensibile alle tematiche del WWF (specie protette). Concordiamo dunque per la difesa del "lupo", ma anche degli studenti: che non vorremmo diventassero anch'essi razza in via di estinzione.



Più spazio per vivere la facoltà

Tanti sono coloro tra gli studenti della facoltà di Giurisprudenza che seguono corsi, seminari ed esercitazioni.

Inevitabilmente, però, tali soggetti si trovano ad affrontare un problema che ora, con il notevole aumento degli iscritti è diventato di rilevante importanza: la mancanza o per lo meno l'insufficienza di spazi da destinare esclusivamente allo studio.

Sono pochi, infatti, i posti in facoltà dove si possa studiare con tranquillità e comodità.

Esigenza questa avvertita in particolar modo dagli studenti che intendano sfruttare in maniera produttiva quelle ore di spacco tra i corsi mattutini e i seminari pomeridiani o da coloro, come i fuorisede, che non sempre hanno la materiale disponibilità di spazi e strutture ove poter studiare senza problemi.

Il nuovissimo edificio di Porta di Massa, con i suoi nove piani, con le sue molte aule dotate di numerosi posti a sedere ed efficienti e tecnologicamente avanzati impianti audio-visivi, ha solo tre aule destinate allo studio (aula 34-35-36), aule che di mattina, quando è tanta l'affluenza ai corsi, diventano affollatissime, rumorose e quindi inutilizzabili.

Chi abbandona queste aule per cercare posti più silenziosi, sarà costretto a rinunciare all'idea di studiare: la situazione nell'edificio centrale non è diversa.

Anche lì, come a Porta di Massa, le aule sono destinate alla didattica, le sale lettura della biblioteca devono essere utilizzate solo per la consultazione dei libri della biblioteca e non ci si dovrebbe accedere con i libri propri.

Aule specificamente destinate allo studio non ce ne sono abbastanza per la grande popolazione studentesca di Giurisprudenza e quelle che ci sono non sempre vengono utilizzate seriamente e responsabilmente dagli studenti.

Forse non tutti quelli che frequentano le aule studio sono lì per quello, ma anche la socializzazione e l'aggregazione sono componenti importanti per la vita universitaria: lodevole e utile è quindi l'iniziativa della Presidenza di creare un'aula polifunzionale appositamente attrezzata per tali bisogni. La stessa Presidenza non riesce però a trovare una soluzione definitiva alla carenza di spazi "studio", considerato il necessario utilizzo delle aule in dotazione per la didattica quotidiana.

Ma il problema "studio" quindi rimane ed è un problema da non sottovalutare: utilizzare le strutture della facoltà anche per studiare significa non relegare all'Università la semplice funzione di "esamificio" o "corsificio" ma significa "vivere la facoltà", renderla anche così un luogo ove si possa quotidianamente crescere intellettualmente e moralmente.

Fausto Liuzzi

Date d'esame

Sono già note alcune date d'esame della sessione estiva. Le hanno comunicate informalmente i docenti ai corsi. Per le matricole della I cattedra appuntamento con l'esame di Storia del diritto romano con il professor Luigi Labruna il 10 maggio, il 13 giugno e il 5 luglio. Orientativamente queste dovrebbero essere le date per Istituzioni di diritto romano con il professor Generoso Melillo: 22 maggio, 5 giugno, 15 luglio.

Elsa, il nuovo Direttivo

Elsa Napoli ha eletto i componenti del Consiglio Direttivo per il 1995. Neo Presidente del Comitato locale dell'Associazione europea degli studenti di legge è Carlo Romano, Vice Presidente Valentina Paciello. Gli altri membri: Luciana Tesaro (segretario), Nicola Pellino (tesoriere), Luca Pardi (marketing officer), Alfredo Perillo (sindaco), Mariateresa Pezzella (a & a officer), Marco Esposito (bilateral officer), Mario Percuoco (step officer), Giancarlo Pezzuti (s & c officer).

Ma qual è il programma di iniziative previste per quest'anno? Innanzitutto il caparbio impegno per la realizzazione del I Corso di Informatica Giuridica nella storia dell'Ateneo federiciano. E poi un seminario internazionale, in via di definizione ma che dovrebbe interessarsi di una delle seguenti tematiche: il diritto e l'ambiente, le morti nelle carceri, le prospettive internazionali del giurista nell'ambito della CEE. Ad aprile, invece, si terrà il II Ciclo di Colloqui di Ordinamento Professionale (COP) su: la carriera diplomatica, la magistratura, il giornalismo, la carriera accademica. Una bella notizia per chi fosse interessato a partecipare a corsi di lingua all'estero: gli studenti dell'Elsa, tramite la Regione Campania, hanno scoperto che vi sono delle possibilità gratuite o quasi (per informazioni rivolgersi entro il primo di aprile al Vice Presidente Paciello).

Scambi bilaterali: è il Nord Europa l'area geografica individuata per gli scambi culturali con i colleghi europei. Sempre attivo il Programma Step attraverso il quale è possibile avere un'esperienza lavorativa all'estero presso studi professionali o aziende. Ancora un appuntamento da segnalare: dal 27 al 30 aprile a Bari, Assemblea Nazionale degli elsi.

Come fare per diventare soci dell'Elsa o rinnovare il tesseramento? Basta mettersi in contatto con il tesoriere Nicola Pellino al numero 8843846.

Appelli, guida, biblioteca, bacheche

Quanto contano i rappresentanti degli studenti

Scade a marzo il mandato dei rappresentanti degli studenti eletti nell'aprile 1993. Si tirano le somme di due anni di attività all'interno della Facoltà di Lettere mentre restano delle perplessità circa la data delle prossime elezioni. Previste per maggio in realtà il bando non è stato ancora convocato per cui l'emissione non si prevede prima di 50 giorni. Sebbene l'organizzazione delle liste sia già stata avviata ci vorrà poi il tempo necessario a definirle e ad allestire la propaganda elettorale. Sempre più seria diventa dunque la possibilità di una prorogatio dell'incarico. Ma comunque è tempo di bilanci. Che cosa è stato fatto? Cosa resta da fare? Tra ottimismo e delusione i rappresentanti degli studenti raccontano la loro esperienza. Innanzitutto vien da chiedere: rappresentanti di chi, in che modo i consiglieri interagiscono con la platea dei votanti? La risposta unanime segnala la fragilità del rapporto tra rappresentanti e base studentesca. **Andrea Bonajuto**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, sottolinea quanto la preoccupazione di migliorare tali rapporti sia stata uno dei capisaldi del programma di Sinistra Universitaria. Ma se subito dopo le elezioni l'interazione è più diretta diventa poi sempre più difficile entusiasmare gli studenti. *"Il problema - intervista **Ciro Esposito**, di Tempi Moderni e rappresentante al Consiglio di Corso di Laurea di Filosofia - è che l'azione istituzionale non risulta incisiva proprio perché non è sorretta dagli studenti"*. In alcuni momenti, infatti, quando l'interesse si è coagulato intorno a questioni che apparivano fondamentali, i risultati sono stati evidenti. Qualche tempo fa Lettere ha rischiato di perdere l'appello di gennaio. Attraverso una raccolta di firme e una forte pressione dei rappresentanti la proposta di soppressione è caduta. Più pessimista a riguardo l'intervento di **Pasquale Faraco**,

rappresentante dimissionario in Consiglio di Facoltà: *"Un rappresentante dovrebbe essere un portavoce ma è purtroppo isolato, conclude che questa figura di fatto non esiste"*. In realtà la rappresentanza studentesca serve proprio a garantire un rapporto continuo tra studenti e istituzioni. Ma qual è la sua incidenza effettiva nei Consigli? Anche su questo punto la reazione è concorde: **l'incidenza è nulla!** Al Consiglio di Facoltà gli studenti **non hanno diritto di voto**. Ne deriva che il peso formale dei rappresentanti è

della lista Asterix al Consiglio del Corso di Laurea in Filosofia, ha commentato che i professori più restii a venire incontro ai rappresentanti dovrebbero pensare piuttosto che questi sono la punta di un iceberg, ovvero di tutti gli studenti che sono poi i veri fruitori dell'Università. Comunque l'esperienza di questi ultimi due anni ha dimostrato che se ci si impegna con serietà molte cose si possono ottenere. A parte qualche voce discorde il bilancio è positivo. Non è d'accordo Pasquale Faraco. *"Mi sono dimesso per aver*

tra i due rappresentanti è stata molto proficua. *"Il nostro voto vale quanto quello dei professori, anzi quando votiamo contro e si rompe l'unanimità il peso del nostro voto diventa significativo"*. Insomma è vero che quello del rappresentante è un lavoro più sindacale che politico ma con l'impegno e la volontà si può strappare molto a livello vertenziale. A Filosofia l'anno scorso i **passaggi di cattedra** erano stati difficilissimi. *"Ci siamo informati sui criteri di esame delle domande. Quest'anno nessuna delle richieste di passaggio è stata respinta"*, racconta **Ciro** orgoglioso. E aggiunge. *"Un gruppo di persone motivate può realizzare molte cose. Io sono obiettore e credo di poter impiegare altri obiettori in un osservatorio sulla condizione studentesca"*. Si tratta di fornire con la minima spesa per l'università un servizio prezioso: individuare e render note possibilità di lavori part-time o di case sfitte per studenti fuorisede, esaminare e tentare di risolvere le difficoltà che incontrano gli studenti disagiati o portatori di handicap. Per questi ultimi è già stato proposto un canale privilegiato che li faciliti nei rapporti con le istituzioni. *"Ma il traguardo più significativo che abbiamo raggiunto è la possibilità ottenuta di fare proposte concrete e ciò in più di un'occasione ci ha visto protagonisti di cambiamenti rilevanti"*, conclude Norberto Gallo e sta alludendo alla **Biblioteca aperta fino alle 18,00**, grazie ai fondi di incentivazione che hanno seguito direzioni mirate, alle **bacheche** che rappresentano un canale diretto per dialogare e interagire con gli studenti, nonché alla **nuova guida dello studente** la quale, con tutti i limiti che ancora conserva, è il segnale che l'intervento degli studenti può spingersi anche dove prima sembrava impossibile incidere.

Stefania De Luca

Notizie Flash

■ Istituita a Filosofia una commissione preposta ad un'indagine sul **destino lavorativo dei laureati**, costituita dai professori Borrelli e De Marco e da un rappresentante degli studenti. L'inchiesta riguarderà l'attuale impiego di quanti hanno conseguito la laurea dieci anni fa per valutare gli sbocchi occupazionali su basi statistiche, in vista della riorganizzazione della tabella del corso di laurea. Il dibattito sta procedendo nel tentativo di conciliare le divergenti esigenze dell'Università del Nord e di quella del Sud, perché diverse sono le possibilità di impiego che si prospettano ai laureati. A Nord abbraccerà l'insegnamento soltanto una minoranza dei laureati in Filosofia che confluiranno in massima parte nel settore dell'industria privata o nella pubblica amministrazione. Di qui a Nord la necessità di un curriculum che garantisca una forte specializzazione, a sud l'esigenza di una maggiore varietà disciplinare.

■ E ancora da Filosofia, precisamente dalla **cattedra di Estetica** la proposta di un seminario interdisciplinare su **Arte Verità Filosofia**, Poesia e ontologia. Si sono già tenuti i primi incontri ma il seminario continua nell'aula Franchini alle ore 12,00 secondo il seguente Calendario: 27 marzo, Giuseppe Cantillo, Università di Napoli: *Arte e verità in Hegel*. 3 aprile, Gianni Archia, Università di Roma: *Arte e verità in Heidegger*. 4 aprile, Emilio Hidalgo Serna, Università di Braunschweig: *Poesia è conoscenza*. 18 e 19 aprile, Eugenio Mazarella, Università di Napoli: *poesia e filosofia*. 24 aprile, Valeria Pinto, *Arte e Verità in Solger*. 25 aprile, Roberto Esposito, Istituto Universitario Orientale: *Poesia e politica in René Char*. 2 maggio, Valerio Magrelli, Università di Pisa: *Intorno al calligramma*. La scrittura tra numero segno. 10 maggio, Nadia Fusini, Università di Roma (tema da definire). 17 maggio, Bruno Forte, facoltà teologica di Capodimonte: *La religiosità della poesia*.

■ Dal dipartimento di **Filologia classica** l'invito a partecipare alla conferenza tenuta dal prof. Wolfgang Luppe, Università di Halle, sul tema *Nuove acquisizioni dei papiri euripidei*, lunedì 27 marzo, ore 11 aula 3b della sede Centrale.

Il 29 marzo, nella stessa aula il prof. Joachim Classen, Università di Göttingen, terrà una conferenza sul tema: *Natura e funzioni della critica letteraria antica nei suoi rapporti con la retorica*. Di entrambi sarà moderatore il prof. Marcello Gigante.

(S.D.L.)

Novità dal Consiglio di Facoltà Uno sportello per i portatori di handicap

Sarà presto operativo un servizio per agevolare **studenti portatori di handicap**: del Consiglio di Facoltà del 15 marzo la decisione di attivare uno sportello che risponda ad un numero telefonico da richiedere in presidenza. Esso fornirà informazioni su pratiche di segreteria e permetterà di fissare, quando necessario, appuntamenti con i docenti. Del Consiglio di Facoltà del 15 marzo è anche la delibera che vara l'impiego degli **obiettivi di coscienza** nell'utilizzo delle strutture universitarie.

Ancora rimandato invece il problema della **cessione di spazi autogestiti** agli studenti: l'aula polifunzionale e l'aula studio potranno essere individuate soltanto dopo lo spostamento della biblioteca e la creazione del polo umanistico. Questo perché i locali sotterranei che i recenti lavori dovevano restituire alla Facoltà non potranno essere utilizzati per l'**innalzamento di un metro della falda acquifera** sottostante dovuto ad un imprevisto accumulo di detriti.

zero. Altra cosa però è il peso specifico. Questo si gioca tutto sul piano personale. Spiega **Ciro Esposito**: *"Facendo pressione, mediante un sottile lavoro ai fianchi, è possibile ottenere molte cose"*. *"L'abilità è nel capire fino a dove è possibile spingersi in relazione al corpo docente e al preside"*. **Norberto Gallo** attribuisce proprio alla disponibilità del preside Polara la tranquillità con cui sono stati perseguiti alcuni obiettivi importanti. *"Ovviamente in Consiglio sopravvive una minoranza, purtroppo molto agguerrita, che eredita e custodisce l'Università dei Baroni, sorda ai cambiamenti e ostile alla partecipazione reale degli studenti alla vita della Facoltà"*. A proposito di questa minoranza **Barbara Di Finizio**, rappresentante

disatteso le promesse elettorali. Me ne assumo la responsabilità. Ma dico anche che non vedo raggiunti veri risultati. Per la Biblioteca ci si è accontentati di legittimare una situazione di fatto, il progetto originario è fallito". Pasquale vede nel ruolo di rappresentante un ingrato compito di mediatore. *"Non mi piace il vecchio metodo sindacale del compromesso"*, ha dichiarato. *"Pubblicità degli atti, pubblicità dei bilanci: a questo bisogna puntare"*. Di contro c'è l'ottimismo degli altri. Candidata nella lista Asterix pochi mesi dopo l'immatricolazione **Barbara Di Finizio** giunge alla scadenza del mandato con un ricco bagaglio di esperienza. In Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia la collaborazione

Gruppi di studio a Sociologia

Parte un ciclo di seminari; un'inchiesta sugli studenti

A Sociologia continuano a fioccare iniziative intelligenti e questa volta sono le matricole a proporre. Durante un'assemblea tenutasi l'otto marzo, un gruppo di studenti del primo anno ha elaborato numerose proposte: gruppi di studio, un archivio di appunti, una biblioteca autogestita, un cineforum e l'intento di pubblicizzare le iniziative già avviate dal collettivo (corsi di teatro, di fotografia e il seminario sul potere dei mass-media). L'idea dei gruppi di studio si è già concretizzata per tre discipline: **Psicologia sociale, Matematica per le Scienze sociali e Metodologia delle scienze sociali**. Il martedì alle 14.30 si riuniscono gli studenti che intendono sostenere l'esame di Psicologia sociale. Si parte dalla ripetizione per capitoli del libro *«Storia della psicologia»* di Legrenzi e si prosegue con quella degli argomenti del manuale. Chi ha già sostenuto il precolloquio con il dott. Stanislao Smiraglia sarà disponibile per fornire ogni tipo d'informazione. Interessante è anche la proposta di tradurre in pratica gli spunti forniti dal docente durante il corso per esperimenti. Il mercoledì alle 14.30 si riunirà il gruppo di studio di metodologia delle scienze sociali. «Per questa disciplina vorremmo realizzare dei sondaggi, inchieste, che siano brevi e possano essere portati a termine prima della seduta estiva» asserisce Rosalba. Il confronto diventa ancor più utile per le discipline che prevedono la prova scritta, come per la stessa Matematica delle Scienze sociali. L'incontro per le esercitazioni di Matematica si tiene ogni venerdì dopo la lezione. «Abbiamo chiesto al dott. Giulio Starita di rimanere dopo la lezione e si è mostrato molto disponibile». Questa disciplina richiede maggiore applicazione e l'aiuto del docente è sicuramente prezioso. Durante le riunioni si ripeteranno gli argomenti spiegati durante la settimana. Tra le idee espresse dalle matricole c'è anche quella di creare un archivio di appunti e di sbobinate delle registrazioni su cassette di tutte le lezioni del primo anno a cominciare dalle prime, per metterle a disposizione di tutti tramite fotocopie. È in progetto anche l'allestimento di una biblioteca autogestita fornita di materiale didattico, come tesine, schemi, rubriche, riassunti per tutti. «Vorremmo organizzare un cineforum per proiettare documentari e film su temi di interesse sociale come la discriminazione razziale» ci spiega Rosalba. «Queste iniziative nascono dall'esigenza di confronto; è un modo per socializzare e rendere l'Università un mondo vitale».

SEMINARI

Anche il collettivo di Sociologia continua a darsi da fare. Ha preso corpo - dopo la richiesta presentata dagli studenti lo scorso anno - il ciclo di seminari *«Crisi o trasformazione del modello democratico in Italia? Risposte dalla scienza politica»* organizzato dal prof. Mauro Calise in collaborazione con il Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Orientale il prof. Paolo Frascari. Il primo incontro si è tenuto il 16 marzo e proseguirà nei giorni giovedì 30 marzo ore 15 nell'aula 3 del Vico Monte di Pietà della facoltà di Sociologia sul tema *«Il partito mediano»* e sarà proposto dal prof. Mauro Calise; martedì 11 aprile alle ore 15 nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusto dell'Oriente, il tema della conferenza sarà *«Ascesa e declino della classe politica»* con il prof. Giorgio Sola dell'Università di Genova; giovedì 23 marzo alle ore 15 sempre nell'aula Matteo Ripa il prof. Alfio Mastropaulo dell'Università di Torino parlerà di *«Le democrazie possibili»*; lunedì 3 aprile alle ore 15 il prof. Massimo Morisi dell'Università di Firenze tratterà il tema *«Il governo della Magistratura»* nell'Aula Mura greche, Palazzo Corigliano all'Istituto Orientale; giovedì 4 maggio alle ore 15 il prof. Sergio Fabbri, dell'Istituto Universitario Orientale, parlerà

di *«Un federalismo per il Sud»* all'aula 3 della Facoltà di Sociologia; l'ultimo incontro si terrà l'11 maggio sempre alle ore 15 con il prof. Giorgio Freddi della Università di Bologna nell'aula Matteo Ripa.

TELEFONO

Grazie alle insistenze degli studenti è stato installato nell'ala sinistra del cortile d'ingresso della sede in vico Monte di Pietà un telefono pubblico a schede e monete, si attende l'attivazione della linea.

DAI CORSI

Ci sono novità da vari corsi. Il prof. Federico D'Agostino (Sociologia) tiene lezione solo il giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30. È in programma un seminario per la cattedra di **Storia della Sociologia**, realizzato dal dott. Mauro Di Meglio su *«Il Capitale»* di Marx. La prof. Amalia Signorelli, docente di **Antropologia culturale**, raccoglie le adesioni per organizzare visite ai musei antropologici di Napoli e di Roma; chi vuole partecipare può rivolgersi alla docente. La prof. Enrico Amato della cattedra di **Metodi e tecnica della ricerca sociale**, in collaborazione con la dott.ssa Ida Galli e la dott.ssa Morlicchio ha proposto agli studenti biennalisti di realizzare un'inchiesta sul tema *«Chi sono gli studenti di Sociologia? Perché ci si iscrive a Sociologia?»*. L'inchiesta è già stata avviata da gennaio e la relazione finale sarà ultimata entro l'inizio di maggio, per consentire agli studenti di discuterla all'esame. L'incontro settimanale è previsto per il lunedì dalle ore 15 alle 17.

Uno degli esami ostici della facoltà di Sociologia è **Economia politica** con la prof. Sandra Caliccia: la prova scritta consiste in non più di sei domande da scegliere tra dieci. È importantissimo seguire il corso e la docente è molto disponibile per ogni tipo di consultazione. Non c'è un criterio preciso per l'interrogazione orale e la docente procede ad interrogare prima gli studenti che hanno ottenuto una votazione maggiore allo scritto. Un consiglio: studiare benissimo Marx.

CONSIGLI DI FACOLTÀ

Novità dalle riunioni del Consiglio di Facoltà. È stata approvata all'unanimità la richiesta avanzata dal prof. Eligio Resta di integrare la commissione di esami di **Sociologia II** con la dott.ssa Mirella Giannini. Sono stati convalidati gli esami di *Sociology of education* come **Sociologia dell'educazione** sostenuti il 2 aprile del 1994 dalle due studentesse, Iolanda Siracusano e Barbara Mazzocchetti, presso l'università del Sussex a Brighton per il programma ERASMUS. Il Preside, prof. Francesco Paolo Cerase, ha proposto di costituire una **biblioteca di Facoltà**. Il prof. Eligio Resta ha proposto che venga trasferita l'intera dotazione, libraria e non, compreso il personale; tale richiesta è stata approvata all'unanimità. Nuova denominazione della disciplina **Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni** in Psicologia delle comunicazioni sociali.

I custodi della facoltà sono i signori Gaudino e Danese.

È stata accordata l'autorizzazione al prof. Antonio Mango per la supplenza di **Statistica** presso la facoltà di Economia e commercio.

Il 13 marzo si è riunita la Commissione giudicatrice del concorso a 3 posti per il **dottorato di ricerca** in Sociologia dei processi d'innovazione del Mezzogiorno, con sede amministrativa alla facoltà di Sociologia di Napoli, formata dal prof. Ugo Ascoli, ordinario dell'Università degli studi di Napoli ed il prof. Gerardo Ragona, straordinario dell'Università degli studi di Salerno, cui hanno partecipato undici concorrenti.

Doriana Garofalo

Biologia/Tutorato: le ragioni di un fallimento

«L'esperienza del Tutorato, almeno qui a Scienze Biologiche, si è rivelata un fallimento sotto tutti i punti di vista». Questa l'opinione di Ugo Lepore, docente di Chimica generale ed inorganica e professore tra i più apprezzati dagli studenti per la sua costante disponibilità nei loro confronti. Questa opinione è però condivisa dalla maggior parte dei docenti che hanno visto una percentuale irrisoria di studenti usufruire di questo servizio.

Ma allora la colpa è solo degli studenti? «Assolutamente no!» ripete ossessivamente il professor Lepore. «La legge sul Tutorato era sbagliata in partenza e l'applicazione che ha avuto almeno qui a Scienze Biologiche è stata ancora più sbagliata».

Lo scorso anno quando una Commissione aveva il compito di strutturare la legge, ci furono due proposte. «Io proposi di rifletterci molto a lungo sopra. Di affidare ad alcuni colleghi il compito di pensare al modo migliore per applicare la legge e di fare una proposta concreta, reale e che desse dei risultati». Questa linea in Consiglio di Corso di Laurea non passò. «Si preferì senza nessuno sforzo fare una semplice divisione matematica affidando ad ogni docente un tot numero di studenti». Ed è proprio questo sistema che, secondo il prof. Lepore, insieme al vizio originario della legge ha causato il fallimento del Tutorato. «Prima di tutto gli studenti, di questo, o non sanno nulla o ne hanno appena sentito parlare. Prendiamo il mio caso. Dei trenta studenti assegnatimi, se ne sono presentati solo due, che sono entrati nella mia stanza e mi hanno chiesto: e allora cosa dobbiamo fare? Insomma si è rovesciata la situazione; pensavano che fossi io a dover porre loro delle domande». Ma non è solo un problema di inconsistenza della proposta legislativa «noi non abbiamo né le strutture né i fondi e neanche, a mio parere, gli strumenti culturali per capire fino in fondo le esigenze reali degli studenti. Io credo che il Tutorato sia morto ancora prima di nascere perché si è affidata la sua riuscita all'iniziativa dei singoli docenti. Intendiamoci, non è sempre una questione di cattiva volontà. Mediamente tutti o quasi i docenti del nostro corso di laurea hanno un'al-

tra attività e non hanno quindi molto tempo da dedicare a queste cose. Non dico che sia giusto ma purtroppo è un dato di fatto». La sostanza è che non si può lasciare all'immaginazione e all'improvvisazione del singolo docente il modo concreto di attuazione di una legge.

«Io ad esempio avrei voluto organizzare un incontro con tutti gli studenti che mi erano stati assegnati. Non mi è stato possibile. Innanzitutto mancava un luogo dove tenere quest'incontro, ma questo è il minimo. Non sapevo chi fossero questi studenti perché mi erano stati assegnati solo dei numeri di matricola. Dopo essere riuscito faticosamente a rintracciare i loro nomi, mi è stato risposto che l'unico modo per avvertirli era una lettera di convocazione. Altrimenti avrei dovuto chiamarli uno per uno a casa. Insomma delle cose fuori dal mondo».

Se si va ancora più a fondo nell'analisi delle cause del fallimento, si scopre che sempre secondo il prof. Lepore a Scienze Biologiche «il Tutorato non è stato sentito dai professori come un'occasione da sfruttare. Il nostro consiglio di corso di Laurea, da questo punto di vista, non è mai stato molto fertile di spontanee ed innovative spinte culturali».

Ma quali sono i motivi? «Innanzitutto la dispersione delle strutture. I docenti sono lontani sia fisicamente che ideologicamente. In secondo luogo l'elevatissimo numero di studenti che non consente di avere quel rapporto estremamente diretto che la maggior parte di noi vorrebbe».

Ma insomma non c'è nessuna speranza che il tutorato possa in qualche modo funzionare? «Devo ammettere che sono pessimista. Ci vorrebbe un contatto stabile e strutturato con gli studenti ma questo presuppone che il docente abbia una conoscenza ed un interesse approfondito verso i problemi degli studenti. A Scienze Biologiche però c'è una vita universitaria dispersiva soprattutto per gli studenti. Non ci sono luoghi di ritrovo. I problemi di uno studente universitario sono enormi e non è pensabile che possa essere una legge a risolverli tutti. Il tutorato è un modo per surrogare qualche mancanza di fondo. Se le condizioni generali della vita universitaria fossero migliori, non sarebbe necessario».

Paolo De Luca

Architettura: dal 31 marzo nuove norme per i laureandi Tesi: non più di 15 a docente

Dal 31 marzo cambieranno le modalità per richiedere la tesi. O meglio la facoltà è intenzionata a seguire una più razionale distribuzione delle richieste tra i relatori, adeguandosi a prassi già in vigore nel resto dell'Ateneo. Come sempre in questi casi le voci in merito diventano incontrollate creando inutili allarmismi. Ne sanno qualcosa gli impiegati della Presidenza e della Segreteria dei Consigli di Indirizzo alle prese con studenti in panico. La situazione invece è chiara: chi ha sostenuto 15 esami può chiedere la tesi al relatore che preferisce, secondo la prassi in vigore. Tale prassi non prevede un tetto massimo di tesi per ogni cattedra, né di rispettare delle scadenze precise. Insomma chi entro il 31 marzo ne avrà fatto richiesta sarà inserito nella lista dei prossimi laureandi. A partire da questa data invece entreranno in vigore delle restrizioni: non più di 15 laureandi per relatore ed abolizione della tesi di gruppo. Una volta raggiunto il tetto annuale di tesi i relatori dovranno consegnare l'elenco in Presidenza sospendendo le richieste. Agli studenti rimasti fuori non resterà che scegliere un altro relatore meno oberato di lavoro o aspettare, anche in base al numero degli esami mancanti, l'anno successivo. Ma come si sceglieranno i 15 laureandi? A questa domanda non è ancora possibile rispondere, soprattutto perché la maggior parte dei docenti non ha ancora preso visione della circolare che dal 31 marzo imporrà tali limitazioni. In ogni caso due sono le strade percorribili: o accettare le domande secondo l'ordine con cui saranno

presentate, oppure dare la precedenza a chi al momento della richiesta si troverà a dover sostenere il minor numero di esami per concludere il ciclo di studi. La rivoluzione maggiore sarà invece la scomparsa delle tesi di gruppo, argomento già trattato in passato, che non sembra comunque preoccupare più di tanto gli studenti: la tesi è il momento finale della propria preparazione ed è giusto che si impari a misurarsi con le proprie capacità.

Quello che si chiede alla Presidenza è piuttosto di fare chiarezza quanto prima su questa piccola "rivoluzione" dandone notizia tramite circolari in facoltà. Questo per evitare gli inutili allarmismi di cui parliamo. Molti gli studenti preoccupati arrivati in segreteria: c'è chi crede che con il nuovo ordinamento dovrà sostenere un colloquio pre-laurea vertente su dieci materie (confuso probabilmente con il praticantato post-laurea), c'è chi invece teme di essere assegnato d'ufficio ad un relatore suo malgrado (voce messa in giro anche da qualche professore che consiglia di mantenere alta la media nelle discipline che più interessano per sperare di vedersene assegnata una), c'è chi ancora teme di dover aspettare anni in attesa che si liberi un posto. C'è chi ancora, sempre un po' pessimista, crede che questa decisione, adottata dalla facoltà per garantire uguali possibilità a tutti, finirà con il creare santuari inaccessibili per chi non fa parte dell'entourage dei docenti più gettonati.

Ida Molaro

Flash

■ **STATICA.** Il 14 marzo su proposta dei docenti di Statica si è tenuto un incontro con gli studenti del II anno. Tema del dibattito lo slittamento del secondo modulo dell'esame di Statica e Teoria delle strutture a settembre. Si tratta per il momento solo di una proposta che dovrà essere discussa in sede di Consiglio di facoltà a fine mese, ma è evidente che l'occupazione della facoltà e i disagi creati dall'accavallarsi di vecchio e nuovo ordinamento hanno reso necessaria la richiesta. Indecisi gli studenti anche se la maggioranza sembra orientata a favore dello slittamento: le corse di recupero non farebbero altro che danneggiare chi ha seguito con costanza fino ad ora.

■ **FESTA DI CARNEVALE IN FACOLTÀ.** Il 28 febbraio in tutta la città impazziva il Carnevale: lunghi cortei di maschere fantasiose hanno attraversato le strade cittadine in cerca di luoghi dove incontrarsi e continuare a festeggiare fino all'alba. A fare l'alba insieme anche molti studenti della Federico II ospitati per l'occasione a palazzo Gravina sede della facoltà di Architettura. Una gran calca ferma davanti al maestoso portone in attesa di pagare le tremila lire (di sottoscrizione all'ingresso) per poter lanciarsi nella bolgia. All'interno un'organizzazione rigorosa ed un servizio d'ordine vigile hanno controllato che la festa non trascendesse in putiferio.

■ **192 FIRME PER IL CORSO DI CAD.** Due petizioni rivolte al Preside, un unico problema: il corso di CAD. L'iniziativa curata dal Punto di Calcolo di istituire un corso gratuito di computer grafica e progettazione assistita ha fin dagli inizi suscitato grande interesse. Un interesse deluso dalla

mancanza di spazi e di attrezzature che ha costretto i responsabili del centro ad adottare in numero chiuso e a rendere estremamente selettivi i criteri di iscrizione: quest'anno possono iscriversi gli allievi cui manchino solo quattro esami alla laurea. Nonostante le restrizioni la domanda è rimasta sempre molto alta tanto che già per il biennio 1992/93 fu chiesta l'istituzione di un secondo corso. La seconda petizione è datata invece 10 gennaio 1995: «vista la necessità di un sempre più frequente uso di elaboratori elettronici nella Progettazione Architettonica; vista l'importanza vitale di una futura carriera lavorativa dove a prevalere sono l'uso di programmi CAD, si chiede che il Sig. Preside si adoperi già per l'anno accade-

mico 1994/95 presso il Consiglio di Facoltà affinché venga resa obbligatoria nel corso di Progettazione Architettonica anche la parte grafica assistita da elaboratore elettronico, sperando in una ultima e definitiva richiesta». Seguono 192 firme raccolte nel giro di un mese, testimonianza che il problema è fortemente sentito in facoltà. Per ora nessuna risposta: c'è da credere che questa non sarà l'ultima petizione.

(L.M.)

Sbarramento: protestano gli studenti

Piovono le proteste indirizzate ai docenti, ai rappresentanti degli studenti e agli organi di stampa, da parte dei ragazzi che, in debito di esami, non sono riusciti a recuperare un esame e dunque si trovano di fatto a dover aspettare un anno intero per iscriversi all'anno successivo. Questo sbarramento eminentemente meritocratico, già gli scorsi anni ha procurato dei problemi. Ma oggi come allora non si può negare che esiste una difficoltà oggettiva a porvi rimedio. Certo, parlarne, ma poi? I docenti, i coordinatori dei corsi, pur riconoscendo la distorsione ammettono che la legge non può essere elusa. Molte concessioni ai dettami della tabella 18 sono state già fatte. Ad esempio, pur non stravolgendo la lettera del nuovo ordinamento didattico l'aver permesso lo sdoppiamento dell'appello di febbraio in due tranches, ha consentito di dare agli studenti un lasso di tempo e un'opportunità in più anche a gennaio.

Ma se di ritardatari ce ne saranno sempre, anche gli studenti in regola con gli esami iniziano ad interrogarsi sulle considerazioni fatte dal prof. Nitsch sul numero scorso di Ateneapoli. Il docente lamentava una certa stanchezza sia personale di fronte agli eccessivi carichi di lavoro sia nei riguardi della popolazione studentesca in un certo modo "adagiata", resa un po' triste, cinica e priva di slancio dopo i sei anni di studio.

Maria Sapia non è d'accordo.

È al terzo anno e conserva intatta la voglia del primo anno, l'entusiasmo della matricola. «Io penso - dice Maria - che uno l'entusiasmo o lo possiede o non lo possiede». Una questione di carattere. «Certo, può capitare un momento di stanchezza, può succedere che dopo i primi anni vi sia una diversa consapevolezza, ma la passione, quella vera non teme certo le difficoltà, i metodi dello studio o altro. In questo senso ritengo che non sia il metodo didattico ad attivare la voglia e la volontà di sapere. È un fuoco che ci si porta dentro e che se trova ostacoli alla propria realizzazione prende strade diverse ma non si estingue mai».

Il parere di Maria fa il paio con quello espresso da Mario Gomez del V anno. «Sì, anch'io penso che il professore abbia ragione ma solo in parte. Il nostro stato d'animo da studenti è la risultante di una serie di fattori che vanno dall'equilibrio della famiglia alla condizione sentimentale affettiva a quella economica. Ecco, io individuierei in quest'ultimo dato la mancanza di entusiasmo o il cinismo di alcuni di noi non più giovanissimi. La prospettiva di dover fare tanti sacrifici, pur con la consapevolezza che sono necessari e comunque il frutto di una scelta di vita, può diventare un fardello pesante se non vi sia anche una gratificazione economica. Il lavoro per i nuovi medici diventa sempre più una chimera, una specie di speranza e di volta in

volta ciascuno di noi è portato a fare bilanci. A trent'anni conosco molti colleghi che ancora non hanno una situazione economica stabile e ciò indipendentemente dal valore professionale dalla voglia e dalla passione. Molti di noi lavorano gratis, e questo è segno di passione o no?».

Sì, ma forse il prof. Nitsch si riferiva più ad una mancanza di motivazioni nobili che alla mancanza vera di motivazione. Insomma un conto è fare una scelta difficile per prestigio e denaro e un altro operare per puro spirito di amore...

«Con l'amore per la cultura non si campa» - Risponde Giuseppe alle soglie della laurea: «È vero molti di noi sembrano cinici, votati ad uno studio pragmatico ed effettivamente in questo i metodi di studio e di selezione, dopo i primi anni nei quali i docenti hanno un atteggiamento di massima disponibilità, hanno un ruolo non secondario. Ma io penso anche che la lotta che richiede il libero mercato, porti comunque a pagare un prezzo in termini di spreco umanitario dei nostri atti. È questo lo vediamo a tutti i livelli da quello culturale, talvolta considerato un'assi felice, a quello politico, sociale. La lotta è frutto della situazione di crisi che vive la nostra società. Siamo cinici perché questa è una società cinica e se non ci si difende si viene calpestati».

Dopo questa carrellata di pareri proviamo a sentire un rappresentante degli studenti. Tommaso

so Pellegrino che, avviato al quarto anno di corso, per essere impegnato su più fronti, da quello dello studio a quello "politico" e per essere abituato a tastare il polso dei suoi colleghi anche più giovani può darci delle dritte sull'anima vera del "popolo" della facoltà collinare. «La realtà è che lo studio di questa facoltà ci mette tutti a dura prova. Sia studenti che docenti. Oltre alle difficoltà oggettive dello studio vi sono poi altri fattori che forse esulano dallo studio universitario ma che incidono, a mio parere, fortemente sulla capacità di conservare in ciascuno di noi la voglia

e lo slancio iniziali. Lo scoglio della laurea, degli esami, della didattica a tempo pieno, una volta superato, si rivela niente rispetto allo scoglio della necessità di lavorare. E oggi per fare il medico occorre per forza la specializzazione. Qui emerge chiaramente che i posti a disposizione sono una frazione minima delle richieste e allora la selezione diventa, lì, ancora più forte, dura; questo uno studente lo capisce dopo qualche anno ma se lo porta dentro come una angoscia sottile. Come un peso che non può abbandonarlo».

Ettore Mautone

Medicina flash

■ Il 24 maggio si terrà una seduta d'esame per studenti extra tabella. Si tratta di una seduta alternativa a quella programmata per il 20 giugno. Gli studenti interessati potranno depositare il loro nominativo e numero di matricola entro il 19 maggio alle ore 12 presso la segreteria.

■ C'è grande attesa per i preparativi di "Futuro Remoto" a Medicina. In scena dal 3 al 9 aprile vi sarà la realtà virtuale e la nuova proposta di didattica attraverso i sussidi delle nuove tecnologie. Intelligenza artificiale, multimedialità, reti neurali, apprendimento telematico, algoritmi dell'intelligenza, internet saranno al centro di questo stage organizzato dal prof. Gianfranco Tavana dell'Università di Catanzaro, Raffaella Vecchione, dell'Università di Napoli, e Umberto Giani, l'esperto di telematica docente di matematica e statistica. Un'occasione da non perdere per verificare se la medialità e la tecnologia faranno parte del villaggio globale delle intelligenze del pianeta. Non dimentichiamo quanto afferma Mc Luhan: «Il mezzo è il messaggio».

La sede dell'appuntamento è l'atrio di Anatomia. ■ Oggi, venerdì 24, si saprà la rosa dei nomi (4) derivata dalle proposte delle varie aree (clinica-chirurgica e biologica) per le nomine della delegazione del policlinico. Qualche indiscrezione filtra solo su alcuni dei chirurghi in lizza: Catanzaro, Abate, Petrella, Santoro.

Sulle tesi di laurea studenti sul piede di guerra

Assegnazione tesi e punti alla laurea: gli studenti sono sul piede di guerra e **reclamano chiarezza ed uniformità** di applicazione delle regole - se regole esistono.

Secondo la prassi interna, a Scienze Politiche la richiesta della tesi può essere inoltrata a partire dal quindicesimo esame sostenuto. Godono, inoltre, dell'assegnazione diretta gli studenti che finiscono tutti gli esami. Ebbene, già a questo punto i regolamenti non coincidono con la realtà. Infatti spesso capita che ci siano ragazzi che, pur essendo arrivati a quota 21, non possono lavorare alle tesi perché manca l'assegnazione ufficiale.

La presidenza ritiene che si debba agire così per non appesantire troppo il carico individuale di tesi affidate ai docenti. Gli studenti sono allibiti. Considerano irrisorio per un professore di una facoltà piccola come Scienze Politiche un carico di 10 tesi a testa (questo è il tetto massimo fissato dal Preside).

Inoltre, si stupiscono nell'apprendere la voce di corridoio secondo cui vige una **nuova regola** interna di assegnazione tesi: bisogna attendere **tre mesi dall'assegnazione ufficiale** prima di laurearsi, quando invece la legge prevede un tempo minimo di soli 30 giorni dall'ultimo esame sostenuto.

Gli studenti si interrogano sulle motivazioni che avrebbero spinto il Preside a prendere un tale provvedimento, che reputano dannoso per loro: così facendo continueranno a laurearsi poche persone e le liste d'attesa si allungheranno sempre di più. E più tempo ci vorrà per laurearsi, maggiori saranno le tasse da pagare...

Eppoi i punti in seduta di laurea. Il massimo previsto, quattro, è un miraggio per molti. E la prassi secondo cui ogni lode vale mezzo punto? Disattesa di volta in volta, oppure applicata solo in determinate circostanze. Gli avvisi esposti in bacheca relativi alle sedute di laurea sono difficili da interpretare: sono riportati i voti di partenza di ciascun candidato ed il numero di lodi assegnate, ma non si è mai capito se queste sono già conteggiate nel voto finale, oppure no.

Queste le voci che circolano nei corridoi della facoltà. Ciò che disarma maggiormente gli studenti è da un lato la **manca di comunicazioni ufficiali** da parte del Preside, dall'altro la loro incapacità ad opporsi a quanto viene deciso al IV piano. Si appellano ai loro Rappresentanti, unici filtri ufficiali, ma la loro azione è inefficace sotto tutti i punti di vista. A quando un confronto diretto, chiarificatore e definitivo?

Antonia, da Barcellona a Napoli

Antonia Martinez Rubira è la prima studentessa straniera ad usufruire della borsa Erasmus nella facoltà di Scienze Politiche di Napoli. Antonia, spagnola di Barcellona, ha 23 anni. E' iscritta al V anno della facoltà di Storia ed ha scelto Napoli come sede di ricerca del materiale per le sue tesi sull'argomento "Storia afro-americana", indirizzo specialistico da lei intrapreso nell'università d'origine.

Giunta in Italia a metà gennaio (e ripartirà a metà marzo essendo la borsa di studio della durata di tre mesi), la bella spagnola ha dovuto subito scontrarsi con la malaorganizzazione del Progetto Erasmus, denunciata a più riprese in queste stesse pagine da altri studenti che ne hanno usufruito. "Se avessi letto in Spagna il contratto Erasmus, ci avrei pensato un po' prima di partire", rivela Antonia. La sua polemica è indirizzata verso la sistemazione offerta dal "Jean Gilder Congressi", l'organizzazione che provvede agli alloggi per gli stranieri a Napoli: "Sono costretta a vivere con sette persone in un appartamento di sole tre stanze. Di queste ragazze quattro studiano, le altre lavorano e si creano così evidenti problemi di convivenza".

Antonia ha chiesto di cambiare casa, "ma l'ambiguità del contratto non me lo permette. Mi sento come una bambina: sono priva di

fare qualsiasi cosa senza prima comunicarlo a quelli dell'Erasmus". In realtà il contratto prevede che solo nel caso sussista "una valida ragione", lo si può modificare: "Non riuscire a studiare quando si è venuti solo per questo non è forse un valido motivo?", si interroga Antonia.

La studentessa è delusa. "Temo che quelli del Jean Gilder Congressi ci trattano così male perché il Progetto Erasmus dà loro meno soldi di Tempus (l'altro programma di scambio europeo, n.d.r.). Infatti ricordo che appena arrivai i responsabili mi dissero di non saper parlare inglese, per cui, non riuscendo a comunicare, doveti accettare senza possibilità di replica quanto da loro offertomi. Invece, con mio sommo stupore, li vidi poi parlare in corretto inglese con gli studenti di Tempus".

La ragazza parla un perfetto italiano. Le chiediamo se abbia seguito un corso di lingua a Napoli, ma nega con vigore: "Non ne avrei né il tempo, né i soldi. Mi sono basata solo su di un vecchio testo di grammatica che ho portato dalla Spagna e sulla conversazione quotidiana con gli italiani. Del resto l'italiano è molto simile allo spagnolo".

Antonia è entusiasta del materiale didattico presente in facoltà: "Ci sono migliaia di volumi che posso consultare. Non ho mai

lavorato così tanto in vita mia! Liliana (la prof.ssa Mosca, titolare della cattedra di Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici e responsabile Erasmus per la facoltà di Scienze Politiche, n.d.r.) poi è meravigliosa. Per quanto riguarda lo studio non mi posso proprio lamentare, è tutto perfetto".

E Napoli? Cosa ne pensa una spagnola di Barcellona della metropoli partenopea? "Trovo che Napoli sia una città contraddittoria. Un giorno la amo, la domenica per esempio, un altro la odio. Il fatto è che ci sono due problemi che non sopporto: da un lato il traffico, inteso nella mancanza di rispetto che la gente ha nei tuoi confronti, spingendoti, non lasciandoti passare; dall'altro gli uomini: sui pullman devi guardarti le tasche e... il sedere!".

Antonia sostiene che la "movida" napoletana non sia paragonabile a quella barcellonese, "anche se qui non conosco molti posti, dato che non ho la macchina per spostarmi, e non esistono pullman notturni per andare in giro di sera". Apprezza comunque piazza Amedeo, adora la pizza ("Ho imparato che la pizza è una specialità napoletana, non italiana"), è rimasta affascinata dal golfo di Napoli ("Castel dell'Ovo è di una rara bellezza").

Paola Mantovano

Parte il seminario sul giornalismo

Parte il 27 marzo il terzo seminario sul Giornalismo organizzato dall'Aiesec. Le nove lezioni si terranno ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 17 nell'aula 6 della facoltà di Scienze in via Mezzocannone, 8. Il seminario è a numero chiuso. I moduli di iscrizione possono essere ritirati dal signor Rossi. Per ulteriori informazioni gli studenti possono contattare direttamente l'ufficio principale dell'Aiesec di Monte Sant'Angelo dalle 9 alle 13 al numero 675099.

Il calendario degli incontri:

27 marzo, "Tecnica giornalistica e linguaggio dell'informazione", dott. Velardi (La Voce).

29 marzo, "Cronaca bianca, nera, costume", dott. Perez (Il Mattino).

31 marzo, "Aspetti giuridici della professione", dott. Castellano (Federazione Nazionale della Stampa).

3 aprile, "Grafica, infografica, titolazione: il giornale in rotativa", dott. Gradogna (Il Denaro).

5 aprile, "Il giornalismo sportivo", dott. Pastore (La Gazzetta dello Sport).

7 aprile, "Cronaca giudiziaria", dott. Ormanni (Ansa).

10 aprile, "Il giornalismo televisivo", prof. Mazzetti (giornalista e titolare della cattedra di Geografia politica ed economica della facoltà di Scienze Politiche).

12 aprile, "Il giornalismo economico", dott. Ruffo (Il Denaro).

14 aprile, "Il giornalismo tra diritto di informazione e logica editoriale", dott. Corsi (Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania).

POLITICA DELL'AMBIENTE

La facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, organizza un seminario sulla "Politica dell'ambiente". Le lezioni si terranno dal 27 marzo all'8 maggio nella sede dell'Università di Salerno. Gli studenti potranno usufruire di borse di studio del valore di 500.000 lire. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla dott. ssa Barletta, segretaria di Presidenza, facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, telefono 089/962709.

VARIE

- **Economia aziendale** (prof. Cervio): a metà marzo il prof. Raffaele Ponticello ha iniziato il corso integrativo su "Contabilità e bilancio di esercizio". Le lezioni si svolgono il martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

- **Sociologia**: la prof.ssa Montanari ha iniziato il corso compatto che terminerà la prima settimana di giugno. Le lezioni si tengono il lunedì e martedì dalle 10 alle 12 ed il mercoledì dalle 11 alle 13 nell'aula "Ex garage" presso il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di Piazza Dante.

Si invita gli studenti a dare la propria adesione presso la cattedra negli orari di ricevimento se interessati ai seminari su Banfield, Una comunità del Mezzogiorno, oppure su Mosse, La nazionalizzazione delle masse.

La prof.ssa Montanari riceve gli studenti ogni martedì dalle 9.30 alle 10.30 nel Dipartimento degli Studi sociali di Palazzo Giusso.

Il primo ed il terzo lunedì di ogni mese dalle 12.30 alle 13.30 si svolgono le esercitazioni per la tesi.

- **Dottrina dello Stato**: da maggio 1995 e per questo intero anno accademico il corso è in comune a quello tenuto dal prof. Carrino presso la facoltà di Giurisprudenza. Il programma d'esame è G. Balladore Pallieri, Dottrina dello Stato, Padova, Cedam, 1964.

Il prof. Carrino è a disposizione degli studenti il lunedì e martedì dalle 14 presso il Dipartimento di Rapporti civili di via Porta di Massa, 32 (sesto piano).

- **Storia delle dottrine politiche**: la prof.ssa De Cecco ha fissato il ricevimento per le tesi il martedì alle 12 in via Partenope (ma solo per appuntamento).

- **Economia politica**: il prof. Caroleo è in Istituto il giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.

CINEFORUM

Si è aperto il 20 marzo con la proiezione di "Hairs" di Mikos Forman il cineforum organizzato dal Collettivo Autogestivo di Scienze Politiche. Proseguirà il 27 marzo con "The Commitments" di Alan Parker (una musceta di energia sfrenata, sesso ad alto grado di infiammabilità e lotte proletarie); il 3 aprile con "Riff-Raff" di Ken Loach (commedia politica sugli operai londinesi dal tono leggero e cattivo); il 7 aprile con "Dynamite", di Daniele Segre - l'autore di "Manila Paloma Blanca" - (documentario girato nella miniera di Nuraxi Figus, nel Salsic).

Seguiranno opere di Moretti, Allen, Salvatores, Wenders ed altri. Le proiezioni cominceranno alle 10.30 (elastiche) nell'aula video dell'Istituto linguistico.

(P.M.)

Dopo l'ennesimo episodio di aggressione (una docente minacciata con una siringa usata), una guardia giurata sorveglia gli ingressi

Palazzo Giusso più pulito e sicuro

Palazzo Giusso più pulito e più sicuro: il desiderio di tutti gli studenti e le studentesse che, ogni giorno, calcano i pavimenti e usufruiscono delle aule e dei servizi del "cuore" dell'Istituto Orientale. Troppo spesso, in passato, si sono verificati piccoli e grandi "intoppi" nella sede storica dell'Istituto: dai furtarelli, alle aggressioni, ai brutti incontri con tossicodipendenti del quartiere, spesso nei bagni. Da quasi due mesi, una guardia giurata presta servizio all'ingresso con l'incarico di controllare chi entra e chi esce; impresa ardua, data l'alta affluenza giornaliera.

"La situazione è insostenibile - si sfoga Andrea di Lingue, una delle tantissime studentesse stanche delle condizioni igieniche e dei pericoli legati all'accessibilità dei servizi igienici - sia perché sono troppo pochi i bagni, sia perché non sai mai chi puoi trovarci, soprattutto al piano ammezzato, nel pomeriggio. Tra siringhe e mancato funzionamento, se posso, evito di frequentare i bagni dell'Istituto".

"La situazione va migliorando da quando c'è la guardia giurata - corregge Luisa, al primo anno di Scienze Politiche - e non trovo che i nostri bagni siano particolarmente sporchi, anzi, sono soddisfatta del livello igienico. Il vero problema è che sono veramente pochi. Un consiglio: i bagni del 4° piano sono perfetti".

Si ripropone il problema storico, il nodo centrale della vita dell'Orientale: la scarsità di spazi.

Un veloce sopralluogo ha evidenziato una situazione difficile. Al piano interrato gli studenti possono contare (al meglio delle condizioni) su tre bagni per le ragazze e tre per i ragazzi, in buone condizioni al momento.

"Spesso ne funziona uno solo però - si lamenta Silvia - e a volte nemmeno uno; così io e tutti quelli che studiano o seguono le lezioni nell'interrato siamo costretti a salire al 2° o al 3° piano, perché spesso il bagno, uno solo, al piano ammezzato è chiuso o impraticabile".

Difatti, questo oggetto sconosciuto, uno per i maschi e uno per le femmine, è stato, per anni, più una croce che un servizio per i tanti che seguono i corsi nell'aula R1.

"Ma perché, c'è un bagno qui?" ci ha risposto una ragazza, matricola di Scienze Politiche. Da qual-

che tempo il servizio in questione invece è aperto ed utilizzabile ma, per quanto sufficientemente pulito, è ancora considerato un luogo "a rischio" per siringhe e presenze "estrane".

Al 1° piano, presso il Dipartimento di Scienze Sociali, non è possibile utilizzare l'unica struttura perché riservata ai docenti. Molto più forniti il 3° e il 4° piano, dove troviamo 3 servizi per i ragazzi e tre per le ragazze, puliti e frequentabili, ma non sempre tutti funzionanti. Al 4° piano ci accoglie un cartello: "I bagni sono stati disinfettati, mantenuti puliti"; qualche incontentabile ha aggiunto "E a quando la carta igienica?"

Dalla portineria una risposta alle critiche più pesanti relative alla sicurezza e al controllo all'ingresso.

"E' un vecchio problema quello dei tossicodipendenti, e non solo, che si introducono nell'Istituto oppure usano gli spazi per bucarsi - ci dice Mariano Mea, custode, che assieme ai colleghi ha più volte sollecitato l'intervento dell'Amministrazione in proposito, attraverso lettere, petizioni e testimonianze - Dall'inizio di febbraio c'è una guardia giurata che coadiuva il lavoro della portineria, perciò siamo più tranquilli".

Non negano i disservizi, i custodi, e si dicono vicini e comprensivi delle istanze degli studenti, ma rifiutano le critiche più dure: "Non possiamo star dietro a tutti quel-

li che entrano - prosegue il custode - ne chiederei loro le generalità; non si tratta di controllare, ad esempio, Palazzo Corigliano, più tranquillo perché l'affluenza è molto più contenuta; né possiamo assumere un comportamento persecutorio nei confronti di giovani che varcano la soglia. D'altra parte siamo tenuti ad offrire un servizio accorto agli studenti, ma ci tengo a dire che non è facile. Noi della portineria siamo i primi a correre rischi con i piccoli delinquenti del quartiere che tentano di introdursi nell'Istituto e, soprattutto, con i tossici".

Da quando è stata nominata la guardia giurata gli incidenti dovuti alla presenza di "estranei" sono sensibilmente diminuiti, ma si continuano a trovare siringhe nei bagni, perché?

"Non entrano più i personaggi pericolosi di un tempo, quelli per cui siamo stati per anni costretti a fare, pericolosamente, i buttafuori, altro che custodi! - precisa Mariano Mea - Abbiamo chiesto un impianto di passaggio controllato, un potenziamento del servizio portineria; abbiamo ottenuto la presenza della guardia. Non siamo in grado di offrire un servizio ottimale, è vero, ma sicuramente i tossici della piazza non entrano più in Istituto; perciò devo ritenere che, se ancora siamo costretti a liberarci dalle siringhe e riparare i danni agli scarichi rovinati dagli agenti che forano i galleggianti, il pro-



blema è di qualche studente che frequenta "legittimamente" l'Istituto; è un problema interno, insomma".

E il rapporto con il quartiere? L'idea dell'Orientale come università veramente aperta, con un legame inscindibile con la "piazza", alla confluenza dei vicoli?

"Avere un'utenza allargata al quartiere non è un problema in sé - ci dice ancora Mea - però comporta dei rischi: insomma o li facciamo entrare tutti oppure non li facciamo entrare per niente; e chiaramente abbiamo l'obbligo di non farli passare. I pericoli bisogna prevederli, altrimenti correremo il rischio di aggressioni, come quella subita dalla professoressa Izzo (insegnante di Francese a Scienze Politiche) che si è vista

minacciare con una siringa usata, ai primi di febbraio. Ecco perché c'è più vigilanza adesso".

Ed ecco spiegato anche il perché della chiusura, durata anni, dei bagni del piano ammezzato: sono i più facilmente raggiungibili dagli "esterni" e venivano spesso danneggiati e resi impraticabili.

"Ora i bagni sono aperti sempre - ci dicono in portineria - perché possiamo permettercelo, da quando c'è la guardia. Prima li tenevamo chiusi, anche senza autorizzazione, per evitare maggiori pericoli all'utenza. Ci teniamo a precisare che, nonostante le disfunzioni esistano, qui in Portineria si lavora con attenzione al solo scopo di rendere Palazzo Giusso più sicuro e frequentabile per gli studenti".

Stefania Capecci

Tasse: Il rata entro il 30 aprile

Tasse: prorogati i termini per il versamento della seconda rata. Con decreto rettorale il termine slitta dal 30 marzo al 30 aprile, ma ancora c'è da attendere per i bollettini, ancora in alto mare, fino alla fine di marzo.

"La Commissione che lavora per la Segreteria - ci dice il sig. Bruno Aprodolo, responsabile della Segreteria Studenti, sempre più affollata e ancora non informatizzata a dovere - sta mettendo a punto il lavoro, predisponendo i bollettini. Non si tratta di un lavoro che si può affrettare, data la scarsità di unità lavorative a disposizione della Segreteria: contemporaneamente a quest'attività dobbiamo sbrigare tutto il lavoro ordinario, che non manca mai".

Dobbiamo aspettarci file chilometriche e sportelli "assestati" da studenti costretti a doppie file?

"Faremo il possibile - prosegue - per spedire i bollettini personali direttamente al domicilio degli studenti, per evitare che debbano fare due volte la fila, prima per ritirarli e poi per consegnare le ricevute. Sono io il primo a rabbrivire immaginando le file che potrebbero formarsi e le conseguenti difficoltà. Non posso assicurare che ci riusciremo, nonostante il costante impegno della nostra squadra". Per il momento è inutile chiedere informazioni direttamente allo sportello; meglio passare a dare un'occhiata ai primi di aprile. Lo avverte anche un cartello all'ingresso della segreteria.

Studi sulle donne: un ciclo di incontri

Ha preso avvio alla vigilia dell'8 marzo il corso di Studi sulle Donne, presentato dall'Archivio delle donne e coordinato dalle professoresse Angiolina Arru e Cristina Vallini. Iniziato il 7 marzo, il corso proseguirà fino alla fine di maggio e consentirà, ai soli frequentanti, l'integrazione dei programmi di numerosi esami con le discipline oggetto delle lezioni.

Questi gli appuntamenti previsti:

28 marzo: Laura Di Michele (Orientale) - La cultura della violenza e il femminile nella tragedia shakespeariana -;

4 aprile: Angela Groppi (Fondazione Lelio Basso, Roma) - Per una storia del lavoro delle donne in Italia -;

11 aprile: Edith Saurer (Università di Vienna) - Le trasformazioni di un sentimento: l'amore nell'800 -;

2 maggio: Giacomina Limetari (Roma) - Donne ed Ebraismo -;

9 maggio: Andreina De Clementi (Orientale) - Questioni di ruolo: maschi e femmine nell'emigrazione italiana -;

16 maggio: Maria Cristina Ercolessi (Orientale) - Sesso e razza nell'Africa Australe -;

23 maggio: Francesco Corrao (Orientale) - Donne e Islam -;

E' inoltre prevista una lezione su "donne e cinema" che sarà tenuta da una regista.

Tutte le lezioni si tengono nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, dalle ore 15 alle 17.

Le iniziative del Centro Universitario Teatrale Registi ed attori incontrano gli studenti

Nuovo appuntamento con la Nave dei folli. Il C.U.T., Centro Universitario Teatrale dell'Istituto Universitario Orientale, ferve di attività. Proprio mentre siamo in stampa stanno presentando "Oltre il Vesuvio" un incontro a più voci sull'opera di Annibale Ruccello, un drammaturgo napoletano scomparso nel 1986.

Il dibattito, svolto nella Cappella Pappacoda, è stato organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo che proprio in questi giorni ha dato inizio alla messa in scena di "Anna Cappelli" un monologo del drammaturgo napoletano, che terminerà domenica 26 marzo. All'incontro hanno partecipato Giulio Baffi, Michele Caprara, Igina Di Napoli, Luciana Libero, Aggeo Savioli, Umberto Serra, Lucio Turchetta, Prospero Bentivenga che ha curato la regia e Carmen Luongo unica attrice del monologo. «Leggendo per la prima volta Anna Cappelli, mi ha colpito la semplicità della scrittura e la vivacità e l'ironia del personaggio sul proprio dramma - dice l'attrice - la sua ossessione nel possedere ogni cosa, anche il più piccolo oggetto del suo quotidiano, la porterà all'omicidio del suo uomo e al rito cannibalesco di mangiarselo per esasperato possesso». A spingerla verso questo impegno il desiderio di «riuscire a guardare le pieghe di una drammaturgia contemporanea che appartiene a quel meraviglioso eppur contraddittorio mondo della gente del sud rispettando in pieno la sintassi e il lessico della lingua napoletana».

Ma l'attività di intermediazione del Centro Universitario Teatrale con il mondo dell'arte non si ferma qui. Proprio sulla scia dell'opera di Annibale Ruccello è in organizzazione, in collaborazione con la cattedra di Storia del Teatro, l'incontro di **martedì 28**



Studentessa truccata da Gheisa. Un'esperienza vissuta nel corso del Seminario teorico sulle trasformazioni dell'attore, cui ha collaborato Enzo D'Anna, truccatore alla RAI

marzo, quando al posto della lettura testi, che si tiene dalle 17 alle 19 nell'aula S1 di Palazzo Giusso, hanno invitato Carmen Luongo e Prospero Bentivenga a partecipare ad un incontro con gli studenti. Un appuntamento in cui si potranno porre domande chiarificatorie, una sorta di approfondimento sulla rappresentazione del monologo.

Ma le novità non terminano qui. In organizzazione una serie di seminari, che si svolgeranno il 5 e il 6 aprile, sulla scenografia. Davide Franco, scenografo ed assistente presso l'Accademia delle Belle Arti, interverrà durante i seminari il cui tema verterà sulla storia della scenografia e la scena naturalista. «Il primo incontro sarà più generico - dice Esther del direttivo del C.U.T. - tratterà della storia della scenografia dalle origini ad oggi, mentre nel secondo incontro affronteremo il discorso della scena naturalista, che come molti sanno è la più ricca. Seguirà poi un'ipotesi di progetto di

scena sulla carta. Elaboreremo un esempio prendendo un'opera di Shakespeare e considerando come spazio le misure del palco del Teatro S. Carlo. In un secondo momento ci recheremo in teatro per affrontare le difficoltà pratiche che sorgono al momento della messa in scena». Un seminario in cui verranno affrontati non solo i problemi teorici, ma anche quelli pratici.

Infine da non dimenticare gli incontri che i ragazzi del C.U.T. tengono ogni martedì dalle 17 alle 19 nell'aula S1 di Palazzo Giusso, dove si intrattengono a leggere testi teatrali. Nelle settimane scorse hanno recitato "L'uomo e la bestia" e "La virtù" di Luigi Pirandello, il programma viene deciso al termine di ogni appuntamento che non è considerato solo un momento di riflessione e apprendimento delle tecniche di lettura, ma anche un modo per imparare a conoscersi e conoscere gli altri.

M. Rosa Verrone

Seminari e conferenze all'Orientale

■ **"I moderni cicli. Arte, Letteratura e Lavoro nell'Ottocento"** è il titolo della conferenza, organizzata dal Dipartimento di Studi Linguistici dell'Occidente, che Lea Ritter Santini, Direttore dell'Istituto di Germanistica e docente di Letterature comparate dell'Università di Munster, terrà **lunedì 27 marzo** alle ore 12 nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso. Lo stesso Dipartimento **giovedì 30 marzo** alle ore 11.30 nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, ha invitato il professor Alberto Varvaro dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a presentare il **"Dizionario da Letteratura Medievale Galega e Portuguesa"**. All'appuntamento saranno presenti anche gli autori.

■ **"La Politica estera italiana dalla nascita della Repubblica al primo governo di centro-sinistra (1945/64)"** è il titolo della serie di lezioni che la dottoressa Anna Del Viscovo tiene ogni mercoledì dal 14 marzo. Gli appuntamenti dedicati alla politica estera italiana sono da inserirsi nell'ambito del corso di **Storia delle Relazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'I.U.O.**, tenuto dal prof. Massimo Galuppi. Le lezioni si svolgeranno alle ore 16 nell'aula R1 di Palazzo Giusso.

■ **La Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale** in collaborazione con la Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II, **giovedì 16 marzo** ha dato inizio ad una serie di incontri per dare risposte dalla scienza politica al tema **"Crisi o trasformazione del modello democratico in Italia?"**.

Al primo incontro, tenutosi presso la Facoltà di Sociologia, **"Alle origini della crisi italiana"** è intervenuto Franco Cazzola dell'Università di Firenze. **Giovedì 23 marzo**: Alfio Mastropaolo dell'Università di Torino ha discusso di **"Le democrazie possibili"**. Seguiranno: **giovedì 30 marzo** nell'aula 3, presso la Facoltà di Sociologia in Vico Monte della Pietà, **"Il partito mediale"** con Mauro Calise dell'Università di Napoli.

Lunedì 3 aprile: Massimo Morisi dell'Università di Firenze, nell'aula delle Mura Greche in Palazzo Corigliano, parlerà di **"Il governo della magistratura"**.

Martedì 11 aprile, nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, Giorgio Sola dell'Università di Genova tratterà di **"Ascesa e declino della classe politica"**.

Giovedì 4 maggio, nell'aula 3 della Facoltà di Sociologia, Sergio Fabiani dell'I.U.O. illustrerà **"Un federalismo per il Sud"**.

Per concludere **giovedì 11 maggio**, nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, Giorgio Fredi dell'Università di Bologna discuterà su **"Amministrare la seconda Repubblica"**.

Tutti gli incontri si terranno alle ore 15.

■ **Il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Istituto Universitario Orientale**, lunedì 20 marzo ha dato inizio ad un ciclo di conferenze che si svolgerà nella sala Sergio De Sanctis alle ore 15 (Palazzo Giusso), sul tema **"La ricerca sul campo: esperienze e riflessioni"**. Primo ospite il professor John Davis - All Soul College di Oxford. **Lunedì 27 marzo** sarà la volta del professor Mario Ariotti dell'Università di Perugia. Seguirà **mercoledì 5 aprile** il professor Alessandro Triulzi dell'I.U.O. Altro importante appuntamento, che si terrà **martedì 28 marzo**, è proposto dal professor Masucci su **"Il federalismo in Germania e in Svizzera"**, relatore il professor Dian Scheffold ordinario di Diritto Costituzionale dell'Università di Brema. L'incontro si svolgerà nell'Aula delle Mura Greche in Palazzo Corigliano alle ore 11.

Da non dimenticare un altro appuntamento che si terrà in Palazzo Giusso nell'aula delle Mura Greche **venerdì 31 marzo** alle ore 14.30. Il professor Vittorio Cotesta proporrà le riflessioni a partire dal volume di P. De Nardis **"Aspettando la Sociologia"**. All'incontro parteciperanno De Giovanni, Frascini, Lentini, Montanari, Rauty, concluderà De Nardis.

Infine il seminario che si terrà **martedì 4 aprile** nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso alle ore 11, su **"Esistenza, conflitto e solidarietà nella società contemporanea"**, in cui il professor Cotesta propone la presentazione del volume di Crespi **"Imparare ad esistere"**. Parteciperanno i professori Ciriello, Cotesta, Finari, Jedlowski, Marramao, Masullo, Resta.

(M.R.V.)

Inglese I: strage agli scritti

Conclusi gli esami della sessione straordinaria di esami, si cominciano a raccogliere i primi frutti. Nelle bacheche di Palazzo Giusso in bella esposizione ci sono i risultati degli scritti di **Lingua e Letteratura Inglese quadriennale**. Quest'anno il raccolto è stato meno abbondante, il numero dei partecipanti alle prove scritte si è dimezzato, dai 1067 studenti che vi hanno partecipato nel febbraio del '93 si è giunti ai **542** nella sessione straordinaria del '95. È sempre alta l'incidenza dei bocciati per il I biennio. I numeri ci indicano che gli studenti del II biennio hanno una percentuale di bocciati pari - facendo la media tra quelli del III e del IV corso - al 31%, contro il 50% di quelli del secondo anno. Invece cifre record per i ragazzi che si sono presentati all'esame scritto di Lingue e Letteratura Inglese del I anno, su 138 esaminati solo 40 studenti hanno ottenuto la promozione, con un voto medio pari a 18.

I voti non saranno alti, ma quale gioia avrà provato quell'esigua schiera di studenti nell'apprendere di non far parte di quel 70% di bocciati che ogni anno miete la prova scritta di Inglese I?

Scambi culturali con la Germania

Deutsche Reise, una proposta di viaggio ideata da una studentessa dell'Orientale che ha dato vita all'Associazione di scambio culturale Italia-Germania. Il Progetto è stato presentato durante la lezione di Lingua e Letteratura Tedesca del prof. Chiarini, attualmente vi hanno aderito circa 60 studenti. L'Associazione è nata con lo scopo di intensificare gli scambi culturali con studenti della Germania anche attraverso visite da ricambiare.

Alla riuscita dell'iniziativa ha contribuito la signora Dramis del Goethe Institut di Napoli, la quale si è assunta l'incarico di spedire a mezzo fax l'elenco dei ragazzi che hanno aderito all'iniziativa alle varie Università tedesche.

Ma come è nata l'idea? «La cosa è partita dalla conferenza sull'attuale situazione tedesca nel contesto europeo tenuta a Galassia Gutenberg - dice Nadia Taddeo, ideatrice dell'iniziativa - lì il professor Gigante, ordinario di filologia classica alla Federico II, ha fatto riferimento all'italienische Reise, Viaggio Italiano, il cosiddetto gran-tour che gli intellettuali tedeschi intraprendevano nello scorso secolo per potersi arricchire culturalmente. Egli ha inoltre incoraggiato e spronato studiosi e studenti di germanistica, ma l'invito era esteso a chiunque, di intraprendere il Deutsche Reise».

Un'opportunità aperta a chiunque, basterà rivolgersi a Nadia Taddeo - il recapito è reperibile presso la Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - disponibile a raccogliere le adesioni degli interessati.

Convention della didattica sul futuro della facoltà Architettura, dopo gli esami le scelte per il futuro professionale e la città

Dopo i giorni di fuoco per gli esami ad Architettura è la volta di interrogarsi sulla propria vocazione culturale e formativa. Fervono le novità in questo periodo in facoltà dopo la convention diretta dal coordinamento della didattica che ha voluto fare il punto sugli obiettivi raggiunti e la strada da percorrere, ancora lunga davanti. Tutto subito dopo la chiusura del primo semestre.

Ma la città sì... Questa la prima certezza: quella di una primaria vocazione culturale per la riqualificazione e conservazione del patrimonio architettonico del territorio in cui Architettura opera. Per vivere la cultura universitaria sempre più in modo interattivo.

Il coordinatore della didattica, prof. **Giuseppe Fiengo** nella relazione introduttiva ha infatti sostenuto l'impegno della facoltà per la città. «Per la formazione di professionisti particolarmente sensibili alla conservazione del patrimonio architettonico che si vuole realizzare anche attraverso il ripristino e la valorizzazione del contatto personale studenti-professori», ha detto il docente. «Dobbiamo connotare più fortemente la nostra presenza» ha sostenuto invece il preside **Alfonso Gambardella**: l'unica via di progresso per la città è nel creare una cittadella universitaria, sull'esempio di certe città tedesche. Sarebbe infatti il progetto di un Campus universitario (e per come si stanno mettendo le cose, l'edificio di S. Lorenzo potrebbe permetterselo) quello giusto ad avvalorare una tendenza che è decisamente volta alla frequenza massiccia alle lezioni da parte degli studenti. «Ben il 75% dei ragazzi ha superato gli esami di Storia nei preappelli, ed è una conoscenza, quella del patrimonio storico ed artistico, che non stiamo improvvisando, ma approfondendo con ricerche monografiche che ci qualificano». Aversa è una città dalle 100 chiese e dai 200 palazzi - continua il Preside, e spiega: lo stesso edificio che ci ospita nasce prima della fondazione della città come primario nucleo di un convento benedettino, e fa quasi impressione la sua bellezza interna, se paragonata al degrado esterno.

Già, perché si stanno completando i lavori del terzo piano ed affiorano nuove testimonianze di storia e d'arte nelle volte a

botte lunettate che costituiscono i soffitti, nei tetti affrescati con decori e motivi neoclassici nell'ex Monastero di S. Lorenzo ad septimum che ospita gli universitari. «Sono spazi enormi, questi di cui disponiamo, questa era la casa del priore un tempo», dice Gambardella. «Potrebbero permettere la realizzazione al terzo piano di un progetto ambizioso: tavoli da disegno e postazioni per la progettazione in una cornice classica e moderna insieme».

«Il momento propositivo da trovare per l'ateneo ridiventa importante, le palle del biliardo sono in movimento», è quanto invece ha detto il prof. **Gaetano Borrelli Rojo**, componente della commissione per lo sviluppo della II Università. «Andrà anche rivisto il rapporto tra preesistenze e vocazioni. Solo un quarto degli spazi che l'Ateneo andrà ad occupare dovrà essere di nuova edificazione ed ecco la proposta di un nucleo di studi distaccato presso il Belvedere di S. Leucio, con un Museo e laboratorio internazionale. Attendiamo ancora il modello propositivo d'Ateneo, chiuso nelle segrete stanze del Rettorato», ha infine detto il docente.

Sul rapporto **matematica e architettura** e sul criterio geometrico e spazio concreto si è trattenuta la prof. **Rosa Penta**. «La matematica è un'attività governata dalle stesse regole che governano le sinfonie di Beethoven, le pitture di Leonardo da Vinci e i poemi omerici», ha detto citando Kasner. Una ricerca scientifica sulle qualità spaziali quindi in programma per il prossimo anno.

Un colloquio con altre realtà del II Ateneo che andrà esteso. Questo ciò per cui ha spinto soprattutto il prof. Fiengo. Guardando in maniera particolare ad Ingegneria, ma anche a Lettere, Economia e Scienze Ambientali, ha detto il docente che ha anche segnalato gli «studi di compiuti sui tratti delle mura tardo medioevali di Aversa, la cui individuazione ha richiesto un paziente lavoro degli studenti del IV anno».

Ha sostenuto infine tra i tanti altri interventi la validità di progetti per la cultura materiale nell'area aversa il prof. **Almerico De Angelis**. «Per tradizione e capacità produttive che potrebbe fornire la facoltà anche appoggiandosi ad un istituto museo del design».

Fabio Ciarcia

Multiproprietà al posto dell'ex-CCS

Spazio studenti a S. Maria conteso tra più associazioni. Ad evitare possibili scontri è dovuto scendere in campo addirittura il Preside **Gennaro Franciosi**. Che così ha deciso. Lunedì il Mos, martedì l'Acc, mercoledì il Collettivo, giovedì il Cis, e venerdì rotazione ogni ora. Sarà quindi proprietà turnaria per l'aula della facoltà. O meglio multiproprietà, all'insegna di una difficile convivenza. A turno insomma sarà esercitato il diritto di discutere, tenere assemblee, prospettare incontri per il fatidico triangolo studenti-docenti-didattica.

L'Acc (associazione culturale studentesca) è quella che, tra le altre, adesso si propone come punto di incontro tra gli opposti interessi dello svago e della cultura e di aggregazione studentesca: «vogliamo svolgere una funzione educativa indipendente, apolitica, priva di scopi di lucro, per la promozione di attività culturali come valori propri di ogni società», recita in linee generali l'art. 1 del loro Statuto. Ospitano anche una precisazione dell'Acc: «L'associazione non è guidata da Sergio Tammaro, ex-presidente del Ccs - ci tiene a precisare **Clemente Latour**, III anno di Caserta dopo un articolo in cui Ateneapoli già presentava il nuovo arcipelago associativo - Tammaro è tra i soci fondatori dell'Acc, ma ha, all'interno dell'associazione, la stessa posizione dei dodici fondatori, e non riveste alcuna carica-guida», conclude Clemente che parte con l'elenicare i nomi dei fondatori: la presidentessa **Anna Di Seo**, III anno, poi **Patrizia Cianni**, **Antonio De Bernardis**, **Adelaide Ambrosio**, **Ida Marseglia**, **Nicola Leone**, **Sergio Tammaro**, **Giovanni Peca**, **Tiziana De Nuzio**, **Rosa De Maio**. «L'Acc non è assolutamente l'erede spirituale del Ccs: si tratta di personalissima interpretazione di Tammaro», continua Clemente, «e non è neanche vero che gli obblatori dell'ex-CCS diventeranno automaticamente soci dell'Acc». Insomma è negata ogni continuità e «riciclo». «Vogliamo rompere con l'iniziativa passata, che puoi scriverlo - dice Clemente - è ormai seppellita sotto un cumulo di macerie. Soprattutto perché la partecipazione all'Acc sarà assolutamente gratuita» dice. Il motore dell'associazione infatti ha da adesso e per il futuro a Giurisprudenza una, due o addirittura tre marce in più. Se si computano anche il Mos (Movimento di Opinione), il Cis (Centro informazione studenti) e il Collettivo Studenti del II Ateneo c'è veramente da scegliere. Non resta che da verificare in concreto l'apporto di ogni associazione. E la sfida già si preannuncia accesa.

Giurisprudenza verso la nuova tabella

Per varare i piani di studio a Giurisprudenza bisognerà correre veloci. Il progetto che propone la nuova tabella che entrerà in vigore tra un anno è di quelli da far tremare i polsi. Anche perché per evitare certa proliferazione di insegnamenti, poi poco seguiti, saranno soppresse alcune discipline. Non c'è ancora troppo da preoccuparsi però: perché la tendenza ai tagli è una voglia timida, appena accennata. Ma anche perché riguarderà in gran parte i nuovi iscritti. Tutte le discipline sopresse, non scompariranno (totalmente, ma sarebbe più giusto dire saranno accorpate in altre principali, facendo attenzione a fare salvi i diritti acquisiti).

Diritto Costituzionale Americano (un insegnamento "importato" dal prof. Tesauri) o Diritto Navale e delle Assicurazioni: ecco i nomi di alcuni degli illustri scomparsi. Che torneranno però in alcuni casi sotto altre spoglie. Il Costituzionale Americano sarà ad esempio accorpato in Diritto Pubblico Comparato. Diritto del Processo Penale Romano si reincarnerà in Diritto Penale Romano. «Si tratta per noi di uniformare in tempi brevi lo Statuto della Facoltà alla tabella - ha detto il professore **Antonio Ruggiero** - perché ne va anche della sorte dei piani di studio per i nuovi immatricolati». La nuova tabella prevede tra l'altro che le facoltà possano portare il corso di laurea fino a 26 esami. «E personalmente penso che non sia tanto sbagliato. C'è necessità di attivare nuove materie, mentre rimane un gran numero di esami insopportabili come Diritto Privato, Civile, le procedure, lo stesso Istituzioni di Diritto Romano», dice Ruggiero, docente di Esercizi delle Fonti del Diritto Romano che però non trascura quelli che saranno i prossimi insegnamenti caratterizzanti. «Importante è che saranno possibili piani molto personalizzati, come quelli per la carriera diplomatica, il piano europeistico-comunitario, quello finanziario, accanto ai classici per magistratura, avvocatura e notariato o storici».

Insomma un corso di laurea che ci si potrà sempre più cucire addosso su misura, viste anche le richieste del mondo del lavoro in continua evoluzione e la dinamica degli affari che vuole figure professionali sempre più specializzate con competenze uguali sia nella sfera giuridica che in quella tecnologica. Il riferimento, non casuale, è ad **Informatica Giuridica**. Un corso che si sta tenendo, con discreto successo, in facoltà il giovedì e venerdì pomeriggio. Docente è il prof. **Converso**, coordinatore della famosa rivista di studi giuridici **Foro Italiano**.

Psicologia ha una voce in C. di A.

Finalmente Psicologia è riuscita ad avere una rappresentanza a livello d'Ateneo. È **Elisabetta Natale**. II anno, giunta sul gradino più alto proprio mentre su Psicologia, in vista del prossimo anno di corsi, si preannuncia la bufera.

Rimangono infatti problemi principali sia la sede sia i corsi per sostenere l'esame di **Inglese**. Un vero sbarramento: se non si supera l'esame di Inglese, non si può accedere al terzo anno di studi. Ma una novità c'è: è che finalmente Psicologia ha qualcuno che farà sentire la sua voce nel C.d.A.

«Dall'anno prossimo si apriranno per noi i problemi delle strutture in cui fare tirocinio, di enti pubblici a cui appoggiarci, ad esempio le Usl per la parte clinica. Non ci sono poi ancora novità per quanto riguarda docenti che possano tenere corsi d'Inglese e relativo esame», spiega così la situazione la neo eletta per la lista Sviluppo Universitario. «Queste sono le vere emergenze», sostiene. In facoltà si sono recate intanto alle urne 116 persone, un po' pochine a dir il vero, visto il forte bisogno per tutti di risposte chiare. Sul tavolo tantissimi problemi adesso per Elisabetta: soprattutto quello di premere in C.d.A. per un futuro al suo corso di laurea. Futuro possibile soltanto attraverso un'attivazione del primo anno e una continuità degli studi che per quest'anno con la scelta di non aprire alle immatricolazioni senza numero chiuso può dirsi spezzata.

«Con i soli corsi del secondo anno, c'è poco da seguire in via Ceccano, a Caserta, per chi come me è alla seconda laurea. È un vero problema la mancanza di corsi del primo anno per chi per esempio ha deciso di prendersela un po' più comoda. Quando potrà riascoltare delle lezioni che mi sono indispensabili per sostenere gli esami?». Si chiede una laureata che più di altri sente il disagio del corso a metà. Intanto non arrivano neanche buone notizie per gli psicologi che da grandi sognano di fare gli psicoterapeuti - sono la gran parte di quelli che giungono alla laurea e per il 75% donne, dicono le statistiche - una regolamentazione legislativa più puntuale e sicura della materia sembra infatti ancora di là da venire. L'ultima novità legislativa ha messo al bando tutti gli istituti di formazione privati, permettendo solo alle università di tenere corsi di specializzazione. La questione dovrebbe essere riesaminata al più presto anche al Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica.

Giurisprudenza in pillole

Gaetano Liccardo, professore di Scienza delle Finanze invita gli studenti che conoscono bene le lingue straniere a farsi vedere in Istituto il lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 13. C'è lavoro per loro! Sempre a proposito di Scienza delle Finanze le dispense del nuovo corso - solo integrative dei testi - non sono ancora pronte.

Intanto gli studenti **Giuseppe Di Tella** e **Umberto Schiavone** hanno organizzato per il 28 aprile e fino al primo maggio un week-end a Rimini. Gli interessati sono invitati a telefonare al 0330/525185 (Giuseppe) o 0360/774426 (Umberto).

Laboratorio di Informatica Istituiti corsi di dodici lezioni per gli studenti con meno di ventuno esami

Con il passaggio al Nuovo Ordinamento è diventata obbligatoria per tutti la prova di idoneità al Laboratorio di Informatica. Esame di idoneità, non suscettibile di voto. Per i laureandi, con un minimo di 21 esami, sono stati istituiti in questi ultimi tre mesi dei corsi intensivi della durata di 3 giorni (o sette ore). Vi hanno partecipato in molti. Per coloro che invece sono all'inizio della loro carriera universitaria partiranno presso il Centro di Calcolo dopo il 31 marzo i corsi ordinari.

Ma è sorto un problema. All'ultima riunione ricognitiva del corso intensivo gli studenti che hanno raggiunto la meta dei 19 e 20 esami hanno avanzato molte lamentele. Per loro il corso ordinario risultava «una perdita di tempo» e il corso intensivo li vedeva esclusi. «Mi mancano 5 esami, tra cui due complementari, conto di laurearmi a dicembre. Come farò se il corso ordinario mi toglierà tempo allo studio?» affermava disperato uno studente. E, ancora, «ho venti esami e per uno solo non ho potuto seguire il corso intensivo». Niente paura!!! Per fortuna, l'Istituto di Statistica e Matematica ha trovato un rimedio (pubblicizzato attraverso un avviso affisso in facoltà) per tutti gli studenti che al 31 marzo non abbiano ancora superato i 21 esami: sono stati istituiti dei corsi di Laboratorio della durata di quattro settimane, articolati in 12 lezioni. Le lezioni saranno tenute presso l'Aula Magna secondo l'orario affisso nelle bacheche dell'Istituto. I corsi di preparazione avranno inizio i giorni 3 aprile, 2 maggio e 1° giugno. Le iscrizioni potranno essere effettuate ogni giorno, escluso il sabato, dalle ore 10 alle 12, presso la Segreteria dell'Istituto di Statistica al corso Umberto 174. Lo studente dovrà allegare al modulo una fotocopia del libretto universitario (o certificato con esami superati) in modo da evidenziare gli esami sostenuti. Le iscrizioni si chiuderanno una settimana prima dell'inizio di ciascun corso. Il numero massimo dei partecipanti è fissato, orientativamente, intorno a 150 unità per ogni ciclo di lezioni e, se si dovesse superare tale limite, avranno la precedenza gli studenti con maggior numero di esami sostenuti. Gli esclusi saranno iscritti d'ufficio al corso successivo.

Vediamo le prove come si articoleranno. «Ciascun ciclo prevede esercitazioni individuali che saranno svolte al Centro di Calcolo dell'Ateneo, sotto la guida di un tutor di corso. La prova finale verterà nella compilazione di un questionario a risposte multiple. La frequenza del corso non è obbligatoria».

I testi consigliati per la prova. Giorgio Faini, *Introduzione all'uso del Personal Computer*, Egea S.p.A., 1993, Milano; Nello Balossino, *Informatica di base*, Ed. Lattes, 1989, Torino.

Marina Gargiulo

Marzo: che caos! Si sovrappongono corsi ed esami

Che caos al Navale! E' un mese di marzo anomalo. Le sedute degli esami si sono prolungate più del previsto, in concomitanza sono partiti i corsi del secondo semestre. **Giammarco Esposito** del IV anno ci dice «dovevo sostenere l'esame di Inglese a febbraio. Invece, prenotandomi quasi come ultimo, sono capitato ad aprile! Sono da un mese fermo completamente. Studio, ripeto. Non posso cominciare a studiare un altro esame perché il tempo è scarso. Intanto, i corsi del secondo semestre sono già partiti e già ho perso una decina di lezioni. Dovevo seguire Economia e direzione delle imprese internazionali». Ancora **Maria Giasi**, II anno Economia e Commercio, afferma «la questione degli appelli è importante in questa facoltà. Lo spazio di tempo che va da luglio a febbraio ne prevede tanti. Anche per noi del II anno che non godiamo della seduta riservata di aprile. Ma è da febbraio a giugno che sorge il problema. Quattro mesi sono lunghi. E più di due, per chi riesce tre, esami non si riescono a dare. Ho provato a studiare tre esami contemporaneamente ma non ci riuscito. Me li portavo dietro per mesi. Se ci fosse almeno una seduta».

Afferma uno studente di Economia e Commercio: «Siamo nelle aule B e C. E mentre si fa lezione le interruzioni sono tante. Parecchi studenti entrano per avere un posto per studiare. Aprono e chiudono la porta in continuazione e disturbano. E questo si verifica anche in altri corsi». Ancora, **Rosaria Baratto**, del I anno fuori corso lamenta «è possibile che per consegnare il modulo di trasferimento al Nuovo Ordinamento ho dovuto fare una fila di due ore?!».

M.G.

E' lei la numero UNO!

Si chiama **Francesca Galli della Loggia**, è iscritta ad Economia e Commercio. La sua matricola? Numero Uno. E' stata la prima ad iscriversi nell'agosto 1990 al nuovo Corso di Laurea attivato al Navale. Sul libretto 8 esami fondamentali. Segue i corsi di Diritto del Lavoro ed Economia Politica II e sta preparando anche Diritto Internazionale. Come mai hai scelto la Facoltà di Economia e Commercio del Navale? «Semplicemente per la vicinanza Abito al Vomero e sarebbe stato impossibile raggiungere Monte Sant'Angelo». Come ti trovi? «All'inizio noi di Economia e Commercio eravamo lasciati un po' al nostro destino. Poi ci sono stati vari spostamenti degli esami nel piano di studio. Per esempio, prima Storia Economica era al primo anno, adesso è al quarto. L'esame di Statistica dal III anno è stato prima anticipato al I e poi di nuovo spostato al secondo. C'è stata un po' di confusione. Rispetto al corso di laurea in Commercio Internazionale, noi abbiamo soltanto due complementari. E poi i loro complementari sono i nostri fondamentali. Come Geografia economica e Diritto del Lavoro. Adesso con il passaggio al Nuovo Ordinamento è tutto finalmente più completo e studiato. Infatti ho cambiato anche io». E la frequenza? «Fino a quando a seguire siamo solo noi di Economia e Commercio si sta tranquilli. Quando invece veniamo associati ai corsi di Commercio Internazionale la situazione diventa impossibile. Le lezioni sono infrequenti». Differenze tra la tua facoltà e quella di Monte S. Angelo? «Dicono che sono meglio organizzati, ma tutto sommato qui si sta bene».

M.G.

Una settimana ecologica al Navale

E' tutto pronto per dare il via al progetto cardine di quest'anno dell'Aiesec, «Eco-Week», problematiche ecologiche nell'azienda contemporanea. La settimana ecologica partirà l'8 maggio per concludersi il 13. Nell'ambito di questa settimana sono previste conferenze, l'applicazione di case-studies, e la possibilità per le aziende partecipanti di usufruire di spazi espositivi per presentarsi ed evidenziare il proprio impegno attuale e, soprattutto, futuro.

Le tematiche che verranno affrontate: il mutamento culturale e l'evoluzione delle strategie aziendali, le funzioni aziendali nel mutato rapporto impresa - ambiente, la nascita dell'industria verde e le politiche ambientali.

In concomitanza della manifestazione, l'Aiesec dall'interno dell'Ateneo promuoverà una campagna di riciclaggio volta alla sensibilizzazione della popolazione studentesca affinché la coscienza ecologica contraddistingua sempre più il quotidiano. Nella giornata conclusiva i ragazzi dell'Aiesec hanno organizzato una visita alla città per gli studenti stranieri che si trovano in Italia per un periodo di tirocinio. Verranno quindi ammirate bellezze, tradizioni e cultura della città partenopea. Il tutto sfocerà la sera in una grande festa.

Aula Magna: partono ad agosto i lavori

■ Novità dal Consiglio di Amministrazione. La ristrutturazione dell'Aula Magna, avverrà nel prossimo mese di agosto. «Abbiamo scelto agosto per non interrompere le lezioni e creare disagi agli studenti, i lavori più importanti, quelli di muratura, saranno eseguiti nei mesi estivi, in un secondo tempo verranno poi sostituite le poltrone e le altre suppellettili», ci dice il

Direttore Amministrativo dottor **Ferdinando Fiengo**.

Tempi più lunghi sono invece previsti per l'allestimento dei tre laboratori scientifici della facoltà di Scienze Nautiche che saranno pronti solo per il prossimo anno accademico. Buone notizie per la Segreteria studenti: «è stato modificato il sistema elettronico di elaborazione dati che non è più appoggiato a quello del

Centro di Calcolo, ed ha a sua disposizione una serie di personal computer che le permetteranno di velocizzare notevolmente i tempi di lavoro». Ma le novità non sono ancora finite per la segreteria che vedrà ampliati i suoi spazi, occuperà infatti i locali adiacenti dell'Ufficio Tecnico, «era questa l'unica risposta logica al problema spazi della segreteria. Ora si lavorerà certamente meglio» conclude il dott. Fiengo.

Previsto per fine marzo l'insediamento di tutti i membri del Senato Accademico Integrato. Professori, personale, non docente, e studenti saranno al lavoro al

più presto con l'oneroso compito di redigere il nuovo statuto dell'Ateneo.

La prima riunione sarà fissata per aprile.

■ Dall'Opera Universitaria. È stata definitivamente stilata e pubblicata la graduatoria dei vincitori della Borsa di Studio per l'anno accademico 94-95. I vincitori possono ora recarsi presso l'Ente e compilare la scheda relativa ai servizi scelti, facenti parte delle borse di studio assegnate.

Prevista per i primi di aprile la pubblicazione del bando di concorso relativo alla assegnazione dei buoni alloggio agli studenti.

■ Continuano i lavori della Commissione per la valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche che ha preparato un progetto per una guida scientifica della Facoltà, dove vengono enumerati e spiegati tutti i temi di ricerca scientifica affrontati al Navale.

E' già pronta invece la videocassetta didattica sui corsi e le strutture offerte dalla facoltà di Scienze Nautiche che verrà inviata alle scuole medie superiori e a tutti gli interessati che ne faranno richiesta.

Grazia Di Prisco

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

LEZIONI

Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.

Tel. 203109/416068

PREZZI MODICI

- Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare **esami** nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.
- Si esegue **battitura tesi di laurea**. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti, chiedere di Adele.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**
- Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea

nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

- **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.
- Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.
- Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- **Tesi** accuratissime Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Psicologia, gruppi di laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Lunga esperienza documentabile, prezzo concorrenziale, massima velocità e serietà, nessun pagamento anticipato telefonate ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.
- Serio professionista, ottima conoscenza tedesco

scritto e parlato e buona conoscenza francese, esamina serie concrete proposte di **collaborazione** anche part-time. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

- Accurate **lezioni** di tedesco anche per prova lingue concorso magistrale, collaborazione stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Rivolgerti al 7612917.
- Matematica laureato **prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.
- **Vuoi cantare** le belle canzoni napoletane accompagnandoti con la chitarra? Ci riuscirai in un mese. Chiamami subito Tel. 8493004.
- Piazza Nicola Amore **fittasi** ad 1 studentessa piccola monocalera, luminosa, tranquilla, panoramica con servizi e telefono, lire 280.000, vicino Università centrali. Tel. 5786997.
- Cantante, chitarrista, **offresi** per serate in locali e feste private. Tel. 8493004.
- Diplomato ragioniere, autumunito, installatore HI FI per auto, ex rappresentante abbigliamento, autista, ottimo disegnatore grafico e artistico, **cerca lavoro**

ro anche come rappresentante, grafico. Tel. 7586107 h. 9,00 / 14,00 / 22,00.

- Vomero adiacenze metropolitana **fittasi** a studentessa camera singola in prestigioso appartamento indipendente ristrutturato e tranquillo L. 300.000 cadauno o 2 posti letto a L. 250.000 cadauno. Tel. 5786997.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode **impartisce accurate lezioni** di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici tel. 488837.
- **Cerco collega** per ripetere Diritto della Previdenza Sociale. Tel. 454206.
- **Cerco collega** per ripetere Diritto Internazionale prof. Sico e preparare Diritto Penale I cattedra o Istituzioni di Diritto Romano. Tel. Paola al 401209 (no fine settimana).
- **Acquisto libro** Istituzioni di Diritto Pubblico Bari ultima edizione. Tel. h. pasti 7715258.
- **Vendo** salopette più giaccone completo di guanti taglia 44 - 46 a L. 70.000 trattabili. Tel. 7586107 h. 9,00 / 14,30/

22,00.

- Materie giuridiche assistente universitario prepara **esami e concorsi, tesi di laurea**. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- **Vendo manuale** Sandulli ultima edizione 70 mila lire, manuale di Diritto Amministrativo autori Galateria e Stipo II edizione, 30 mila lire. Tel. 7414746.
- Docente di Chimica lunga esperienza, **impartisce** lezioni di Chimica generale qualitativa e quantitativa. Telefonare h. 13/15 al 7702468.
- Dottore procuratore offre **lezioni** per esami facoltà di Giurisprudenza. Tel. 5442931, chiamare tutti i giorni dalle ore 15.00.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Qualità totale

Obiettivo: creare le condizioni ideali perché tutti possano provare gioia nel lavoro. Ovvero: Qualità Totale, la religione che racchiude i segreti del miracolo economico giapponese.

"La Qualità Totale in cui credo", del professor **Pasquale Erto** - professore di Statistica e Calcolo della probabilità ad Ingegneria - propone la riscoperta di un concetto di fondamentale importanza ma troppo spesso banalizzato e ne suggerisce possibili applicazioni al mondo industriale e - novità assoluta - alla scuola. L'autore illustra in maniera molto chiara principi e metodi della Q.T. e ne indica le grandi potenzialità anche in settori finora trascurati dagli specialisti. Il testo è pubblicato dalla CUEN, nell'ambito della collana di tascabili economici *Tessere* dedicata alla cultura scientifica di base. La collana si articola in quattro filoni: classici della scienza, libri di divulgazione, quaderni di divulgazione, viaggi.

Di "Prospettive della Total Quality. Orizzonti della qualità della vita in un contesto urbano: il caso Napoli", si è parlato in due giornate di studio promosse, il 17 e 18 marzo scorso, dalla cattedra di Psicologia Sociale del professor **Roberto Gentile** (Facoltà di Lettere). Sono intervenuti all'incontro numerosi docenti di varie aree disciplinari.

Borse di studio

Borse di studio per la frequenza di Master post universitari.

Le offre la **Fidis**, società del Gruppo **Fiat**, a giovani laureati (che non abbiano compiuto 30 anni al 31 dicembre '94) con indirizzo economico - giuridico o in ingegneria con 110/110 e che abbiano già conseguito l'ammissione ai master. A concorso: **due borse di studio di 50 milioni** ciascuna per la frequenza di corsi manageriali presso Business School degli Stati Uniti, **una borsa di 40 milioni** per il Master in Business Administration presso Insead di Fontainebleau, **due borse di studio di 30 milioni** ciascuna per la frequenza al Master presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino o presso la Scuola di Direzione Aziendale della Bocconi di Milano. Gli interessati, devono inviare la documentazione richiesta (curriculum vitae, corredato di fototessera, con indicazioni, argomento di tesi e copia dell'ammissione al master; copia di referenze di due professori universitari) entro il **2 maggio** prossimo a **FIDIS S.p.A. - Borse di Studio Via Mazzini, 53 - 10123 Torino.**

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

Il XXVII congresso ordinario C.U.S. Napoli

Alla presenza dei direttori amministrativi del Federico II e del Navale, **Pelosi e Fiengo**, il Presidente cusino prof. **Elio Cosentino** ha aperto il dibattito del congresso annuale annunciando l'incremento da gennaio ad oggi di circa il 30% degli iscritti al C.U.S. Napoli: «*Pur avendo gli stessi impianti dello scorso anno si è registrata questa grossa affluenza alle iscrizioni. Non è un miracolo ma è tutto spiegabile grazie al ripristino delle bacheche cusine presso le facoltà e soprattutto alle nostre schede informative che sono state distribuite con i moduli d'iscrizione all'università.*»

Ottimismo anche per la costruzione del palazzetto dello sport con piscina e per la conclusione a breve scadenza dei lavori nella

palestra polifunzionale: «*L'università ha assicurato che presto saranno ultimati i lavori per la palestra e nei prossimi giorni inizieranno quelli per la costruzione del palazzetto (la gara d'appalto per 8 miliardi è stata vinta, n.d.r.). La consegna di questa nuova struttura è prevista entro 18 mesi.*»

Progetti ambiziosi che associati ad altri in via di sviluppo dovrebbero offrire alla comunità universitaria ed alla città, un grosso centro in grado di rispondere alla crescente domanda. Questo è motivo di orgoglio per il gruppo dirigente del C.U.S. Napoli. «*Con il completamento dei lavori e l'assegnazione da parte del Comune di alcuni spazi dell'ex Italsider per farne campi sportivi in estensione, Napoli*

potrebbe diventare l'unica metropolitana europea ad avere nel suo centro 50-60 ettari destinati allo sport.»

Si è poi passati alla **premiazione degli atleti** che hanno ottenuto maggiori risultati durante lo scorso anno. Tra i circa 30 premiati, atleta dell'anno '94 è **Luigi Tarantino** (scherma), un simbolo per la tradizione sportiva cusina. Ha 22 anni, è iscritto al terzo anno della facoltà di Architettura da 12 gareggia per i colori del Cus Napoli, nella specialità della sciabola, attualmente secondo nella classifica generale di Coppa del Mondo a soli 7 punti dal russo Pozniakov, probabile azzurro alle prossime olimpiadi.

Sul prossimo numero in edicola il 7 aprile pubblicheremo una sua intervista.

informazioni telefonare al N. 7621295.

CUS NEWS

4° DOPPIO GIALLO

Fabio Pisani e Francesco Pisani, entrambi di Ingegneria, hanno battuto in una finale mozzafiato diretta dal maestro **Gianni Morra** la coppia costituita da **Mauro Frezza** (Economia e Commercio) e **Giuseppe Malerba** (Ingegneria).

È l'incontro ultimo della 4° prova di Doppio giallo disputato domenica 12 marzo sui campi cusini.

Queste prove mensili a punteggio modificano volta per volta la classifica finale che per il momento mostra al primo posto **Fabio Pisani** e **Giuseppe Malerba** a 23 punti seguiti a soli due punti da **Dario Pirrone**, al terzo posto con 19 punti **Marcello Picciotti**, al quarto con 18 punti **Michele Valentino** e **Matteo De Gaetano** ed al quinto posto con 15 punti il trio composto da **Oreste Caputi**, **Lorenzo Piza** e **Giuliana Cervo**.

La quinta prova è in programma il 9 aprile.

CORSI UNIVERSITARI TENNIS

È terminato il 18 febbraio il torneo interno di Tennis per gli universitari che frequentano il corso con il maestro Morra. In finale per il singolare maschile **Pasquale Angelillo** (Giurisprudenza) che ha battuto **Vincenzo Bonadies** (Giurisprudenza) per 6/1 6/2.

Nel doppio, ancora vincente **Angelillo** che faceva coppia con **Mariano Esposito** iscritto a Sociologia.

TORNEI ASSOLUTI INTERFACOLTA'

Sabato 25 marzo ore 15, sui campi da tennis cusini è in programma la finalissima del torneo assoluti interfaccoltà di tennis di serie C ed NC.

Il campione in carica **Marco Cioffi C1**, iscritto alla facoltà di Ingegneria, quest'anno non partecipa al torneo. È testa di serie numero uno l'altro finalista della passata edizione **Antonio Sche-**



rilio

(Ingegneria). Altre teste di serie in ordine decrescente sono: **Giuseppe Di Gruttola** (Medicina), **Alessandro De Luca**, **Luca Vaccaro** (Ingegneria), **Francesco Florio**, **Giacomo Marino**, **Salvatore Tagliaferri**, **Piero Rizzo** (Ingegneria). Per le donne **Roberta Cuozzo** (Navale), **Mariarosaria Ruocchio** (Scienze Politiche), **Chiara Schiraldi** (Ingegneria) e **Simona Marotta** (Giurisprudenza). Gli iscritti sono 40 per gli uomini e 16 per le donne. Il Direttore di gara come sempre è **Renato Salemme**, giudice arbitro **Francesco Florio** e **Mariacristina Barbarano**.

ELIMINATORIE C.N.U.

È Napoli una delle sedi del concentramento selettivo per i Campionati Nazionali Universitari di Calcio a 5. I partecipanti oltre al C.U.S. Napoli, che deve rifarsi per l'eliminazione (ai rigori) della squadra di calcio, sono gli universitari di Perugia e di Cassino.

Le partite si giocheranno con formula minitorneo martedì 5 aprile sul campo del Tennis Hotel di Agnano. Alle ore 10 con il primo incontro tra C.U.S. Napoli e C.U.S. Cassino, l'ultimo previsto per le ore 16.

TORNEI SOCIALI DI CALCIO E CALCIO A 5

Slitta quasi sicuramente a fine aprile l'inizio dei tornei sociali di calcio e calcio a 5. Le iscrizioni pertanto restano ancora aperte, per

RUGBY

Con la sconfitta di domenica 12 marzo a favore del Monfalcone per 13 a 12 (risultato ottenuto solo all'ultimo minuto) i bulldozer cusini sono ormai tagliati fuori dalla corsa alla promozione in serie A.

«*È già un buon risultato essere riusciti ad arrivare alla pole promozione*» come dichiara **Dino Borsari** (ex tecnico della squadra under 21) «*ora bisogna preparare le basi, lavorando soprattutto sui giovani per passare in un prossimo futuro alla serie A.*»

Intanto la squadra giovanile battendo il Bari per 11 a 0 ha raggiunto il S. Giorgio del Sannio in vetta alla classifica e si prepara ad un rush finale per ottenere la promozione al Campionato Eccellenza.

GARA SU STRADA

È già a lavoro il Comitato organizzativo del C.U.S. Napoli settore atletica leggera (coordinato dal tecnico **Gianni Munier**) per preparare alla perfezione la prima gara podistica su strada. La data è già stata stabilita: 28 maggio, i percorsi sono due, il primo breve da due chilometri e mezzo, adatto a coloro che sono poco allenati, mentre il percorso che attraversa via Leopardi, via Coroglio, via Nuova Bagnoli e via Cavallotti D'Aosta di circa 10 Km è rivolto ad atleti con maggiore esperienza. Le iscrizioni naturalmente saranno aperte a tutti a partire dal mese di aprile.

ATLETICA LEGGERA

Quinta prova **pentathlon**. Venerdì 17 marzo è stata la volta del lancio del peso. Tra i tanti partecipanti **Raffaele Di Stasio** (Lettere) con 12 m. 63 cm. ha ottenuto la misura più lunga; di 20 cm il distacco del secondo **Genaro Pennino** (Ingegneria), terzo con 12 metri netti **Lucio Bonaduce** (Geologia). Per le donne ai primissimi posti un gruppo dell'Istituto Universitario Navale: **Emma Reina**, **Fabiana Iavarone** e **Paola Verri** (entrambe seconde),

I PREMIATI

Vincitori dei titoli italiani Universitari:

- CANOTTAGGIO

Stefano Bezzeccheri, **Massimiliano Tammaro**, **Leonardo Massa**, **Giulio Palomba**, **Fabio Ventriglia**, **Diego Falbo**, **Davide Villa**, **Mario Ippolito**, **Marco Cervino**, **Gaetano Romano**, **Francesco Rizzo**, **Pierpaolo Palumbo**, **Nicola Formicola**, **Cristiano Clarizia**, **Graziano Hauber**, **Marco Capezza**.

- JUDO

Loredana Petillo, **Felice Romano**.

- TAEKWONDO

Valeria Romano, **Silvia Volzillo**.

- LOTTA GRECO ROMANA

Francesco Medici, **Luca Troncone**.

- LOTTA STILE LIBERO

Massimo Tuccillo, **Francesco Medici**, **Tiziana Toni**, **Luca Troncone**, **Vincenzo Alliegro**.

- TECNICI

Ciro Boncompagni, **Renato Salemme**.

Atleti distinti nella stagione sportiva 1994:

- SCHERMA

Luigi Tarantino, **Renato Lucarelli**, **Alessandro Cavaliere**, **Roberto Napoli**, **Massimo Cavaliere**.

- RUGBY

Pasquale Tommasino, **Paolo Di Gennaro**, **Claudio Labruna**.

Dirigenti sportivi che hanno contribuito allo sviluppo dello sport universitario:

Avv. Mario Del Vecchio, **Prof. Paolo Fergola**, **Prof. Giovanni Giordano Lanza**, **Avv. Italo Kuhne**, **Prof. Antonio Lavaggi**, **David Lebro**, **Avv. Guido Pepe**, **Prof. Aldo Rathel**, **Geom. Francesco Smith**, **Arch. Onorato visone**.

Francesca Napolitano.

PASQUA AL C.U.S.

Anche quest'anno per le festività pasquali il C.U.S. Napoli con il settore atletica leggera organizza una festa con giochi a squadra su pista. La manifestazione si terrà l'8 aprile agli impianti sportivi. Tutti gli universitari possono partecipare, l'iscrizione e le squadre si effettueranno nella stessa mattinata.

II ATENEO

Sono già 40 gli studenti del

Il Ateneo iscritti al CUS. La nuova sede nel palazzo dell'amministrazione in viale Beneduce, 8 a Caserta. Da pochi giorni è attiva per le informazioni anche una linea telefonica 0823/320235 che con l'ufficio volante in giro per le diverse facoltà cercherà di pubblicizzare al meglio le attività sportive cusine. Per gli universitari residenti a Caserta, S. Maria C.V., Capua, Aversa la nuova sede del C.U.S. sta organizzando un torneo di calcio a 5, uno di tennis ed una gara di nuoto. Per coloro che vogliono partecipare le iscrizioni sono aperte.

LA CITTA' DEI DIVERTIMENTI

A GRANDE RICHIESTA

RITORNA IL VENERDI DI EDENLANDIA

A Edenlandia ritorna la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì dal 30 gennaio al 31 marzo si paga solo il biglietto d'ingresso 10.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (esclusa la rotunda a premio e Virtuali). E in più troverai un ricco programma di animazione.

ORARIO 15.30/24.00

EDENLANDIA

Impossibile mancare

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**



BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1994-95.

ARTICOLO 1

È indetto con D.R. n. 1730 dell'8/3/1995 il bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti, ai sensi della legge 429 del 3.8.1985 e del D.M.P.I. del 15.10.1986.

Il fondo disponibile per l'Anno Accademico 1994/95 ammonta a L. 283.648.696.

ARTICOLO 2

Possono presentare richieste di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali:

- 1) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;
- 2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- 3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Ogni richiesta dovrà comunque essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, regolarmente iscritti, all'Anno Accademico 1994/95 presso questa Università.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi:

- 1) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- 2) un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di essa;
- 3) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative.

- 4) elenco, in ordine alfabetico, dei nominativi dei promotori dell'iniziativa, da compilarsi sull'apposito modello c).

ARTICOLO 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscriverla esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1994/95.

Le richieste di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Smistamento dell'Università di Napoli «Federico II» - Corso Umberto I - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21.4.95.

ARTICOLO 4

Non saranno accolte proposte che:

- provengano fuori termine o redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando;
- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

ARTICOLO 5

L'Università di Napoli «Federico II» dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziate.

Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti al suddetto Ente.

Soltanto in caso di partecipazione finanziaria da parte di Enti pubblici, la proposta di cofinanziamento potrà essere presentata successivamente all'approvazione del progetto. In tal caso gli studenti sono tenuti a darne comunicazione alla Commissione, entro un mese dalla notifica effettuata dall'Amministrazione universitaria al delegato in ordine all'approvazione dell'iniziativa. La Commissione si riserva il diritto di deliberare in ordine alla richiesta di cofinanziamento.

Solo nei casi di cui ai due precedenti comma, gli enti esterni potranno fare apparire il loro nome sull'iniziativa.

ARTICOLO 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli «Federico II», ai sensi dell'art. 2 della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. del 15.10.86.

Per l'Anno Accademico 1994/95 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 30.5.95.

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 31.3.1996.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio Universitario.

ARTICOLO 7

La Commissione di cui al precedente articolo 6, per l'Anno Accademico 1994/95 distribuirà il fondo disponibile di L. 283.648.696, secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) verrà accantonata una somma pari al 10% del fondo disponibile, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati;
- 2) verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento del maggior numero di studenti.